

Programmi di intervento
(Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio)
2015-2017

Staff M&V
23 aprile 2015

INDICE

PRESENTAZIONE DEL PIANO	3
1. LA <i>MISSION</i> DI ITALIA LAVORO S.P.A.	4
2. SCENARIO SOCIO ECONOMICO E ISTITUZIONALE.....	4
2.1 IL MERCATO DEL LAVORO.....	7
2.2 LE POLITICHE E I SERVIZI PER IL LAVORO.....	9
2.3 IL QUADRO NORMATIVO.....	9
3. LA STRUTTURA E L'ORGANIZZAZIONE.....	14
4. OBIETTIVI STRATEGICI ED INDICATORI.....	19
SCHEDE PROGRAMMI DI SPESA	25

Presentazione del piano

Il presente documento costituisce il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012 ed in conformità con quanto indicato nel decreto 27 marzo 2013 “Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica”. Esso costituisce l’allegato al Budget annuale e pluriennale, redatti ai fini della raccordabilità con gli analoghi documenti previsionali delle amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria, che rappresentano il processo di pianificazione, programmazione e budget delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, in regime di contabilità civilistica ai sensi dell'art. 16 del medesimo decreto legislativo. Nell’articolazione della struttura di missioni e programmi sono stati seguiti i criteri esposti nel documento “Missioni e programmi delle amministrazioni centrali dello Stato - Anno 2015 - Ed. Gennaio 2015” della Ragioneria Generale dello Stato.

Il Piano è articolato nel modo seguente:

- il primo capitolo fornisce indicazioni sull’Agenzia, la sua missione e le principali caratteristiche della sua operatività;
- il secondo capitolo colloca la definizione del Piano all’interno del contesto socio economico e del quadro normativo di riferimento;
- il terzo capitolo illustra la struttura dell’Agenzia, delle aree e degli asset aziendali;
- il quarto capitolo identifica gli obiettivi strategici e i principali indicatori di riferimento.

Seguono in allegato le schede degli interventi aziendali.

1. La *Mission* di Italia Lavoro S.p.A.

Italia Lavoro è una società per azioni, costituita nel 1997 in attuazione della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 maggio 1997, totalmente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Opera per legge come agenzia tecnica del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e delle altre Amministrazioni Centrali dello Stato nella promozione e nella gestione di azioni nel campo delle politiche attive e passive del lavoro, dell'occupazione e dell'inclusione sociale.

La *mission* di Italia Lavoro è offrire servizi e svolgere azioni nell'ambito delle competenze esclusive e concorrenti che la Costituzione assegna allo Stato in materia di lavoro. Italia Lavoro mette a disposizione il suo patrimonio d'esperienze, di competenze, di buone pratiche e collabora con le amministrazioni centrali e territoriali, con soggetti pubblici e privati per:

- garantire il diritto dei cittadini di accedere a servizi che assicurino livelli essenziali e uniformi di qualità su tutto il territorio nazionale, in linea con quelli degli altri paesi dell'unione europea;
- mettere le persone, soprattutto quelle più svantaggiate, al centro delle politiche del lavoro, garantendo servizi personalizzati capaci di soddisfare i loro reali bisogni di orientamento, formazione, sostegno al reddito e collocamento;
- raccordare le politiche attive e passive del lavoro, qualificando i processi di erogazione degli ammortizzatori sociali, finalizzando la formazione e i servizi per il collocamento ai bisogni dei lavoratori, stimolando un impegno attivo del disoccupato nella ricerca del lavoro;
- favorire l'integrazione tra politiche del lavoro e politiche di sviluppo economico mediante la promozione e la gestione di interventi che coniugano azioni di inserimento occupazionale, anche in mobilità territoriale, con azioni di qualificazione dei servizi alle imprese;
- aumentare l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese all'evoluzione dell'economia globale, promuovendo la mobilità territoriale, le pari opportunità e lotta al lavoro nero;
- rafforzare l'integrazione fra la scuola e il lavoro, alternando l'istruzione con la formazione, promuovendo i tirocini e gli stage nelle imprese, aiutando scuole e università ad assumere anche il compito di favorire il collocamento degli studenti;
- facilitare il governo dei flussi migratori e lottare contro l'esclusione e l'emarginazione, sperimentare nuove modalità per l'inserimento al lavoro dei disabili, dei soggetti svantaggiati e dei disoccupati di lunga durata.

2. Scenario socio economico e istituzionale

Mentre in Europa il 2014 ha rappresentato l'anno di svolta, facendo registrare un aumento tendenziale del PIL dell'1,3% ed una riduzione del tasso di disoccupazione dello 0,6%, in Italia il processo di uscita dalla crisi è apparso notevolmente più lento. Nel 2014 il PIL ha fatto registrare un -0,5% rispetto al 2013 (che a sua volta aveva visto una contrazione dell'1,9% rispetto all'anno precedente) e il tasso di disoccupazione è cresciuto dal 12,2% al 12,8%, evidenziando le difficoltà del paese nell'uscire dal lungo periodo di crisi. Tuttavia si può affermare che il 2014 ha rappresentato per l'Italia un anno di transizione, nel corso del quale si sono manifestati, seppur in quadro ancora recessivo, i primi timidi segnali di crescita soprattutto sul versante della domanda di lavoro, che negli ultimi mesi del 2014 ha fornito i primi segnali incoraggianti.

Ed è in questo contesto che vanno collocate le diverse misure di sostegno all'economia ed ai redditi che sono state realizzate nel 2014, culminate con la legge delega 183/2014 (Jobs Act) finalizzata non solo a sostenere la crescita ma anche a modernizzare il mercato del lavoro attraverso una revisione delle forme contrattuali, una riduzione del costo del lavoro standard, un ampliamento delle tutele per la disoccupazione involontaria ed infine una revisione delle politiche attive e dei servizi per il lavoro.

Lo scenario internazionale

Nel 2014 il processo di crescita economica, dopo il lungo periodo di crisi, ha vissuto una certa accelerazione. Il PIL mondiale è cresciuto del 3,3%¹ ma le prospettive a breve e a medio termine per l'economia dei paesi industrializzati restano ancora incerte per la persistente debolezza dell'area euro, del Giappone, per rallentamento dell'economia cinese e per il forte indebolimento di quella russa. La forte caduta del prezzo del petrolio, determinata sia dall'ampliamento dell'offerta sia dalla debolezza della domanda, ha contribuito a sostenere la crescita ma non ha ridotto i rischi per la stabilità finanziaria dei paesi esportatori.

La crescita economica dell'Unione Europea, significativa se confrontata con gli anni precedenti, rimane comunque modesta (+1,3% del PIL su base tendenziale) condizionata ancora da un tasso di inflazione sceso nel 2014 allo 0,6%. Nell'area dell'euro lo scenario appare ancora più incerto considerando che il PIL su base annuale è cresciuto meno che nell'Unione (+0,8%) mentre in dicembre l'inflazione al consumo è scesa su valori negativi, per la prima volta da ottobre del 2009. Le operazioni di rifinanziamento a più lungo termine condotte in settembre e in dicembre dalla Banca centrale europea avevano infatti il compito di contrastare i rischi connessi con un periodo eccessivamente prolungato di bassa inflazione.

Sempre secondo i dati della Commissione Europea² nel 2014, tutte le maggiori economie dell'area Euro sono tornate a crescere ed in particolare la Germania (che fa registrare una crescita del PIL su base annua dell'1,5%), e la Spagna (+1,4%) manifestano un dinamica positiva, mentre torna a crescere il prodotto interno lordo della Francia (+0,4%) seppur in misura molto contenuta.

La realtà italiana

In Italia, pur essendo l'unico paese dell'Area Euro che, insieme a Cipro, ha fatto registrare, nel 2014 una riduzione del PIL (-0,5%), il quadro economico è migliorato rispetto alle performance del 2013. E' infatti proseguita la lenta ripresa dei consumi delle famiglie mentre gli scambi con l'estero hanno continuato a sostenere la dinamica del prodotto, malgrado le oscillazioni della domanda mondiale.

In termini generali nella media del 2014, i volumi prodotti dall'industria in senso stretto sono risultati in flessione per il terzo anno consecutivo (-0,8% al netto dei giorni di calendario), pur con una intensità nettamente più contenuta rispetto ai due anni precedenti. Permangono le differenze tra gli andamenti sul mercato interno ed estero. Nella media del 2014, il fatturato industriale sul mercato nazionale è diminuito in valore dell'1,2% mentre la componente del prodotto destinata ai mercati esteri ha segnato un'accelerazione (+2,9%), pur risultando inferiore alla domanda potenziale delle produzioni italiane. Secondo le statistiche sul commercio estero, alla tenuta delle esportazioni in valore dell'Italia hanno contribuito prevalentemente le vendite verso i mercati UE (+3,7%). La contrazione delle importazioni (-1,6%), che ha risentito della carenza di domanda interna, è attribuibile ai cali degli acquisti dai mercati esterni all'Unione. A sintesi di tali andamenti, si è consolidato il surplus della bilancia dei beni (pari a oltre 42,8 miliardi di euro), favorito in larga misura dalla riduzione del passivo della bilancia energetica (petrolio e gas naturale, per oltre 11 miliardi rispetto al 2013) e dal modesto incremento dell'attivo delle produzioni manifatturiere. Nel

¹ *European Economic Forecast EUROPEAN ECONOMY 1/2015 Economic and Financial Affairs Winter 2015.*

² *Ibidem.*

2014, l'indice di produzione delle costruzioni in media d'anno, ha evidenziato una contrazione del fatturato marcata (-6,9% al netto degli effetti di calendario) sebbene nel quarto trimestre del 2014 abbia continuato a mostrare un'elevata variabilità, registrando a dicembre un nuovo incremento (+2,3%) dopo la battuta d'arresto di novembre (-3,9%).

L'indice generale del fatturato dei servizi in valore ha registrato una crescita nel quarto trimestre 2014 dello 0,8% (su base tendenziale) dopo le due diminuzioni osservate nel secondo e terzo trimestre mantenendo tuttavia, in media, una dinamica negativa. Tale risultato è la sintesi dell'evoluzione favorevole dei comparti del commercio all'ingrosso, di trasporto e magazzinaggio, dei servizi di alloggio e ristorazione e dell'attività di noleggio, agenzie di viaggio e di supporto alle imprese. Un recupero soltanto parziale della dinamica tendenziale ha invece interessato le attività professionali, scientifiche e tecniche. Andamenti ancora negativi sono stati osservati per i servizi di informazione e comunicazione (-1,9%).

Tuttavia se si considerano anche le dinamiche individuali delle imprese, oltre che gli indicatori congiunturali aggregati, nel 2014, il sistema produttivo italiano ha mostrato numerosi segnali di vitalità, maggiori, come si è visto, nei comparti manifatturieri e minori nei servizi. Nei primi tre trimestri dell'anno un'impresa manifatturiera su due (tra quelle con almeno 20 addetti) ha aumentato il proprio fatturato totale di almeno l'1% rispetto allo stesso periodo del 2013. Il miglioramento è significativo sia rispetto alla media annua del quadriennio 2010-2013 (quando un'impresa su due aveva registrato aumenti di fatturato di almeno lo 0,2% annuo) sia, soprattutto, rispetto al 2013 (-2,2% annuo sul 2012). In generale, alcuni settori manifatturieri hanno migliorato un andamento già positivo (tessile, articoli in pelle, carta, metallurgia, prodotti in metallo); altri hanno interrotto una performance precedentemente positiva (alimentari, bevande, prodotti chimici, macchinari); in altri casi si è avuta una ripresa dopo un quadriennio di difficoltà (articoli in gomma e plastica, apparecchiature elettriche, autoveicoli, altri mezzi di trasporto, altre industrie manifatturiere, riparazione e manutenzione). Un ultimo gruppo di settori ha invece, peggiorato ulteriormente o non ha compensato le perdite passate (articoli di abbigliamento, industria del legno, stampa, computer, mobili).

I comparti che nei primi tre trimestri del 2014 hanno evidenziato i maggiori incrementi di fatturato sono la fabbricazione di altri mezzi di trasporto (+6,5%), gli autoveicoli (+4,6%) e gli articoli in gomma e plastica (+3,3%). Tuttavia la principale novità per il 2014 è stata il miglioramento delle vendite sul mercato interno dopo anni di ristagno o contrazione della domanda, con un +0,5% (variazione mediana) dopo il -3% in ciascun anno del periodo tra il 2010 ed il 2013. Nei primi tre trimestri del 2014 il fatturato, in particolare, è tornato positivo per i beni strumentali (+0,9%), è risultato sostanzialmente stagnante – interrompendo la caduta del periodo precedente – per i prodotti intermedi e di consumo non durevoli (+0,3% in entrambi i casi), ha subito una modesta riduzione nei settori dei beni di consumo durevoli (-0,9%), mentre ha continuato a contrarsi per i prodotti energetici (-4,8%).

Come evidenziato in precedenza, pur in rallentamento, la componente estera ha continuato a presentare l'andamento più vivace della domanda manifatturiera: +1,6% la variazione mediana nel 2014, a fronte del +3,9% in ciascun anno del periodo 2010-2013. L'aumento del fatturato estero accomuna tutti i principali raggruppamenti di industria: +2,9% per i prodotti intermedi, +2,7% per i beni di consumo durevoli, +1,2% per i beni di consumo non durevoli, +1,1% per i beni strumentali. Pressoché stagnante (+0,2%) è invece l'export dei beni energetici, anche a causa del rallentamento del ciclo internazionale e della caduta dei corsi petroliferi nel 2014. La maggiore capacità di tenuta sui mercati interni da parte delle imprese esportatrici, comunque, si osserva in quasi tutti i settori manifatturieri, a eccezione di abbigliamento, legno e mobili, elettronica/elettromedicale e farmaceutica.

Un segnale sicuramente poco incoraggiante viene, invece, dal fatturato nei servizi all'impresa. Nei primi nove mesi del 2014 la dinamica del fatturato è risultata ancora negativa (-0,4% la variazione mediana), pur se in leggero miglioramento rispetto al -0,9% medio annuo tra il 2010 ed il 2013. Le

imprese più dinamiche sono state quelle operanti nel campo dell'attività di ricerca, selezione, fornitura di personale migliorando la performance già brillante del quadriennio precedente. Alcuni comparti knowledge intensive (pubblicità e ricerche di mercato, attività legali e contabilità, altre attività professionali e scientifiche) hanno, invece, confermato o acuito le difficoltà del quadriennio passato, evidenziando nel periodo più recente contrazioni di fatturato di notevole entità sebbene sia molto elevata l'eterogeneità nelle performance di impresa.

2.1 Il mercato del lavoro

E' all'interno di questo contesto che si collocano le dinamiche del mercato del lavoro. Nella media del 2014, dopo due anni di calo, l'occupazione cresce (+0,4%, pari a 88.000 unità in confronto all'anno precedente), a sintesi di un aumento nel Nord (+0,4%) e nel Centro (+1,8%) e di un nuovo calo nel Mezzogiorno (-0,8%, pari a -45.000 unità). La crescita degli occupati interessa sia gli uomini (+0,2%, pari a 31.000 unità) sia, soprattutto, le donne (+0,6%, pari a 57.000 unità). Prosegue tuttavia il calo degli occupati 15-34enni e dei 35-49enni (rispettivamente -148.000 unità e -162.000 unità), a fronte dell'incremento degli occupati con almeno 50 anni (+398.000 unità).

Il tasso di occupazione si attesta al 55,7%, con un +0,2% rispetto al 2013. L'indicatore rimane invariato per gli uomini e sale di 0,3 punti percentuali per le donne. Alla crescita nel Centro e nel Nord si contrappone il calo nel Mezzogiorno (-0,2 punti percentuali). Nel 2014 l'occupazione della componente italiana cala di 23.000 unità, con il tasso di occupazione 15-64 anni che sale al 55,4% (+0,1 punti percentuali) mentre l'occupazione straniera aumenta di 111.000 unità, con il tasso di occupazione che torna a salire, dal 58,3% del 2013 al 58,5% del 2014.

La crescita dell'occupazione interessa in misura contenuta i lavoratori a tempo indeterminato (+18.000 unità) e in modo più sostenuto i lavoratori a termine (+79.000 unità). Prosegue, invece, a ritmo meno sostenuto il calo degli indipendenti (-9.000 unità).

All'incremento dell'occupazione nell'industria in senso stretto (61.000 unità, pari a +1,4%) si contrappone il persistente calo nelle costruzioni (-69.000 unità, pari a -4,4%) che continua a soffrire soprattutto la contrazione della domanda interna. L'occupazione cresce anche nel terziario (84.000 unità, pari a +0,5%) anche se, a fronte dell'incremento nei servizi alle famiglie, negli alberghi e ristoranti, nella sanità e assistenza sociale e nell'istruzione, prosegue il calo di occupati nel commercio, nei servizi generali della pubblica amministrazione e nelle attività finanziarie e assicurative. Alla nuova discesa dell'occupazione a tempo pieno (-35.000 unità, pari a -0,2%), si associa l'ulteriore incremento di quella a tempo parziale (124.000 unità, pari a +3,1%) e l'incidenza di quanti svolgono part time involontario sale dal 61,3% del 2013 al 63,6% del 2014.

Nella media del 2014 continua la crescita della disoccupazione con un aumento di 167.000 unità (+5,5%), che interessa entrambe le componenti di genere e tutte le ripartizioni geografiche. L'incremento è dovuto, in quasi sette casi su dieci, a quanti sono alla ricerca di prima occupazione. L'incidenza della disoccupazione di lunga durata³ (dodici mesi o più) sale dal 56,4% del 2013 al 60,7% del 2014 mentre il tasso di disoccupazione raggiunge il 12,7% in confronto al 12,1% di un anno prima. L'incremento interessa entrambe le componenti di genere e tutto il territorio nazionale, in particolare il Mezzogiorno dove l'indicatore arriva al 20,7%. Il tasso di disoccupazione si riduce per gli stranieri, (passando dal 17,2% del 2013 al 16,9% del 2014 mentre per la componente giovanile tra i 15 ed i 24 anni cresce di 2,6 punti percentuali, arrivando al 42,7%, con un picco del 58,5% per le giovani donne del Mezzogiorno. La popolazione inattiva tra 15 e 64 anni torna a diminuire (-233.000 unità, pari a -1,6%) ed il calo interessa esclusivamente la componente italiana, sia tra gli uomini sia, soprattutto, tra le donne. Alla riduzione degli inattivi non disponibili a lavorare (-503.000 unità) si contrappone la crescita di coloro che cercano lavoro non attivamente

³ Percentuale di disoccupati da più di 12 mesi sul totale dei disoccupati.

o pur non cercando lavoro sono disponibili a lavorare (nel complesso +293.000 unità). Tra i motivi della mancata ricerca del lavoro crescono lo scoraggiamento e l'attesa degli esiti di passate azioni di ricerca (rispettivamente 173.000 e 94.000 persone in più). Prosegue il calo degli inattivi non interessati a lavorare o ritirati dal lavoro (-372.000 unità), concentrati in nove casi su dieci nella fascia di età tra 55 e 64 anni. Di conseguenza il tasso di inattività nella media del 2014 scende al 36,1%, con un calo di 0,6 punti che interessa sia gli uomini (-0,3%) sia soprattutto le donne (-0,8%). Dall'analisi dei dati annuali sugli interventi di cassa integrazione, i valori cumulati relativi al periodo gennaio-dicembre 2014 mostrano una sensibile riduzione. Nel corso dell'anno sono state infatti autorizzate 1,11 miliardi di ore, il 5,97% in meno rispetto al 2013. Nello specifico la Cassa integrazione ordinaria ha fatto registrare una diminuzione delle ore autorizzate pari al 44% rispetto al 2013 a fronte tuttavia di un aumento della CIG straordinaria del 16 %. Rilevante la riduzione della cassa integrazione in deroga le cui ore autorizzate sono calate nell'anno del 24% anche in relazione al drastico contingentamento delle risorse disponibili.

Secondo i conti nazionali nel terzo trimestre il monte ore lavorate nel complesso dell'economia, al netto dei fattori stagionali, è tornato a crescere. Alla ripresa hanno contribuito sia l'industria in senso stretto sia i servizi privati (0,5% e 0,2%, rispettivamente, sul periodo precedente). Sulla base dei conti nazionali, nel terzo trimestre il costo orario del lavoro nel settore privato non agricolo è cresciuto, su base annua, dell'1,5% a fronte dell'1,7% registrato nello stesso periodo del 2013 mentre, per effetto del protratto calo della produttività oraria il costo del lavoro per unità di prodotto (CLUP) del settore privato non agricolo è aumentato del 2,3%.

Di notevole interesse, infine, il dato relativo alla domanda di lavoro dipendente e parasubordinato tracciato dal sistema informativo delle Comunicazioni Obbligatorie. Nel 2014 sono stati attivati 9,9 milioni di rapporti di lavoro, 277 mila in più rispetto al 2013. La variazione più rilevante si è registrata nel Nord Italia (+3%) anche se nel confronto con gli anni precedenti la crescita del 3% anche nel Mezzogiorno è decisamente significativa. Particolarmente rilevante è l'aumento delle attivazioni nell'industria in senso stretto (+8,6%) a fronte di una variazione percentuale modesta delle attivazioni nelle costruzioni (+1,4%).

Per quanto attiene alla tipologia contrattuale nel 2014 non sembra essersi modificata la distribuzione percentuale se non in minima parte: i contratti a tempo determinato hanno rappresentato nel 2014 il 68,7% del totale una quota in crescita rispetto al peso registrato nel 2013 (67,8%). Per altro sempre per i contratti a tempo determinato si registra una variazione percentuale del 4% mentre per quelli a tempo indeterminato la variazione positiva è molto modesta ed è pari allo 0,6%, a fronte di un peso sul totale dei rapporti di lavoro sottoscritti nel 2014 del 16,2% (0,6% in meno rispetto al 2013). Crescono anche i rapporti di lavoro in apprendistato che raggiungono quota 254 mila, in crescita rispetto al 2013 di oltre 10 mila unità (+4%) mantenendo comunque una incidenza del 2,5% sul totale dei contratti sottoscritti nell'anno. Come è noto le Comunicazioni Obbligatorie forniscono informazioni preziosissime sui flussi di ingresso e di uscita dal lavoro dipendente (cioè escludendo i lavoratori autonomi) e per questa ragione, al fine di rappresentare più in dettaglio le dinamiche che hanno interessato il mercato negli ultimi mesi del 2014, è possibile utilizzare i dati del IV trimestre 2014 confrontando attivazioni e cessazioni con lo stesso trimestre dell'anno precedente. Circa il 77% delle nuove assunzioni è concentrato nel settore dei Servizi comparto che, rispetto allo stesso trimestre del 2013, fa registrare un aumento dei rapporti di lavoro attivati del 3,6%. Nell'ultimo trimestre del 2014 per il settore Industria si segnala su base tendenziale un incremento del numero di attivazioni dello 0,6%, mentre per l'Agricoltura un decremento pari al 12,7%. Rispetto al IV trimestre 2013, il numero delle cessazioni risulta in aumento del 3%, con una contrazione nei settori delle Costruzioni (-3,3%) e in Agricoltura (-1,6%); ed un aumento rilevante nell'Industria in senso stretto (+15,8%) e nei Servizi (+3,6%).

Sempre nell'ultimo trimestre del 2014, si evidenzia una netta contrazione delle interruzioni dei rapporti di lavoro per "cessazione attività" delle imprese, in calo del 21,3% rispetto al IV trimestre dell'anno precedente a fronte però di un aumento di quelle per "licenziamento" (+4,5%).

I contratti di lavoro terminati nel corso del IV trimestre del 2014 hanno avuto una durata per il 31,7% del totale inferiore al mese e solo nel 16,3% oltre l'anno. Tra i rapporti di lavoro cessati di brevissima durata si evidenziano 550 mila rapporti con durata compresa tra 1 e 3 giorni (di cui 391.531 rapporti di lavoro di un giorno, pari all'12,2% del volume complessivamente registrato). Rispetto allo stesso periodo del 2013, si osserva una contrazione del numero di contratti cessati solo nel caso di quelli con durata fino ad un giorno (-0,4%). L'incremento delle cessazioni registrato nel trimestre in esame, è spiegato, sia dalla naturale fisiologia del mercato del lavoro che concentra le chiusure contrattuali dei rapporti a termine e delle collaborazioni, negli ultimi mesi dell'anno, in particolare a dicembre, sia dal fatto che, nel periodo osservato, si è rilevato un incremento degli avviamenti a termine di più breve durata che ha pertanto inciso sul dato delle cessazioni dell'ultimo trimestre.

2.2 Le politiche e i servizi per il lavoro

Il tema della disoccupazione e delle misure necessarie a garantire una ripresa dei processi di transizione verso il lavoro pongono al centro del dibattito sulla riforma delle politiche attive il tema delle prestazioni dei servizi per il lavoro. Attualmente, i centri pubblici per l'impiego (CPI) riescono a garantire prestazioni e servizi solo ad una quota minima della platea dei disoccupati, soprattutto giovani. Tuttavia verso tale target la Commissione Europea prevede che gli sforzi dei paesi membri siano indirizzati a garantire standard di servizi e misure innovative attraverso lo Youth Guarantee Scheme - modello di intervento standard di prestazioni e livelli di partecipazione - che i Centri per l'impiego di molte regioni non sarebbero in grado di garantire.

La fragilissima ripresa economica ed il quadro a tinte fosche che caratterizza il mercato del lavoro, evidenziano il ritardo del paese nel campo delle politiche del lavoro. Tra il 2004 ed il 2008, nella fase pre-crisi, gli occupati erano aumentati di circa un milione, segnando una crescita media di circa 200 mila unità all'anno. Nel quinquennio successivo, ossia tra il 2009 ed il 2014 si è registrata una perdita, in media di circa 120 mila occupati ogni anno. Nel tentativo di ridare slancio alla domanda di lavoro e di sostenere in particolare l'occupazione giovanile nel corso del 2014 sono state messi in campo numerosi interventi di incentivazione e razionalizzazione del mercato del lavoro culminati con il varo a dicembre della legge delega 183/2014. L'insieme degli interventi segnala una crescita significativa della consapevolezza collettiva (politica e sociale) sulla rilevanza che assumono le misure di politica attiva e passiva nel corretto funzionamento del mercato del lavoro, puntando principalmente su una loro forte integrazione così come indicato nella riforma.

2.3 Il quadro normativo

In un quadro di contesto socioeconomico così complesso, sono intervenute diverse novità normative, come la Legge 28 giugno 2012, n. 92 di riforma del mercato del lavoro - Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita - che si propone di realizzare un nuovo assetto del mercato del lavoro, più dinamico e inclusivo, favorendo, da un lato, l'instaurazione di rapporti di lavoro più stabili con contratto a tempo indeterminato come "contratto dominante" e, dall'altro, contrastare l'uso improprio e strumentale degli elementi di flessibilità progressivamente introdotti nell'ordinamento con riferimento alle diverse tipologie contrattuali. In particolare, la riforma valorizza la formazione, con un'attenzione particolare all'apprendistato che diviene il principale strumento per rafforzare le possibilità di inserimento dei giovani nel mondo del lavoro. Una considerazione particolare, infatti, è rivolta alle categorie deboli di lavoratori, come giovani, donne, ultracinquantenni, disabili e immigrati, per promuoverne un

miglior inserimento nella vita economica del Paese. Intende, infine, rendere più coerente ed equo l'assetto degli ammortizzatori sociali e delle politiche attive nella prospettiva di rafforzare l'occupabilità delle persone.

Riformare il mercato del lavoro si è reso necessario per aiutare lavoratori e imprese ad affrontare una fase dura di riorganizzazione e di mutamento della specializzazione produttiva e per affrontare il problema drammatico della disoccupazione giovanile: si è così avviata un'azione volta a rimuovere debolezze strutturali di fondo e ad innalzare il potenziale di crescita nel lungo termine dell'economia italiana. La Legge n. 92/2012 si colloca infatti nell'ambito degli orientamenti stabiliti dal Consiglio Europeo del 30 marzo 2012, che ha chiesto agli Stati Membri un impegno particolare per contrastare la disoccupazione giovanile e la predisposizione, nell'ambito del proprio Programma Nazionale di Riforma, di un "Piano nazionale per l'occupazione". Nel contesto europeo e nazionale, particolare rilevanza assumono gli indirizzi in merito al contrasto della disoccupazione giovanile: nel 2012 il Consiglio ed il Parlamento Europeo hanno trasmesso nell'ambito dell'Youth Opportunities Initiative, raccomandazioni specifiche su come combattere il fenomeno. Gli sforzi devono tendere all'introduzione: di una Garanzia per la gioventù che assicuri che tutti i giovani di età fino a 25 anni ricevano un'offerta di lavoro, di studio, di apprendistato o di tirocinio di qualità elevata entro 4 mesi dal termine di un ciclo d'istruzione formale o dall'inizio di un periodo di disoccupazione; di una più stretta collaborazione tra autorità politiche, imprese e sindacati a livello europeo, nazionale, regionale e locale con l'obiettivo di prevedere interventi tempestivi ad opera dei servizi di collocamento e altri partner a favore dei giovani; di prendere misure per l'inserimento nel lavoro, anche attraverso un maggior ricorso al Fondo Sociale Europeo e altri fondi strutturali.

La riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita si inserisce in tale quadro prevedendo l'introduzione a partire dal 1° gennaio 2013 dell'Assicurazione Sociale per l'Impiego (ASPI) che modifica radicalmente, ancorché gradualmente - entrerà a regime completo nel 2017 - l'impianto delle misure di sostegno al reddito dei lavoratori in caso di perdita del lavoro. Si tratta di un'indennità mensile erogata ai lavoratori dipendenti del settore privato, compresi gli apprendisti ed i soci di cooperative. Riguarderà i nuovi eventi di disoccupazione involontaria (non dimissioni o risoluzione consensuale salvo che quest'ultima sia intervenuta nell'ambito della procedura di cui all'art. 7 L.604/66) verificatisi a decorrere dal 1° gennaio 2013. L'ASPI - a regime - sostituirà le diverse forme di tutela oggi esistenti: mobilità e disoccupazione (ad eccezione della disoccupazione agricola). La L. 92/2012 prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali.

Le Regioni e le Pubbliche Amministrazioni, sulla base dell'applicazione del principio della "condizionalità" tra politiche attive e passive, si impegnano a programmare e attuare a favore dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali in deroga, politiche attive del lavoro che siano - nel metodo, nel merito e nelle finalità - adeguate alle competenze professionali del lavoratore e alla domanda di lavoro dell'area territoriale di domicilio, in analogia con quanto previsto dal comma 33 art.4 della L. 92/2012, anche tenuto conto delle peculiarità territoriali, del periodo temporale, della competenza professionale del lavoratore e della ripetizione dell'utilizzo degli ammortizzatori sociali in deroga.

La Riforma del mercato del lavoro apre dunque una nuova fase in cui gli ammortizzatori sociali in deroga rappresentano un importante strumento di passaggio al nuovo regime degli ammortizzatori sociali.

La Legge di riforma interviene anche sulle politiche attive e i servizi per l'impiego, allo scopo di ridimensionare le situazioni di disoccupazione ed inoccupazione di lunga durata. Per favorire il reimpiego delle persone che beneficiano di prestazioni di sostegno al reddito, indica gli strumenti

dell'orientamento, della formazione e le azioni di inserimento lavorativo, valorizzando tra l'altro i percorsi di apprendimento permanente (formale, non formale e informale), in accordo con le linee guida europee.

Tra le novità più importanti introdotte vi è la delega al Governo ad adottare, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge, uno o più decreti legislativi per la definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione. L'obiettivo è quello di disciplinare organicamente, una serie di istituti innovativi, quali l'apprendimento permanente e la validazione e certificazione delle competenze acquisite in percorsi non formali o informali, con l'obiettivo di allineare i servizi pubblici centrali e territoriali di istruzione, formazione e lavoro agli orientamenti ed indirizzi comunitari nonché alle regolamentazioni già introdotte, in materia, dagli altri paesi europei.

Su tale ambito si inseriscono le Linee guida in materia di tirocini, approvate il 24 gennaio 2013, che hanno l'obiettivo di fornire un quadro di riferimento comune a tutte le Regioni e Province autonome in materia di tirocini: le linee fissano la tipologia dei tirocini⁴ e individuano gli elementi fondamentali che qualificano il tirocinio stesso ovvero: il Progetto formativo, nel quale vengono specificati i contenuti obbligatori, i compiti del soggetto promotore, del soggetto ospitante e degli attori coinvolti nell'azione di tutoraggio e monitoraggio, le modalità di attestazione dei risultati con la specifica delle competenze eventualmente acquisite.

Inoltre, il Decreto legislativo del 16 febbraio 2013 n. 13, si occupa di:

- Definire l'attività propria del sistema nazionale di certificazione delle competenze acquisite dalla persona in contesti formali, non formali o informali;
- Individuare in un comitato tecnico nazionale l'organo competente per la verifica del rispetto dei livelli di servizio e del sistema nazionale;
- Definire gli standard minimi di servizio del sistema nazionale che costituiscono il livello essenziale delle prestazioni da garantirsi su tutto il territorio nazionale;
- Indicare gli standard minimi con riferimento al processo di individuazione, validazione e procedura di certificazione e attestazione;
- Istituire un repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali, ovvero un quadro di riferimento unitario per la certificazione delle competenze.

In tema di Immigrazione, nel corso del 2012 sono stati varati due decreti legislativi, in attuazione di altrettante direttive europee. Il primo, il D.Lgs. n.108/2012, disciplina l'ingresso per lavoro di lavoratori stranieri altamente qualificati, ponendolo al di fuori dei vincoli numerici definiti annualmente dal decreto-flussi. Il secondo, il D.Lgs. n.109/2012 rende più severe le sanzioni contro i datori di lavoro che occupano illegalmente lavoratori stranieri o che li sfruttano in modo particolarmente grave, prevedendo anche una regolarizzazione transitoria, a certe condizioni, dei rapporti di lavoro illegali instaurati con lavoratori stranieri.

Sono state introdotte dalla Legge n. 35/2012, semplificazioni relative all'assunzione di immigrati stagionali, all'iscrizione anagrafica e alla parificazione tra stranieri e italiani ai fini dell'autocertificazione.

La Legge di riforma del mercato del lavoro inoltre, tenuto presente che il D.Lgs. 25 luglio 1998, n. 286, art. 22 comma 11 prevede che la perdita del posto di lavoro non costituisce motivo di revoca del permesso di soggiorno al lavoratore extracomunitario ed ai suoi familiari legalmente

⁴ I tirocini sono stati distinti nelle seguenti tipologie:

Tirocini formativi e di orientamento, rivolti a giovani in transizione tra scuola e lavoro che hanno conseguito un titolo di studio entro e non oltre 12 mesi, per una durata complessiva del tirocinio di massimo 6 mesi;

Tirocini di inserimento/reinserimento al lavoro, destinati a inoccupati/disoccupati e lavoratori sospesi in regime di cassa integrazione;

Tirocini di orientamento e formazione o di inserimento/reinserimento, in favore di disabili di cui all'articolo 1, comma 1, della legge n. 68/99, persone svantaggiate ai sensi della legge n. 381/91 nonché richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale.

soggiornanti, estende da 6 mesi ad un anno il periodo in cui il predetto soggetto può essere iscritto nelle liste di collocamento (indipendentemente dalla scadenza del permesso di soggiorno).

Con la legge n. 9 del febbraio 2014, (Decreto Destinazione Italia) vengono introdotte una serie di importanti misure volte ad agevolare le imprese, sia in difficoltà congiunturale che in fase di start-up. Tra i provvedimenti, si segnalano:

- agevolazioni per le imprese costituite da non più di 12 mesi, compreso un fondo specifico per l'imprenditoria femminile;
- finanziamento di iniziative per investimenti non superiori a 1,5 milioni di euro, in tutti i settori;
- istituzione di un credito di imposta a favore delle imprese che investono in attività di ricerca e sviluppo (600 milioni di euro per il triennio 2014-2016);
- misure per favorire la risoluzione di crisi aziendali e difendere l'occupazione;
- inasprimento del regime sanzionatorio a contrasto del lavoro nero o irregolare.

Sempre a febbraio con la Legge n. 15/ 2014, (Milleproroghe) viene prorogato il termine in materia di assunzioni, organizzazione e funzionamento delle Pubbliche Amministrazioni (in riferimento alla dotazione organica del MIBAC) e viene prorogato per tutto il 2014 la dotazione finanziaria assegnata dal Ministro del Lavoro alla società Italia Lavoro, pari a 13 milioni di euro quale contributo agli oneri di funzionamento e ai costi generali di struttura.

Di notevole rilevanza appare poi il varo della Garanzia Giovani che prende l'avvio nel maggio del 2014 sulla base della programmazione realizzata dalla Struttura di Missione istituita a novembre del 2013. Sempre in maggio, in coerenza con gli obiettivi del programma con la Legge n. 78/ 2014, vengono introdotte alcune disposizioni finalizzate a rivedere la disciplina del contratto a tempo determinato, dell'apprendistato, dell'iscrizione dei lavoratori nelle liste di disponibilità, del documento unico di regolarità contributiva e dei contratti di solidarietà. In particolare la legge interviene:

- sul contratto a tempo determinato estendendo la acausalità fino ad un massimo di 36 mesi; contratto prorogabile nel suddetto limite;
- sull'apprendistato con l'eliminazione delle percentuali di stabilizzazione relative ai rapporti di apprendistato cessati nei 24 mesi antecedenti (fissati dalla Legge n. 92/12);
- sull'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per comunicare lo stato di disoccupazione;
- sui contratti di solidarietà difensivi con un riduzione contributiva c/o datore di lavoro del 35%.

In giugno con la Legge n. 89/2014, vengono introdotte disposizioni urgenti per il rilancio economico, attraverso la riduzione del cuneo fiscale (80 euro mensili) in favore dei lavoratori, con un reddito lordo inferiore a una determinata soglia. Vengono previste, inoltre, misure di riduzione della spesa pubblica per acquisti di beni e servizi, in un'ottica generale di razionalizzazione, efficientamento, economicità e trasparenza della Pubblica amministrazione e degli Enti locali. A decorrere dal 1° maggio 2014 viene, inoltre, ridotto a 240 mila euro il tetto massimo retributivo per tutti coloro che svolgono un lavoro dipendente o autonomo presso le PA e le società partecipate.

Con la Legge 11 agosto 2014, n. 116 (Decreto Competitività) vengono varate ulteriori misure per sostenere la competitività delle imprese tramite il taglio della spesa per l'energia, il credito d'imposta per i nuovi investimenti, l'ampliamento delle fonti per il credito e la raccolta di capitali.

Nello specifico la legge:

- riduce in media del 10% il costo dell'energia che grava sulle aziende attraverso una rimodulazione degli incentivi di cui fruiscono i grandi produttori da fonti rinnovabili;
- introduce, fino al 30 giugno 2015, un credito d'imposta pari al 15% per le imprese che acquistano beni strumentali in misura maggiore rispetto a quanto hanno fatto negli ultimi 5 anni;

- amplia la possibilità per le imprese di ricorrere a finanziamenti al di fuori dei normali canali bancari grazie all'autorizzazione ad erogare prestiti concessa a compagnie di assicurazioni e a fondi d'investimento.

La legge n. 147 dell'ottobre 2014 estende di ulteriori 12 mesi il periodo utile alla maturazione dei requisiti per l'accesso alle prestazioni previdenziali e detta nuove disposizioni in materia di salvaguardia pensionistica ampliando la platea di altri 8.100 lavoratori (esodati) attraverso la riassegnazione e rimodulazione di 24.000 posizioni riferite a precedenti salvaguardie sfruttando la copertura degli oneri attraverso le risorse stanziare per le precedenti salvaguardie e in parte non utilizzate.

Tra le diverse disposizioni che si sono succedute una delle più rilevanti è il cosiddetto Decreto Sbocca Italia (Legge 11 novembre 2014, n. 164) recante misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive. Si segnala in particolare:

- rifinanziamento di 728 milioni di euro degli ammortizzatori sociali in deroga per il 2014;
- istituzione di un Fondo privato di servizio, di seguito Fondo, per il rilancio delle imprese industriali italiane caratterizzate da equilibrio economico operativo, ma con necessità di adeguata patrimonializzazione.

Il lungo percorso normativo si conclude per il 2014 con il varo della Legge delega del 10 dicembre 2014, n. 183 meglio conosciuta come il Jobs Act. Il dispositivo, tra i più ambiziosi varati negli ultimi anni contiene cinque deleghe per la riforma del mercato del lavoro:

- il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali, tenuto conto delle peculiarità dei diversi settori produttivi;
- il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive;
- le disposizioni di semplificazione e razionalizzazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese;
- il testo organico semplificato delle discipline delle tipologie contrattuali e dei rapporti di lavoro;
- la revisione e l'aggiornamento delle misure volte a tutelare la maternità e le forme di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.
- Le principali novità introdotte sono, in sintesi:
- il contratto unico a tempo indeterminato a tutele crescenti in base all'anzianità di servizio;
- il superamento delle collaborazioni a progetto. Contratto a tutele crescenti, apprendistato e contratti a termine sono le forme prevalenti;
- la costituzione di un'Agenzia nazionale per l'occupazione, partecipata da Stato, Regioni e Province autonome;
- l'istituzione di un'indennità mensile di disoccupazione, denominata Nuova prestazione di Assicurazione Sociale per l'Impiego (NASpI), come sostegno al reddito ai lavoratori con rapporto di lavoro subordinato che abbiano perduto involontariamente la propria occupazione. La NASpI sostituisce ASpI e mini ASpI, previste dalla Legge n. 92/12 (Legge Fornero).

La Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di Stabilità 2015) successiva di pochi giorni alla riforma delle politiche del lavoro, contiene tra le altre, alcune importanti disposizioni in materia lavoristica che integrano le disposizioni del Jobs Act. In particolare, a partire dal 2015, tutti i datori di lavoro privati che assumono con un contratto a tempo indeterminato, vengono esonerati, per 36 mesi, dal versamento dei contributi all'INPS. ma restano dovuti i premi INAIL. Restano esclusi i contratti di apprendistato e i contratti di lavoro domestico. Lo sgravio spetta fino a un massimo di 8.060 euro su base annua. La norma limita la concessione degli sgravi al periodo tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2015. L'esonero, non cumulabile, non spetta (tra l'altro): per le assunzioni di quei

lavoratori che nei 6 mesi precedenti siano risultati occupati a tempo indeterminato presso qualsiasi datore di lavoro; ai lavoratori per i quali il beneficio sia già stato usufruito in relazione a precedente assunzione a tempo indeterminato. Inoltre la legge di stabilità:

- rende strutturale il credito d'imposta in favore dei lavoratori dipendenti con un reddito fino a 26.000 euro (cd bonus 80 euro);
- introduce un deduzione del costo del lavoro dall'imponibile IRAP;
- prevede, in via sperimentale, la possibilità di erogazione della quota maturanda di TFR su richiesta del lavoratore;
- istituisce un Fondo presso il MLPS per fare fronte agli oneri derivanti dall'attuazione dei provvedimenti normativi di riforma degli ammortizzatori sociali;
- proroga il blocco della contrattazione e degli incrementi stipendiali nel pubblico impiego;
- stanza un contributo di 12 milioni di euro da parte del MLPS per il funzionamento di Italia Lavoro quale Ente Strumentale.

Il complesso processo normativo sviluppatosi nel corso del 2014 rappresenta, quindi, il contesto entro il quale si colloca l'azione di Italia Lavoro, impegnata nella conclusione di numerosi progetti PON FSE relativi alla programmazione 2007-2013.

3. La struttura e l'organizzazione

In tale contesto socio economico e normativo, Italia Lavoro S.p.A. è impegnata nello sviluppo di programmi/progetti e azioni di sistema a supporto del Ministero del Lavoro e delle Regioni nell'attuazione di politiche specifiche finalizzate a promuovere interventi di inserimento/reinserimento professionale, di integrazione tra politiche del lavoro e politiche di sviluppo economico, di transizione istruzione, formazione e lavoro, di inclusione sociale e lavorativa di soggetti svantaggiati, di sviluppo delle sinergie tra politiche del lavoro e politiche dell'immigrazione, il tutto puntando sistematicamente a sostenere lo sviluppo della rete dei servizi pubblici per il lavoro e la collaborazione tra questi e gli operatori privati.

L'insieme delle attività realizzate da Italia Lavoro S.p.A., possono essere prioritariamente, ma non esclusivamente, sintetizzate riferendole ai principali programmi/progetti, a valere sui PON FSE, a titolarità del Ministero del Lavoro, afferenti alle diverse aree aziendali.

I servizi di Italia Lavoro sono erogati attraverso un modello centrato sulla gestione delle attività "produttive" per programmi e progetti. Gli interventi vengono gestiti all'interno di specifiche aree di competenza (aree di intervento), organizzate per tematiche: ad esse si aggiungono gli interventi trasversali e gli asset aziendali che sostengono l'efficacia delle azioni dedicate.

AREA WELFARE TO WORK

L'area supporta la programmazione e la realizzazione d'interventi nazionali, volti prioritariamente ad arginare la perdita di posti di lavoro e ad aiutare le persone a rientrare nel mercato del lavoro, favorendo l'integrazione tra politiche attive e passive del lavoro.

Allo scopo di massimizzare l'efficacia degli interventi, l'area supporta lo sviluppo e il consolidamento della governance - nazionale e locale - delle politiche del lavoro, favorendo la sinergia e l'integrazione fra politiche (del lavoro, della formazione e dello sviluppo economico) e risorse (comunitarie, nazionali e locali) nell'attivazione e realizzazione di interventi di welfare to

work, a partire dall'attuazione dei provvedimenti anticrisi e di rilancio del mercato del lavoro adottati a livello nazionale e locale.

L'area fornisce assistenza tecnica ai Tavoli di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga in tutte le Regioni, supportando l'individuazione delle misure di politica attiva più idonee alla gestione delle specifiche crisi aziendali. Allo scopo di consentire una più adeguata programmazione delle politiche - a livello nazionale e locale -, delle risorse e dei servizi, l'area realizza il monitoraggio quali-quantitativo degli ammortizzatori sociali in deroga.

L'area concorre al potenziamento e alla qualificazione del sistema dei servizi per il lavoro, promuovendo e sostenendo il concorso attivo, nell'ambito di una rete capillare, di tutti gli operatori pubblici e privati abilitati all'erogazione di servizi di politica attiva, allo scopo di garantire l'accesso tempestivo a servizi efficaci di ricollocazione e adeguamento delle competenze a tutti i lavoratori che hanno perso il posto di lavoro o sono in procinto di perderlo. Nello specifico, l'area fornisce ai servizi per il lavoro assistenza tecnica finalizzata all'erogazione dei servizi di politica attiva e alla qualificazione degli stessi, trasferendo metodologie e strumenti per l'attuazione di percorsi modulati sulle caratteristiche specifiche del lavoratore e sulla tipologia di crisi dell'azienda di provenienza. Inoltre, l'area contribuisce alla qualificazione di servizi di re-inserimento lavorativo rivolti ai giovani disoccupati e inoccupati per gestire quanto previsto dalla normativa vigente e quanto proposto dalla Commissione Europea che raccomanda ai Paesi membri l'adozione di un efficace sistema di Youth Guarantee.

AREA OCCUPAZIONE E SVILUPPO ECONOMICO

L'Area supporta la governance fra i diversi attori nazionali e locali funzionale alla valorizzazione degli strumenti di programmazione economica, collegando gli investimenti in innovazione e competitività delle imprese, con gli interventi finalizzati alla crescita occupazionale.

Sul piano operativo l'area è impegnata nel sostenere e potenziare il raccordo tra i sistemi produttivi (domanda di lavoro) e la rete dei servizi per il lavoro per la qualificazione dei servizi nei confronti delle imprese; a supportare la promozione e gestione di dispositivi ed interventi finalizzati all'inserimento lavorativo, alla valorizzazione del capitale umano quale elemento di innovazione; a favorire i percorsi di mobilità territoriale assistita a scopo formativo e occupazionale anche al fine di favorire la cooperazione tra imprese di diverse aree territoriali del Paese. Tali attività sono svolte attraverso sinergie con le altre aree che curano interventi sull'offerta di lavoro (soggetti svantaggiati) al fine di facilitare l'incrocio D/O di lavoro.

Nell'ambito di questi interventi viene dato particolare rilievo anche a programmi che valorizzano settori con ampio fabbisogno di qualificazione nel campo energetico, dell'artigianato, dell'ambiente e del turismo.

AREA IMMIGRAZIONE

L'area è impegnata nel sostegno allo sviluppo della governance nazionale e supporta la cooperazione istituzionale tra le Amministrazioni centrali dello Stato (Lavoro, Interni, Esteri) nell'evoluzione del sistema di programmazione e gestione dei flussi migratori regolari e nello

sviluppo degli accordi di cooperazione con le Autorità dei Paesi di origine per l'organizzazione e la gestione di flussi qualificati e programmati.

Supporta lo sviluppo della strumentazione nazionale finalizzata alla valutazione dei fabbisogni di professionalità e l'integrazione delle fonti informative utili a garantire un monitoraggio permanente dei flussi.

L'area inoltre sostiene, a livello territoriale, le Regioni e le Province, nel facilitare il raccordo tra le reti istituzionali che intervengono sul tema immigrazione, nella programmazione d'interventi di politica del lavoro rivolte agli immigrati, nello sviluppo di percorsi di qualificazione ed integrazione destinati al target.

L'area è infine impegnata nella qualificazione dei Servizi per il reinserimento degli immigrati presenti regolarmente sul territorio nazionale promuovendo e sostenendo il raccordo tra operatori pubblici e privati del lavoro.

AREA TRANSIZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE, LAVORO

L'area contribuisce alla qualificazione dei servizi per l'orientamento e l'inserimento lavorativo - in particolare quelli presenti nelle Università e negli Istituti di Scuola secondaria di secondo grado - al fine di potenziarne e ampliarne l'offerta di servizi, sostenendo e rafforzando altresì la cooperazione con gli altri soggetti pubblici e privati (consulenti del lavoro, servizi pubblici per l'impiego, agenzie per il lavoro, ecc.) che operano nel mercato del lavoro.

L'area, attraverso la progettazione e promozione di interventi di politica attiva, supporta la diffusione di misure e dispositivi, nonché di doti e supporti a favore dell'inserimento lavorativo e la crescita professionale dei giovani, valorizzando la filiera "istruzione, formazione, lavoro" e promuovendo l'inserimento in azienda di personale altamente specializzato e la creazione di impresa. Particolare attenzione viene dedicata all'attuazione della riforma sull'apprendistato, in particolare quello per la qualifica e per il diploma professionale e quello di alta formazione e ricerca, attraverso il supporto alle Regioni nella diffusione di tale contratto di formazione - lavoro quale modalità prevalente per il primo ingresso dei giovani laureati e diplomati nel mondo del lavoro.

AREA INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA

L'Area è impegnata nel sostegno alla governance nazionale per migliorare la cooperazione istituzionale tra le diverse Amministrazioni dello Stato, per progettare e implementare politiche sinergiche prioritariamente, ma non esclusivamente, a favore di disabili, detenuti ed ex detenuti. A livello territoriale il sostegno alla governance è funzionale alla condivisione di obiettivi, risorse e modalità di azione tra i diversi attori istituzionali che operano nel campo dell'inclusione sociale e lavorativa.

Dal punto di vista operativo l'Area sostiene la creazione o il rafforzamento di network di servizi e la cooperazione tra la molteplicità di soggetti pubblici e privati che svolgono specifiche attività rivolte a target definiti. Le attività sono inoltre volte a qualificare il sistema dei servizi e la loro operatività nei confronti dei destinatari finali predisponendo e trasferendo modelli di intervento basati su governance multilivello e multidimensionali, interventi di reti integrate pubblico private, progetti

personalizzati. Per quanto riguarda la disabilità, a sostegno di interventi integrati per il collocamento mirato, sono messi in atto strumenti, metodologie e standard di rilievo internazionale derivati dalla Classificazione Internazionale del Funzionamento della Disabilità e della Salute dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Nella fase attuale l'attività dell'Area è impegnata in programmi riferiti all'inserimento lavorativo dei disabili e dei detenuti in fuoriuscita dalla pena.

Completano le attività dell'Area le azioni di sistema per lo sviluppo di sistemi integrati di servizi alla persona, con particolare riguardo al potenziamento degli attori privati del mercato del lavoro e del loro rapporto con i servizi pubblici; tali azioni si configurano come apporto complementare all'inclusione attiva di soggetti svantaggiati quali disabili e non autosufficienti.

INTERVENTI TRASVERSALI E ASSET AZIENDALI

Si tratta di interventi non identificabili in modo univoco con le aree sopra descritte e riguardanti ambiti di intervento trasversali: sono orientati a fornire supporti istituzionali a committenti come il Ministero, le Regioni, le province o organismi internazionali. Agiscono in maniera trasversale a supporto dei programmi e progetti aziendali e sono finalizzati a favorire e promuovere lo sviluppo ed il consolidamento della governance nazionale e locale, la qualificazione dei servizi, l'analisi e il monitoraggio dei programmi e delle misure promosse a livello nazionale e regionale.

Le linee di azione che agiscono in maniera trasversale riguardano prevalentemente:

- la Governance, servizi per il lavoro e programmazione delle politiche;
- il supporto alla realizzazione di osservatori regionali del mercato del lavoro;
- la sperimentazione di pratiche di conciliazione lavoro-famiglia.

A questi si aggiungono gli asset aziendali, una serie di strumenti e di presidi tecnici, costruiti attraverso l'esperienza maturata nel tempo da Italia Lavoro S.p.A nell'attuazione dei progetti e programmi nazionali e regionali, che hanno consentito e consentono - con sempre maggiore rilevanza - la costruzione di un efficace ed efficiente sistema di relazioni con i diversi attori del mercato del lavoro (nazionali e territoriali, istituzionali, operativi e di rappresentanza delle imprese e dei lavoratori). L'insieme di tali asset e strumenti, che costituiscono il knowledge aziendale, sono finalizzati al rafforzamento della capacità di programmazione e di governo delle politiche attive del lavoro.

LE PIATTAFORME DI SERVIZIO PER LE POLITICHE ATTIVE - PLUS E PGI

La Piattaforma di servizi delle politiche attive - PLUS è una piattaforma tecnologica, che consente di fornire supporto alla rete dei servizi pubblici e privati per la progettazione delle politiche attive del lavoro, per l'erogazione dei servizi ai lavoratori e alle imprese e per il monitoraggio e la valutazione delle azioni. La PLUS costituisce una delle fonti informative del monitoraggio di Italia Lavoro S.p.A. La piattaforma è in grado di gestire azioni e strumenti relativi alle politiche di welfare to work, le azioni necessarie alla gestione dei contratti a contenuto formativo quali i tirocini, gli

interventi verso la domanda di lavoro e a supporto dell'integrazione tra operatori pubblici e privati del lavoro.

Inoltre, attraverso l'acquisizione della piattaforma di gestione ed erogazione degli incentivi alle imprese, è stata realizzata la Piattaforma di Gestione degli Incentivi - PGI, piattaforma tecnologica, progettata per supportare le azioni che prevedono l'erogazione di incentivi alle imprese. La piattaforma prevede un sottosistema di front-end rivolto alle aziende che vogliono partecipare a progetti che erogano contributi per incentivare l'inserimento/reinserimento al lavoro o l'auto-imprenditorialità.

IL SISTEMA INTEGRATO DI BANCHE DATI

Il sistema integrato di banche dati (Banca Dati Documentale e Normativa; Banca Dati sul Benchmarking; Banca Dati delle Buone Prassi; La Mediateca sul Lavoro e le Banche Dati Statistiche), basato sul patrimonio informativo raccolto negli anni, costituisce un importante patrimonio qualificato di informazioni, aggiornato e fruibile all'interno e all'esterno dell'azienda, a disposizione di tutti coloro che operano in questo settore.

LA BANCA DATI DEGLI INCENTIVI (SISTEMA PASS)

Il sistema nazionale degli Incentivi all'Occupazione (PASS) finalizzato alla raccolta e alla diffusione di informazioni strutturate sugli incentivi nazionali e regionali denominato Banca Dati Incentivi, censisce gli incentivi per lavoratori, aziende e/o intermediari disponibili su tutto il territorio nazionale nell'ambito del mercato del lavoro, raccogliendo tutte le opportunità, le agevolazioni, le iniziative e i bandi a livello nazionale e rendendoli disponibili sul web per la selezione e la consultazione attraverso un motore di ricerca.

IL SISTEMA DI MONITORAGGIO

Un punto di forza nel modello di intervento di Italia Lavoro S.p.A. è rappresentato dal sistema per la programmazione ed il monitoraggio delle azioni e delle politiche del lavoro attuate dall'azienda. Partendo infatti dall'esigenza di garantire un sostegno costante ai diversi responsabili di progetto nella programmazione e nel controllo delle azioni e dei programmi e, nel contempo dare un'informazione tempestiva al vertice aziendale, nel corso degli anni è stato sviluppato un sistema in grado di garantire la verifica costante degli stati di avanzamento lavori e l'individuazione delle attività critiche.

L'ingresso di Italia Lavoro S.p.A. nel Sistema Statistico Nazionale (SISTAN), avvenuta nel 2010, e la costituzione dell'Ufficio di Statistica - quale evoluzione organizzativa dell'Azienda coerentemente con le attività istituzionali da realizzare - ha rappresentato una ulteriore tappa nel consolidamento di una vision sempre più orientata alla programmazione, al monitoraggio ed alla valutazione delle politiche del lavoro attuate a livello centrale e territoriale.

Operativamente, in qualità di Ente SISTAN, Italia Lavoro S.p.A. partecipa ai gruppi tecnici di lavoro per la costituzione e lo sviluppo del Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie (cd. SISCO) insieme ad ISTAT, INPS, ISFOL, contribuendo in tal modo alla definizione di

metodologie per la normalizzazione e la messa in qualità dell'archivio amministrativo ai fini del trattamento statistico dei dati.

4. Obiettivi strategici ed indicatori

Come è possibile evincere dall'analisi illustrata, Italia Lavoro S.p.A. ha costantemente accompagnato il processo programmatico e normativo e l'evoluzione degli eventi, offrendo al Ministero del Lavoro il supporto necessario a delineare le proposte di intervento in modo coerente con l'andamento dei fenomeni del mercato del lavoro e, sul piano operativo, utilizzando le politiche nazionali come volano per gli interventi sul territorio, concretizzando le decisioni e le intese sottoscritte a livello nazionale.

L'evoluzione delle attività aziendali è avvenuta conformemente agli indirizzi normativi nazionali e in linea con le priorità/indicazioni comunitarie che si innestano in una programmazione dei fondi comunitari effettuata con l'ausilio del FSE. Gli obiettivi strategici perseguiti continueranno a puntare alla risoluzione delle problematiche strutturali del mercato del lavoro italiano: la difficile transizione dei giovani nel mercato del lavoro, il basso livello di partecipazione e occupazione femminile, la sotto-occupazione dei lavoratori con bassa qualifica, la persistenza di marcati divari territoriali, la performance negativa in termini di produttività del lavoro.

Di seguito vengono riportati alcuni temi ed indicatori, che vedono impegnata l'azienda già nella attuale fase di programmazione. In quest'ottica si riportano obiettivi ed indicatori da perseguire nel periodo 2015-2017 suddivisi per Missioni e Programmi di spesa

MISSIONE 026 – Politiche per il lavoro		INDICATORI REALIZZAZIONE					Pianificazione	
Programma di spesa	Risultato atteso	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (31/12/2014)	2015-2017
Programma 010 – Politiche attive del lavoro, i servizi per il lavoro e la formazione	Aumentare l'occupazione dei giovani i*	Più di 46.000 Giovani inseriti o reinseriti nel mercato del lavoro attraverso azioni di politica attiva	Numero intero	19.013	Σ Autorizzazione al pagamento dell'incentivo all'impresa che ha provveduto ad effettuare la Comunicazione Obbligatoria della compiuta assunzione con contratto di apprendistato: - Professionalizzante - Diritto/dovere - Alto apprendistato	Staff M&V	17.712	1.301
			Numero intero	12.102	Σ Autorizzazione al pagamento dell'incentivo per l'assunzione	Staff M&V	3.677	8.425
			Numero intero	14.932	Σ Comunicazione Inail di avvio tirocinio: - di inserimento al lavoro - formativi	Staff M&V	12.077	2.855
			Numero intero	150	Σ Autorizzazione all'erogazione di incentivi a favore delle misure a favore dei giovani per start up aziendali	Staff M&V	48	102
		Riduzione dei tempi di transizione attraverso la strutturazione di "Botteghe di mestiere" per la formazione e l'inserimento dei giovani	Numero intero	179	Σ Botteghe di mestiere attivate	Staff M&V	139	40
		Riduzione dei tempi di transizione dalla scuola al lavoro attraverso la creazione di un sistema di placement nelle scuole e nelle università	Numero intero	75	Σ Placement universitari realizzati	Staff M&V	60	15
			Numero intero	389	Σ Placement scolastici realizzati	Staff M&V	276	113
		Servizi di accompagnamento al lavoro	Numero intero	39.247	Σ giovani coinvolti in attività di orientamento	Staff M&V	-	39.247
	Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi *	Assistenza a 20 tavoli regionali e provinciali nella gestione delle crisi aziendali	Numero intero	20	Σ tavoli regionali e provinciali assistiti	Staff M&V	-	20
	Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili **	Inserimento lavorativo di 246 soggetti vulnerabili	Numero intero	246	Σ Comunicazione Inail di avvio tirocinio di inserimento al lavoro	Staff M&V	178	68

*Risultato atteso collegato con Obiettivo Tematico 8 "Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori". Fonte Fonte: Accordo di partenariato 2014 – 2020; settembre 2014

**** Risultato atteso collegato con Obiettivo Tematico 9 “Promuovere l’inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione”. Fonte: Accordo di partenariato 2014 – 2020; settembre 2014**

MISSIONE 027 – – Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti		INDICATORI REALIZZAZIONE					Pianificazione	
Programma di spesa	Risultato atteso	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell’obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell’esercizio precedente (31/12/2014)	2015-2017
Programma 006 – Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate	Accrescere l’occupazione degli immigrati ***	Percorsi di mobilità circolare, tirocini, formazione, ingressi qualificati	Numero intero	450	Σ verifica documentazione di ingresso in Italia degli aderenti ai percorsi	Staff M&V	0	450

***** Risultato atteso collegato con Obiettivo Tematico 8 “Promuovere un’occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori”. Fonte: Accordo di partenariato 2014 – 2020; settembre 2014**

Per il raggiungimento degli obiettivi sono state poste in essere una serie di interventi che possono essere rappresentati in modo sintetico come aggregati omogenei di attività realizzate: essi sono coerenti con la struttura per missioni, programmi e programmi di spesa proposta.

Di seguito si riporta, suddiviso per Missioni e Programmi, il prospetto riepilogativo degli interventi aziendali d’Italia Lavoro Spa.

Missione 026 – Politiche per il lavoro

Programma 010 – Politiche attive del lavoro, i servizi per il lavoro e la formazione

Descrizione	Programmi di spesa (Interventi aziendali)	Data inizio	Data fine
Programmi a sostegno dell'occupazione del capitale umano; politiche formative e piani di orientamento e rafforzamento dell'occupabilità; Attività di promozione e sostegno della rete dei servizi per il lavoro anche in coordinamento con le Regioni; attività volte all'incontro tra domanda e offerta di lavoro; attuazione della normativa in tema di libera circolazione dei lavoratori; iniziative di contrasto al lavoro sommerso; piani annuali di azione dei servizi per il lavoro; politiche formative e piani di orientamento e rafforzamento dell'occupabilità; attuazione e gestione delle politiche e attività comunitarie e nazionali relative alla formazione e all'orientamento, al ricollocamento dei lavoratori.	EQUIPE 2020	01/01/2015	31/12/2017
	POLITICHE ATTIVE PER SOSTENERE IL LAVORO DELLE DONNE E LE POLITICHE DI PARI (PARITA' 2014)	09/01/2014	31/03/2015
	WELFLEX - Produttività e conciliazione lavoro-famiglia - Consulenti per il cambiamento aziendale in Puglia	03/04/2014	31/03/2015
	EUROSOCIAL II	01/11/2012	31/12/2016
	INCREASE - SERVIZI E PRODOTTI FORMATIVI PER GLI OPERATORI DEI SERVIZI PER IL LAVORO	01/01/2012	31/03/2015
	PRO.DIG.E.O.	01/04/2015	31/12/2017
	ACCOMPAGNAMENTO ALL'IMPLEMENTAZIONE DEL MASTERPLAN REGIONALE LAZIO DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI PER IL LAVORO	01/08/2009	31/01/2015
	PREVENZIONE E CONTRASTO: AZIONI MIRATE A RAFFORZARE I PROCESSI DI EMERSIONE DEL LAVORO IRREGOLARE NELLA REGIONE LAZIO	01/08/2009	31/01/2015
	SUPPORTO ALLA TRANSNAZIONALITÀ	01/01/2012	31/03/2015
	ASSISTENZA TECNICA AL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI PER LA VALORIZZAZIONE	01/04/2015	31/12/2017
	STATISTICA DEL SISTEMA INFORMATIVO DEL LAVORO		
	AT YG MARCHE	01/05/2015	30/04/2016
	ENTI BILATERALI	15/07/2012	31/03/2015
	MONITORAGGIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO E DIFFUSIONE DELLE CONOSCENZE	01/01/2012	31/03/2015
	AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTIVAZIONE SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO	01/04/2015	31/12/2017
	PIANO NAZIONALE DI FORMAZIONE PER LO SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE DEI GIOVANI	15/04/2014	31/12/2016
	GOVERNANCE REGIONALE E SVILUPPO DEI SERVIZI PER IL LAVORO	01/01/2012	31/03/2015
	PIANIFICAZIONE OPERATIVA TERRITORIALE	01/01/2012	31/03/2015
	L'ISPEZIONE DEL LAVORO NEL CONTRASTO AL LAVORO IRREGOLARE	01/01/2012	31/03/2015
	SERVIZI PER L'INCLUSIONE SOCIO - LAVORATIVA DEI SOGGETTI SVANTAGGIATI CON IL CONCORSO DEI SPI	01/01/2012	31/03/2015
	PROGRAMMA SPERIMENTALE DI INTERVENTO PER LA PROMOZIONE DELL'INSERIMENTO LAVORATIVO DI SOGGETTI DISCRIMINATI E SVANTAGGIATI	01/03/2014	31/05/2015
	APPRENDISTATO E MESTIERI A VOCAZIONE ARTIGIANALE	01/08/2011	31/03/2015
	SAL-ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	01/05/2015	31/12/2016
	SPA SPERIMENTAZIONE POLITICHE ATTIVE (BOTTEGHE)	01/04/2015	31/12/2017
	LAVORO&SVILUPPO 4	01/11/2009	30/06/2015
	PROMOZIONE E UTILIZZO DEI VOUCHER PER IL LAVORO ACCESSORIO	01/10/2009	31/03/2015
	FIXO YEI: AZIONI IN FAVORE DEI GIOVANI NEET IN TRANSIZIONE ISTRUZIONE-LAVORO	02/05/2011	31/12/2017
	FIXO YEI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO E TIROCINI A FAVORE DI GIOVANI NEET IN TRANSIZIONE ISTRUZIONE-LAVORO - Linea 6	01/04/2015	31/12/2017
	AZIONI DI SISTEMA WELFARE TO WORK PER LE POLITICHE DI REIMPIEGO	01/04/2015	31/12/2017
	Welfare to work - AZIONE DI SISTEMA	01/01/2012	31/03/2015

Missione 026 – Politiche per il lavoro

Programma 012 – Sistemi informativi per il lavoro e servizi di comunicazione istituzionale in materia di politiche del lavoro e politiche sociali

Descrizione	Programmi di spesa (Interventi aziendali)	Data inizio	Data fine
Attività di indirizzo e coordinamento in materia di innovazione tecnologica e sistema informativo. Programmazione, sviluppo e conduzione dei sistemi informativi dell'amministrazione, conduzione del centro servizi. Sviluppo e conduzione dei siti web istituzionali e portali di servizio, attuazione del codice dell'amministrazione digitale del piano di e-government, progettazione sviluppo e gestione delle attività di informazione e comunicazione in materia di politiche del lavoro e politiche sociali; attività di relazione con i mezzi di comunicazione, di produzione editoriale, di relazioni con il pubblico, assistenza tecnica all'organizzazione di eventi nelle materie di competenza del Ministero.	SUPPORTARE LA COMUNICAZIONE DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO - COMPA	01/04/2015	31/12/2017
	PIANO DI COMUNICAZIONE GARANZIA PER I GIOVANI	01/04/2014	31/12/2017
	SUPPORTI TECNICO INFORMATIVI AL PON	01/01/2012	31/03/2015
	TWINNING CROAZIA	27/06/2014	28/02/2015
	S.I.S.P.A. - STRUMENTI INFORMATIVI E STANDARD PER LE POLITICHE ATTIVE	01/03/2015	31/12/2017
	STYG - SUPPORTI TECNOLOGICI ALLA YOUTH GUARANTEE	01/03/2015	31/12/2017

Missione 027 – Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti

Programma 006 – Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate

Descrizione	Programmi di spesa (Interventi aziendali)	Data inizio	Data fine
Programmazione, gestione e monitoraggio dei flussi migratori per motivi di lavoro. Cooperazione bilaterale con i Paesi di origine dei flussi migratori. Coordinamento delle politiche per l'integrazione degli stranieri immigrati. Tutela dei minori stranieri. Finanziamento di interventi per favorire l'inserimento socio-lavorativo dei migranti.	ASSISTENZA TECNICA AL FONDO PER L'INCLUSIONE SOCIALE DEGLI IMMIGRATI	01/04/2008	30/06/2016
	ATTIVITÀ DI ASSISTENZA TECNICA ALLA DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE PER LA GESTIONE, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI FINANZIATI CON RISORSE NAZIONALI E COMUNITARIE	06/10/2009	31/03/2015
	LIFT - LAVORO IMMIGRAZIONE FORMAZIONE TIROCINI	01/05/2013	31/12/2015
	RE.LA.R. - RETE DEI SERVIZI PER LA PREVENZIONE DEL SOMMERSO	16/02/2011	31/03/2015
	PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE POLITICHE MIGRATORIE	01/01/2012	31/12/2017
	INSIDE	01/01/2015	31/12/2017
	LA MOBILITA' INTERNAZIONALE DEL LAVORO	01/01/2006	31/12/2017
	SUPPORTO ALLA GOVERNANCE INTEGRATA DELLE POLITICHE MIGRATORIE TRA LAVORO E INTEGRAZIONE SOCIALE - FPM 2014	06/02/2015	31/12/2017

SCHEDA PROGRAMMI DI SPESA

Missione 026 – Politiche per il lavoro

Programma 010 – Politiche attive del lavoro, i servizi per il lavoro e la formazione

Descrizione del programma:

Programmi a sostegno dell'occupazione del capitale umano; politiche formative e piani di orientamento e rafforzamento dell'occupabilità; Attività di promozione e sostegno della rete dei servizi per il lavoro anche in coordinamento con le Regioni; attività volte all'incontro tra domanda e offerta di lavoro; attuazione della normativa in tema di libera circolazione dei lavoratori; iniziative di contrasto al lavoro sommerso; piani annuali di azione dei servizi per il lavoro; politiche formative e piani di orientamento e rafforzamento dell'occupabilità; attuazione e gestione delle politiche e attività comunitarie e nazionali relative alla formazione e all'orientamento, al ricollocamento dei lavoratori

Programmi di spesa (Interventi aziendali)	Data inizio	Data fine
EQUIPE 2020	01/01/2015	31/12/2017
POLITICHE ATTIVE PER SOSTENERE IL LAVORO DELLE DONNE E LE POLITICHE DI PARI (PARITA' 2014)	09/01/2014	31/03/2015
WELFLEX - Produttività e conciliazione lavoro-famiglia - Consulenti per il cambiamento aziendale in Puglia	03/04/2014	31/03/2015
EUROSOCIAL II	01/11/2012	31/12/2016
INCREASE - SERVIZI E PRODOTTI FORMATIVI PER GLI OPERATORI DEI SERVIZI PER IL LAVORO	01/01/2012	31/03/2015
PRO.DIG.E.O.	01/04/2015	31/12/2017
ACCOMPAGNAMENTO ALL'IMPLEMENTAZIONE DEL MASTERPLAN REGIONALE LAZIO DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI PER IL LAVORO	01/08/2009	31/01/2015
PREVENZIONE E CONTRASTO: AZIONI MIRATE A RAFFORZARE I PROCESSI DI EMERSIONE DEL LAVORO IRREGOLARE NELLA REGIONE LAZIO	01/08/2009	31/01/2015
SUPPORTO ALLA TRANSNAZIONALITÀ	01/01/2012	31/03/2015
ASSISTENZA TECNICA AL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI PER LA VALORIZZAZIONE STATISTICA DEL SISTEMA INFORMATIVO DEL LAVORO	01/04/2015	31/12/2017
AT YG MARCHE	01/05/2015	30/04/2016
ENTI BILATERALI	15/07/2012	31/03/2015
MONITORAGGIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO E DIFFUSIONE DELLE CONOSCENZE	01/01/2012	31/03/2015
AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTIVAZIONE SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO	01/04/2015	31/12/2017
PIANO NAZIONALE DI FORMAZIONE PER LO SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE DEI GIOVANI	15/04/2014	31/12/2016
GOVERNANCE REGIONALE E SVILUPPO DEI SERVIZI PER IL LAVORO	01/01/2012	31/03/2015
PIANIFICAZIONE OPERATIVA TERRITORIALE	01/01/2012	31/03/2015
L'ISPEZIONE DEL LAVORO NEL CONTRASTO AL LAVORO IRREGOLARE	01/01/2012	31/03/2015
SERVIZI PER L'INCLUSIONE SOCIO - LAVORATIVA DEI SOGGETTI SVANTAGGIATI CON IL CONCORSO DEI SPL	01/01/2012	31/03/2015
PROGRAMMA SPERIMENTALE DI INTERVENTO PER LA PROMOZIONE DELL'INSERIMENTO LAVORATIVO DI SOGGETTI DISCRIMINATI E SVANTAGGIATI	01/03/2014	31/05/2015
APPRENDISTATO E MESTIERI A VOCAZIONE ARTIGIANALE	01/08/2011	31/03/2015
SAL-ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	01/05/2015	31/12/2016
SPA SPERIMENTAZIONE POLITICHE ATTIVE (BOTTEGHE)	01/04/2015	31/12/2017
LAVORO&SVILUPPO 4	01/11/2009	30/06/2015
PROMOZIONE E UTILIZZO DEI VOUCHER PER IL LAVORO ACCESSORIO	01/10/2009	31/03/2015
FIXO YEI: AZIONI IN FAVORE DEI GIOVANI NEET IN TRANSIZIONE ISTRUZIONE-LAVORO	02/05/2011	31/12/2017
FIXO YEI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO E TIROCINI A FAVORE DI GIOVANI NEET IN TRANSIZIONE ISTRUZIONE-LAVORO: Linea 6	01/04/2015	31/12/2017
AZIONI DI SISTEMA WELFARE TO WORK PER LE POLITICHE DI REIMPIEGO	01/04/2015	31/12/2017
Welfare to work - AZIONE DI SISTEMA	01/01/2012	31/03/2015

INTERVENTO AZIENDALE: E.Qu.I.P.E. 2020 - Efficienza e Qualità del Sistema, Innovazione, Produttività e Equilibrio vita lavoro + produttività + lavoro per le donne			
Data inizio	01/01/2015	Data fine	31/12/2017
Descrizione dell'iniziativa			
Elementi di contesto	<p>L'esperienza sviluppata con il progetto La.Fem.Me, conclusasi nel 2014, ha fatto emergere lo stretto nesso che collega il tema dell'occupazione, in particolare femminile, con l'incremento della produttività e, quindi, con la necessità di introdurre cambiamenti organizzativi, misure di welfare aziendale a supporto della gestione dei carichi di cura familiari e azioni mirate alla flessibilità funzionale alla produzione/competitività.</p> <p>Il tema dell'occupazione femminile è, quindi, interconnesso con quello della crescita economica e con le stime di crescita legate all'incremento dell'occupazione femminile a livello globale ed europeo. In particolare, le tesi e gli studi riferiti alla cosiddetta womenomics, affermano che dal lavoro femminile verrà l'impulso più importante alla crescita nel prossimo futuro. È stato calcolato, ad esempio, che la parità di genere fra gli occupati potrebbe incrementare il PIL in Europa del 13%. In Italia, dove il divario di genere è ancora più alto, c'è un margine di potenzialità di crescita del PIL ancora maggiore. Tali stime incontrano, peraltro, anche le proiezioni della Commissione europea che indicano il contributo connesso alla maggiore partecipazione femminile al mercato del lavoro pari al 1,2% del PIL entro 10 anni qualora l'Italia attuassey riforme orientate a tale scopo. Il programma, pertanto, intende promuovere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Misure di sviluppo dell'occupazione femminile • Il miglioramento di produttività • Il recupero di competitività delle aziende <p>Riassumendo, gli elementi che costituiscono la vision del progetto si possono sintetizzare nei seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Inquadrare il tema della occupazione femminile nel ambito della crescita economica. • Costruire una governance più adeguata, solida e interconnessa con competenze tematiche e territoriali (a livello orizzontale e verticale) insieme ai soggetti del mercato del lavoro (es. management aziendale, consulenti del lavoro, referenti sindacali, ecc.) • Dare centralità all'innovazione organizzativa (innovazione dei processi di lavoro) come uno degli aspetti chiave per incrociare le esigenze di recupero della produttività del lavoro con le esigenze diffuse di equilibrio vita-lavoro. • Valorizzare le relazioni industriali e la contrattazione decentrata con l'obiettivo di trovare soluzioni normative e modelli organizzativi più efficienti per le aziende e più vicini alle preferenze dei lavoratori e delle lavoratrici. • Promuovere il lavoro delle donne, adottando misure di politica attiva del lavoro "selettive" e a misure di politica del lavoro rivolte alle giovani donne per intraprendere percorsi formativi e professionali nei settori in potenziale crescita quali Green and White economy per prevenire il fenomeno della segregazione orizzontale e verticale. • Qualificare l'azione di orientamento svolta da Istituti secondari di secondo grado e servizi per il lavoro. 		
Obiettivo generale, principali linee di azione e target	<p>Il programma E.Qu.I.P.E. ha lo scopo generale di aumentare il numero di aziende e di "sistemi territoriali" (es. distretti produttivi e aree interne, con particolare riferimento ai settori dell'agroindustria e del turismo) che introducano forme di organizzazione del lavoro flessibili, innovative, sostenibili, accesso a servizi di welfare aziendale/territoriale e percorsi per la gestione della maternità/paternità finalizzati a combinare l'aumento di produttività, l'armonizzazione dei tempi di vita e di lavoro e l'aumento dell'occupazione femminile, con una specifica attenzione alle donne madri.</p> <p>Il programma si prefigge anche lo scopo di qualificare il target delle giovani donne nelle professionalità emergenti della white e green economy come strategia di prevenzione</p>		

	<p>della segregazione occupazionale e di creazione di occupazione.</p> <p>Il progetto opera attraverso tre linee di intervento:</p> <p>Linea di intervento 1 - QUALITÀ ED EFFICIENZA DEI SISTEMI PRODUTTIVI TERRITORIALI PER L'INCREMENTO DELL'OCCUPAZIONE FEMMINILE</p> <p>La prima linea è rivolta ai "sistemi locali" e prevede una serie di azioni dirette verso le aziende e i sistemi territoriali, la formazione specialistica di consulenti aziendali per l'innovazione organizzativa, il welfare e la gestione aziendale della maternità/paternità (per ampliare le opportunità di diffusione di tali misure), l'attivazione di modalità inedite di incentivazione alle aziende per l'introduzione di misure di innovazione organizzativa e piani di welfare con il coinvolgimento di parti sociali, consulenti del lavoro e management aziendale. Si prevedono, inoltre, azioni a supporto della dimensione regionale della programmazione dei Fondi SIE, orientati a sviluppare una rete di servizi di cura (pubblici e privati), capaci di rispondere alla varietà di esigenze (ciclo di vita delle cure familiari) e che tengano conto dei fabbisogni del settore produttivo locale, oltre che delle famiglie. L'azione di potenziamento dei servizi avrà anche, come effetto implicito, un ampliamento della domanda di lavoro per le donne che si somma a quella che deriva dagli investimenti in welfare aziendale. Tale azione avrà, inoltre, ricadute positive sulla varietà di servizi di cura richiesti, che può comprendere, oltre ai servizi per i bambini da 0 a 3 anni, anche quelli per i bambini da 4 a 12 anni e quelli per le persone anziane:</p> <p>Linea di intervento 2 - MISURE SELETTIVE DI PROMOZIONE DELL'OCCUPAZIONE DELLE DONNE</p> <p>Si intende rafforzare la capacità di PMI e associazioni di categoria a sviluppare e implementare misure e strumenti diretti alle donne volti da un alto a prevenire l'interruzione lavorativa e favorire la continuità professionale a seguito della maternità; qualificare l'orientamento e indirizzare le scelte formative e lavorative verso settori in espansione con la collaborazione di Istituti di scuola secondaria e Servizi per il lavoro, in particolare pubblici.</p> <p>Le misure selettive sono rivolte alle donne che hanno problemi a restare al lavoro a causa della maternità, con particolare attenzione alle lavoratrici dipendenti delle piccole imprese sotto i 20 dipendenti e alle giovani donne che si affacciano al mondo del lavoro e verso la quali il progetto intende prevenire fenomeni di segregazione lavorativa e processi di dequalificazione.</p> <p>Linea di intervento 3 - MAINSTREAMING, SENSIBILIZZAZIONE E DIFFUSIONE DI KNOW-HOW SU APPROCCIO EQUILIBRO. (PRODUTTIVITÀ-EQUILIBRIO VITA LAVORO-OCCUPAZIONE FEMMINILE)</p> <p>Si intende mettere a disposizione un servizio online sulle tematiche promosse dal progetto per diffondere la cultura della innovazione organizzativa a una platea vasta di soggetti competenti e attivi nel mercato del lavoro per affermare una maggiore consapevolezza degli effetti che questa può avere sull'equilibrio vita e lavoro combinato alla produttività delle aziende ed alla crescita.</p>
--	--

Budget	2015	2016	2017
	1.776.937,39	2.411.806,49	2.420.157,45

Indicatori di realizzazione fisica

Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (31/12/2014)	2015	2016	2017
200 consulenti/operatori formati e qualificati per l'innovazione organizzativa aziendale e territoriale	N. Project work formativo completato presso aziende clienti	Numero intero	200	Somma Project work	Staff M&V	-	60	200	-
15 casi esemplari (sistemi produttivi e territoriali per l'incremento dell'occupazione femminile) gestiti dal progetto	N. Studio di caso completati e documentati	Numero intero	15	Somma studi di caso	Staff M&V	-	2	15	-
4 Regioni e/o Province autonome che hanno avviato interventi di sviluppo della performance del sistema territoriale, promozione del welfare aziendale, interventi di conciliazione vita-lavoro secondo l'approccio EQUiPE	Proposte di interventi richieste dalle Regioni	Numero intero	4	Somma documenti di proposta di interventi avviati	Staff M&V	-	-	4	-
40 servizi di placement scolastici e servizi di servizi per il lavoro che adottano percorsi di orientamento ai green jobs e ai white jobs per potenziare e qualificare l'offerta femminile nei due settori e prevenire forme di segregazione occupazionale	Report delle attività di orientamento	Numero intero	40	Somma dei report delle attività di orientamento	Staff M&V	-	-	40	-
Servizio on line, completo e aggiornato sulle misure promosse dal programma con l'approccio EQUiPE	Piano di sviluppo del servizio on line con modalità di aggiornamento	Numero intero	1	Servizio on line attivo	Staff M&V	-	-	1	-
1 Piano sensibilizzazione e promozione sulle tematiche e l'approccio EQUiPE (7 eventi): iniziative di sensibilizzazione per soggetti intermediari informati/sensibilizzati sulle tematiche proposte dal programma	Organizzazione di eventi che promuovano le tematiche del proposte	Numero intero	7	Somma dei fogli firma dei partecipanti agli eventi	Staff M&V	-	1	7	-

Indicatori di risultato

Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (31/12/2014)	2015	2016	2017
Concorrere a mantenere e ad aumentare l'occupazione femminile attraverso interventi di innovazione organizzativa per favorire la flessibilità degli orari, l'introduzione di piani di welfare aziendali e territoriali e la contrattazione di secondo livello, anche con il concorso di risorse regionali e maggiori sinergie fra fondi SIE.	Organizzazione e realizzazione di percorsi formativi e laboratoriali per diffondere conoscenze e competenze in materia di innovazione organizzativa, welfare, maternità/paternità, rivolti a consulenti aziendali o che hanno ruoli chiave nell'organizzazione (es. consulenti del lavoro, commercialisti, manager, rappresentanti sindacali, rappresentanti di enti bilaterali, ecc.)	Numero %	100%	N. attori che hanno ruoli chiavi nella organizzazione formati / N. attori da formare e coinvolgere * 100	Staff M&V	-	30%	100%	-
Rafforzare la capacità delle associazioni di categoria di sviluppare e implementare misure e strumenti diretti alle donne volti a prevenire l'interruzione lavorativa e favorire la continuità professionale a seguito della maternità	Sviluppare e co-progettare con le associazioni di categorie misure inedite e innovative, o anche misure di incentivazione utilizzando i fondi disponibili dagli Enti bilaterali, per la riduzione dei costi della maternità – costi diretti o sgravi contributivi, servizi di welfare, oltre a forme da individuare insieme alle categorie produttive	Numero %	100%	N. incentivazioni erogate / N. totale dei beneficiari individuati *100	Staff M&V	-	-	100%	-
Qualificare l'orientamento delle scelte formative e lavorative delle donne verso settori in espansione	Promozione delle opportunità di lavoro nei settori a grande potenzialità di crescita quali green economy e white economy	Numero %	100%	N servizi di placement scolastici e/o servizi di servizi per il lavoro che adottano percorsi di orientamento/n. di servizi coinvolti*100	Staff M&V	-	-	100%	-
Diffondere la cultura della innovazione organizzativa ad una platea vasta di soggetti competenti e attivi nel mercato del lavoro per affermare una maggiore consapevolezza degli effetti che questa può avere sull'equilibrio vita e lavoro combinato alla produttività delle aziende ed alla crescita.	Servizio on line, completo e aggiornato sulle misure promosse dal programma	Numero %	100%	N servizi di on line progettati/n. di servizi online attivati*100	Staff M&V	-	-	100%	-

INTERVENTO AZIENDALE: POLITICHE ATTIVE PER SOSTENERE IL LAVORO DELLE DONNE E LE POLITICHE DI PARI (PARITA' 2014)

Data inizio	01/09/2014	Data fine	31/03/2015
Descrizione dell'iniziativa			
Elementi di contesto	<p>L'azione si inserisce nell'ambito delle funzioni istituzionali della Consigliera Nazionale di Parità sul territorio e a livello internazionale, così come definite nel Codice delle Pari Opportunità (legge 198/2006). Le attività in capo alle consigliere e ai consiglieri di parità sono elencate nell'art. 15</p> <p>I due principali ambiti di azione dell'intervento riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> La diffusione e il potenziamento del Progetto Garanzia Giovani, di particolari strumenti contrattuali a sostegno della produttività, della flessibilità e della conciliazione lavoro-famiglia, con particolare attenzione alle lavoratrici autonome, e valutazione delle performance di genere nella PA, diversity management; La promozione dello sviluppo di politiche e di indirizzi, anche in ambito comunitario e internazionale, in materia di pari opportunità, favorendo iniziative in concomitanza con il semestre di Presidenza italiana UE. 		
Obiettivo generale, principali linee di azione e target	<p>Il progetto ha l'obiettivo generale di supportare la Consigliera Nazionale di Parità nell'espletamento delle sue funzioni di promozione delle pari opportunità nel lavoro in Italia e a livello comunitario.</p> <p>Più nello specifico, il progetto si propone di contribuire a facilitare l'azione della Consigliera Nazionale di Parità in termini di supporto alle politiche attive del lavoro, in coerenza con i processi riformatori in atto nel nostro paese, e di favorire la diffusione e l'adozione in Italia delle strategie e delle indicazioni dettate a livello internazionale e comunitario.</p> <p>Il progetto opera attraverso due linee di intervento:</p> <p>Linea di intervento 1 - PROMOZIONE DELLE POLITICHE DEL LAVORO IN UN'OTTICA DI GENERE volta a contribuire a identificare e dare diffusione alle misure di politica del lavoro, in un'ottica di genere e legate ai processi riformatori del mercato del lavoro italiano, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> Attività di studio, di approfondimento e di elaborazione di documenti e contributi in riferimento alla normativa del mercato del lavoro in un'ottica di genere e all'identificazione di strumenti; Momenti di confronto e di informazione sulle attività di approfondimento realizzate e sulle proposte di strumenti e delle misure identificate, in cui coinvolgere le consigliere e i consiglieri di parità a livello provinciale e regionale, i referenti delle DTL, i referenti delle parti sociali, i Consulenti del lavoro, esperti e altri soggetti in coerenza con i temi affrontati; Elaborazione di strumenti di diffusione da utilizzare nell'ambito delle iniziative seminariali da diffondere anche tramite altri canali informativi; Monitoraggio di tutte le iniziative intraprese a sistema. <p>Linea di intervento 2 - PROMOZIONE DELL'ADOZIONE IN ITALIA DELLE STRATEGIE E DELLE INDICAZIONI DETTATE A LIVELLO INTERNAZIONALE E COMUNITARIO per aumentare la conoscenza e il trasferimento in Italia delle indicazioni e delle strategie dettate a livello comunitario e internazionale in coerenza con la normativa, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> Organizzazione e/o partecipazione a incontri seminariali di approfondimento, scambio e/o diffusione di livello comunitario e internazionale sulle tematiche prioritarie, a livello governativo, in materia di lavoro e politiche antidiscriminatorie. Elaborazione di contributi e di documenti, anche in lingua straniera, per consentire la partecipazione ai seminari. 		

Budget	2015	2016	2017
	17.640,59	-	-

Indicatori di realizzazione fisica

Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (31/12/2014)	2015	2016	2017
Elaborazione di contributi/note/presentazioni per la definizione di politiche attive del lavoro coerenti con i processi di riforma del mercato del lavoro in atto nel nostro paese	Rilascio documenti di approfondimento sulle tematiche prioritarie	Numero intero	3	Somma di contributi note e presentazioni	Staff M&V	5	6	-	-
Organizzazione di momenti di confronto e di informazione in cui coinvolgere le consigliere e i consiglieri di parità a livello provinciale e regionale, i referenti delle DTL, i referenti delle parti sociali, esperti e altri soggetti in coerenza con i te	Momenti di confronto partecipati/ organizzati in ambito locale e nazionale	Numero intero	3	Somma dei momenti di confronto	Staff M&V	4	7	-	-
Organizzazione e/o partecipazione ad almeno 2 incontri/scambio e/o diffusione a livello comunitario e internazionale sulle tematiche prioritarie di intervento definite dalla Consigliera nazionale di parità.	Momenti di confronto partecipati/ organizzati in ambito comunitario e internazionale	Numero intero	2	Somma dei seminari partecipati e/o organizzati	Staff M&V	4	5	-	-

INTERVENTO AZIENDALE: WELFLEX - Produttività e conciliazione lavoro-famiglia - Consulenti per il cambiamento aziendale in Puglia			
Data inizio	04/03/2014	Data fine	31/07/2015
Descrizione dell'iniziativa			
Elementi di contesto	<p>I referenti dell'Amministrazione Regionale della Puglia, competenti in materia di organizzazione aziendale, conciliazione lavoro-famiglia e welfare aziendale, hanno seguito da vicino il progetto LaFemMe di Italia Lavoro, ed hanno voluto pianificare un intervento nel territorio pugliese finalizzato a formare giovani consulenti aziendali sulle tematiche dell'innovazione organizzativa. Vista la rilevanza delle implicazioni positive di "genere" (miglioramento dell'equilibrio vita lavoro derivante dalle misure di innovazione organizzativa) la Consigliera Regionale di parità della Puglia ha aderito all'iniziativa e contribuito finanziariamente alla sua realizzazione.</p> <p>L'iniziativa ha lo scopo di sperimentare un intervento strutturato di potenziamento e qualificazione della consulenza alle aziende in materia di organizzazione, al fine di darne replicabilità nel territorio pugliese o in altri contesti territoriali. A conclusione dell'intervento sono stati formati 25 giovani consulenti "innovatori" che saranno, quindi, capaci di gestire il cambiamento organizzativo interno alle aziende, finalizzato a promuovere incrementi di produttività e misure di conciliazione lavoro famiglia e di welfare aziendale con il coinvolgimento di almeno 10 aziende, le quali, a conclusione delle attività, hanno beneficiato delle misure di riorganizzazione aziendale, conciliazione lavoro famiglia e incrementi di produttività, promosse dai partecipanti al percorso di formazione e specializzazione.</p> <p>L'intervento si inserisce nell'ambito delle misure finalizzate alla promozione dell'occupazione femminile, favorendo la creazione di contesti favorevoli a livello aziendale per la conciliazione lavoro-famiglia, fattore che costituisce a tutt'oggi uno dei maggiori ostacoli alla partecipazione delle donne al lavoro nel nostro paese.</p>		
Obiettivo generale, principali linee di azione e target	<p>L'Obiettivo generale è quindi sperimentare un intervento strutturato di potenziamento e qualificazione della consulenza alle aziende in materia di organizzazione, al fine di darne replicabilità nel territorio pugliese o in altri contesti territoriali</p> <p>Per il conseguimento dello scopo indicato si vogliono raggiungere almeno tre principali risultati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Che i 25 giovani aspiranti consulenti siano in possesso delle conoscenze e competenze basilari e specialistiche necessarie allo sviluppo di piani di innovazione organizzativa; • Che siano sviluppati 10 piani di innovazione organizzativa o piani di welfare aziendali presso aziende pugliesi da parte dei 25 partecipanti (anche in team); • Che sia sviluppato 1 piano per la formazione specialistica di consulenti aziendali sui temi dell'innovazione organizzativa e il welfare aziendale, da promuovere e replicare a livello nazionale e territoriale. 		

Budget	2015	2016	2017
	59.301,77	-	-

Indicatori di realizzazione fisica

Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (31/12/2014)	2015	2016	2017
20 operatori formati e partecipanti alla formazione specialistica e al laboratorio sperimentale	Operatori formati partecipanti al corso di Formazione	Numero intero	20	Somma di partecipanti ai corsi di formazione	Staff M&V	24	-	-	-
10 piani di innovazione organizzativa e/o piani di welfare aziendali sviluppati presso aziende pugliesi da parte dei partecipanti (in team) e con la supervisione di esperti	Piani visionati e validati dagli esperti	Numero intero	10	Somma dei momenti di confronto	Staff M&V	10	-	-	-
1 Piano per la formazione specialistica di consulenti aziendali realizzato	Stesura del piano	Numero intero	1	Somma dei piani di formazione realizzati	Staff M&V	-	1	-	-

Indicatori di risultato

Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (31/12/2014)	2015	2016	2017
Modello di formazione specialistica di consulenti aziendali realizzato replicabile	Modello di formazione realizzato e validato	Numero %	100%	n. modello di formazione specialistico programmato/n. modello di formazione realizzato	Staff M&V	0%	100%	-	-

INTERVENTO AZIENDALE: EUROsocial II			
Data inizio	01/04/2012	Data fine	31/12/2016
Descrizione dell'iniziativa			
Elementi di contesto	Il Programma Eurosocial II, finanziato dalla Commissione Europea, è un Programma regionale dell'Unione Europea, che nasce nell'ambito degli accordi stipulati durante il Summit dei Capi di Stato e di Governo UE –America Latina e prevede interventi di assistenza tecnica e interscambio tra paesi europei e latinoamericani.		
Obiettivo generale, principali linee di azione e target	Obiettivi generali del progetto sono: <ul style="list-style-type: none"> • favorire lo sviluppo di strumenti condivisi che permettano una gestione efficace dei programmi e delle misure di inserimento stimolando: a) lo sviluppo di una rete di servizi per il lavoro efficaci b) il raccordo tra le istituzioni formative (scuole, Università, centri di formazione professionale) e il sistema produttivo (imprese) c) l'incontro tra l'offerta e la domanda di lavoro; • favorire la trasparenza del mercato del lavoro, aumentando la conoscenza delle condizioni sociali ed occupazionali dei giovani (livelli di istruzione, squilibri di genere, disoccupazione, occupazione formale ed informale ecc.) e aumentando la capacità di confronto e di interscambio di esperienze tra i diversi paesi latino americani sulla base di indicatori e sistemi di classificazione condivisi. 		

Budget	2015	2016	2017
	134.913,89	14.971,36	-

Indicatori di realizzazione fisica

Indicatori							Pianificazione		
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (31/12/2014)	2015	2016	2017
Assistenza nel processo di formazione a distanza degli operatori del servizio per l'impiego con particolare enfasi sulla gestione del servizio di intermediazione.	Proposte validate dal socio coordinatore	Numero intero	2	Verifica proposte validate	Staff M&V	1	2	-	-
Assistenza tecnica in ciascun paese richiedente per l'implementazione / adeguamento dei servizi per l'impiego e dei relativi strumenti informatici in funzione dei nuovi modelli organizzativi.	Assistenza tecnica realizzata	Numero intero	5	Verifica report validati	Staff M&V	3	5	-	-
Rilascio documento di trasferimento metodologie relative ai processi di certificazione delle competenze integrati nei servizi pubblici per l'impiego, con particolare enfasi sulle competenze trasversali	Documento di trasferimento delle metodologie	Numero intero	1	Verifica documento di trasferimento metodologico validato	Staff M&V	-	1	-	-
Analisi politiche pubbliche del lavoro con rilascio proposta di revisione delle politiche per impiego giovanile (transizione scuola lavoro)	Documento di policy brief	Numero intero	1	Verifica documento di policy brief validato	Staff M&V	-	1	-	-
Proposta metodologica organizzativa per i servizi per l'impiego in 2 paesi e proposta sperimentazione in Honduras	Documenti di proposta	Numero intero	3	Verifica documenti di proposta validati	Staff M&V	-	3	-	-

INTERVENTO AZIENDALE: INCREASE - SERVIZI E PRODOTTI FORMATIVI PER GLI OPERATORI DEI SERVIZI PER IL LAVORO			
Data inizio	01/01/2012	Data fine	31/03/2015
Descrizione dell'iniziativa			
Elementi di contesto	L'iniziativa contribuisce allo sviluppo e alla diffusione di percorsi per la formazione e l'aggiornamento di chi opera nell'ambito delle politiche del lavoro, favorendo la crescita della qualità dei servizi della PA nonché degli standard di servizio richiesti agli operatori autorizzati ed accreditati. Seguendo quindi le priorità individuate dalla strategia europea per la crescita e l'occupazione (Europa 2020), l'iniziativa concorre nello "sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione". Proponendosi di far crescere le competenze professionali degli operatori e dei responsabili dei servizi per il lavoro, attraverso la sperimentazione e la modellizzazione di metodologie e contenuti per il miglioramento delle professionalità e come contributo alla crescita dell'efficacia e l'efficienza dei servizi erogati.		
Obiettivo generale, principali linee di azione e target	<p>Obiettivo del progetto è quello di far crescere conoscenze e competenze professionali degli operatori e dei responsabili dei servizi per il lavoro, attraverso la sperimentazione e la modellizzazione di metodologie e contenuti per il miglioramento delle professionalità che operano in questo campo, come contributo alla crescita dell'efficacia e l'efficienza dei servizi erogati, operando con un impianto che si articola su tre linee d'intervento:</p> <p>Il progetto prevede una articolazione su tre ambiti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. un ambito dedicato alla progettazione di percorsi per la crescita delle competenze professionali dei SPI, nell'ambito del quale verranno definiti, a livello sperimentale, alcuni percorsi-tipo, riguardanti sia ruoli dirigenziali che operativi nel campo della progettazione ed erogazione di politiche e servizi al lavoro, a partire da modelli operativi promossi dall'azienda sul territorio e dalle prassi migliori che verranno rilevate presso i servizi per il lavoro. In questo ambito una particolare attenzione sarà dedicata ai processi operativi del "management" delle politiche, inteso come ideazione e progettazione degli interventi di politica attiva, la loro implementazione in una logica di qualità e il monitoraggio e valutazione delle stesse; 2. un ambito dedicato alla sperimentazione di metodologie, strumenti e percorsi formativi per l'aggiornamento degli operatori dei SPI. Su questa base, e in collaborazione con le aree aziendali, saranno realizzate iniziative di sperimentazione dei percorsi formativi sul territorio, procedendo alla identificazione degli approcci metodologici più efficaci, in relazione alle attività di servizio erogate dai SPI e ai modelli organizzativi adottati nonché alla identificazione di soluzioni innovative per la formazione online che ne facilitino la fruizione nei diversi contesti; 3. un ambito dedicato alla modellizzazione dei percorsi e delle metodologie, mediante la progettazione e definizione di percorsi formativi-tipo destinati ai giovani che desiderano svolgere attività professionali legate all'ambito del mercato del lavoro. Tali percorsi saranno proposti agli interlocutori istituzionali (università, enti di formazione) affinché possano essere dibattuti, verificati ed anche utilizzati per contribuire alla progettazione di attività formative di secondo livello. Ad integrazione dei percorsi, sarà realizzato un manuale metodologico al fine di valorizzare e sistematizzare gli approcci alla formazione identificati nell'ambito di questa linea. 		

Budget	2015	2016	2017
	289.896,46	-	-

Indicatori di realizzazione fisica

Indicatori							Pianificazione		
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (31/12/2014)	2015	2016	2017
Rendere disponibili agli operatori dei servizi per il lavoro 5 percorsi formativi	Percorsi formativi resi disponibili	Numero intero	6	Percorsi formativi rilasciati in Piattaforma	Staff M&V	5	6	-	-
Sperimentazione dei percorsi formativi per l'aggiornamento delle competenze degli operatori SPI	Sperimentazione dei percorsi	Numero intero	11	Rilascio e validazione della sperimentazione dei percorsi formativi	Staff M&V	10	11	-	-
Rilasciare 3 standard metodologici a supporto della formazione e dell'aggiornamento delle figure professionali dei servizi per il lavoro	Standard rilasciati	Numero intero	3	Σ standard rilasciati in Piattaforma	Staff M&V	3	3	-	-

Indicatori di risultato

Indicatori							Pianificazione		
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (31/12/2014)	2015	2016	2017
Rendere disponibili agli operatori dei servizi per il lavoro 5 percorsi formativi	Efficacia realizzativa	Valore percentuale	100%	$(\Sigma \text{ set materiali resi disponibili/set previsti}) * 100$	Staff M&V	83%	100%	-	-
Rilasciare 3 standard metodologici a supporto della formazione e dell'aggiornamento delle figure professionali dei servizi per il lavoro	Efficacia realizzativa	Valore percentuale	100%	$(\Sigma \text{ standard rilasciati/standard previsti}) * 100$	Staff M&V	91%	100%	-	-

INTERVENTO AZIENDALE: PRO.DIG.E.O - Prodotti e servizi Digitali per l'Empowerment degli Operatori			
Data inizio	01/04/2015	Data fine	31/12/2017
Descrizione dell'iniziativa			
Elementi di contesto	<p>Le difficoltà occupazionali legate alla lunga crisi economica che ha colpito il nostro Paese hanno determinato una forte attenzione ai temi del lavoro da parte delle Istituzioni negli anni più recenti e, a partire dalla "Riforma Fornero" (Legge 92/2012), si sono susseguiti nuovi provvedimenti legislativi volti alla ripresa dell'occupazione, alla riduzione dell'inattività, al miglioramento dell'occupabilità dei giovani e alla riduzione del disagio sociale.</p> <p>Facendo riferimento anche agli impegni presi a livello internazionale dal Paese (CSR 2013, Europa 2020, priorità fissate nell'Analisi Annuale della Crescita, come indicato sul Documento di Economia e Finanza 2014) le azioni strategiche previste nel nostro contesto di riferimento sono quelle della efficienza e qualità della PA, modernizzazione del mercato del lavoro, promozione della crescita e lotta alla disoccupazione.</p> <p>In tale direzione va anche la più recente Riforma del mercato del lavoro, cd. Jobs Act (Legge di delega al Governo L. n. 183/2014), in tema di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, di semplificazione delle procedure e degli adempimenti in materia di lavoro, di riordino delle forme contrattuali e di miglioramento della conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro. In particolare, per quel che concerne la materia dei servizi per il lavoro e politiche attive, la finalità è quella di garantire la fruizione dei servizi essenziali sulle politiche attive in tutto il territorio nazionale e assicurare l'esercizio delle relative funzioni amministrative.</p>		
Obiettivo generale, principali linee di azione e target	<p>In un contesto in profonda trasformazione, il progetto si pone l'obiettivo generale di contribuire a potenziare le capacità e l'efficienza degli operatori pubblici e privati e degli stakeholder che si occupano di politiche attive del lavoro, facilitando la crescita delle competenze necessarie per il miglioramento delle professionalità che operano in questo campo.</p> <p>L'obiettivo verrà raggiunto attraverso un sistema di formazione e aggiornamento predisposto per la diffusione di contenuti didattici digitali, di strumenti e servizi innovativi strategici per la formazione ed il miglioramento della qualità delle risorse umane che operano nell'ambito dei Servizi.</p> <p>Per il raggiungimento dello scopo sopra individuato, le azioni del progetto si articolano in due linee di intervento tra loro integrabili e complementari:</p> <ol style="list-style-type: none"> Progettazione, produzione dei contenuti e predisposizione degli strumenti per l'erogazione della formazione. Le attività collegate si concretizzano nella predisposizione ed aggiornamento di un catalogo di contenuti didattici, supportato da strumenti metodologici e tecnologici in grado di sostenere un sistema di formazione ed aggiornamento per gli operatori pubblici e privati del mercato del lavoro. Servizi di supporto, erogazione e diffusione, che si concretizzano nella attivazione e promozione di un sistema di formazione e aggiornamento per il miglioramento dell'efficienza e la crescita delle competenze digitali di almeno 200 operatori. 		

Budget	2015	2016	2017
	540.010,76	758.772,13	779.374,27

Indicatori di realizzazione fisica

Indicatori							Pianificazione		
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (31/12/2014)	2015	2016	2017
Predisposizione di 2 set di materiali didattici multimediali	Set materiali didattici online	Numero intero	2	Σ Set materiali didattici online rilasciati in piattaforma	Staff M&V	-	1	2	-
Riuso e disponibilità di 1 set di materiali didattici multimediali provenienti da progetti chiusi	Set materiali didattici online	Numero intero	1	Σ Set materiali didattici online rilasciati in piattaforma	Staff M&V	-	-	1	-
Predisposizione di 1 sperimentazione tecnologica e/o metodologica innovativa	Sperimentazione realizzata	Numero intero	1	Σ report valutazione finale rilasciati	Staff M&V	-	-	1	-
Predisposizione di 1 mini-sito pubblico	Mini-sito accessibile	Numero intero	1	Verifica accessibilità al mini-sito	Staff M&V	-	-	1	-
Predisposizione di 1 piattaforma online ad accesso riservato	Piattaforma online operativa	Numero intero	1	Verifica operatività piattaforma online	Staff M&V	-	-	1	-
Predisposizione di 2 interventi formativi con caratteristiche di trasferibilità	Interventi formativi erogati	Numero intero	2	Σ Fogli firme (o report accessi online) relativi agli interventi formativi erogati	Staff M&V	-	1	2	-

INTERVENTO AZIENDALE:			
ACCOMPAGNAMENTO ALL'IMPLEMENTAZIONE DEL MASTERPLAN REGIONALE DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI PER IL LAVORO			
Data inizio	09/07/2009	Data fine	31/01/2015
Descrizione dell'iniziativa			
Elementi di contesto	<p>A livello territoriale emergono specifici punti di sofferenza del sistema dei Servizi per il lavoro primo fra tutti la carente armonizzazione in materia di gestione dei Servizi per il lavoro. Le Regioni hanno adottato modelli organizzativi differenti, che si attestano su livelli di performance diversi. Eppure, devono affrontare problematiche legate alla complessità di un'offerta di servizi e prestazioni che richiedono modelli di erogazione a rete, pluralità di attori in network, standard di servizio definiti in modo univoco e verificabili nell'attuazione. La carenza registrata nell'azione dei Servizi per il lavoro locali dipende in buona parte dalla mancanza di una strategia condivisa di programmazione degli obiettivi di miglioramento di lungo periodo, dalla mancanza di trasparenza e di difformità degli standard di erogazione dei servizi, dalla mancanza di integrazione tra i sistemi informativi del lavoro, dalle asimmetrie informative che, cittadini e imprese, scontano rispetto alle prestazioni offerte dal sistema dei Servizi per il lavoro. L'elaborazione e l'approvazione del Masterplan regionale in occasione della nuova programmazione 2007-2013, l'adozione di standard regionali di erogazione dei servizi, coerenti con le linee di sviluppo indicate dalle riflessioni in corso sui Livelli essenziali delle prestazioni, può portare ad un generale innalzamento della qualità dell'offerta dei servizi, aumentandone la rispondenza alle problematiche territoriali. Particolare attenzione merita il tema dell'utilizzo dei dati amministrativi. La scarsa diffusione dell'uso integrato del patrimonio informativo socio-professionale degli iscritti ai CPI e dei flussi di informazioni - a partire da quelli derivanti dal sistema delle Comunicazioni obbligatorie - deve essere superata mediante la valorizzazione e l'integrazione dei sistemi informativi locali che possono consentire, non solo di conoscere più in profondità le dinamiche territoriali dei mercati del lavoro e di meglio individuare i target di politiche attive, ma anche di valutare l'efficacia delle politiche stesse.</p>		
Obiettivo generale, principali linee di azione e target	<p>Obiettivo del progetto è supportare la qualificazione del Sistema regionale per il lavoro e sviluppare un sistema di <i>governance</i> regionale dei servizi per il lavoro: Nello specifico, il progetto si articola in due linee di intervento:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Supporto alla governance regionale dei Servizi e delle Politiche per il lavoro <ul style="list-style-type: none"> Individuazione e formulazione degli standard e degli obiettivi di miglioramento declinati per le diverse province, a partire da quanto definito nel Masterplan regionale attraverso l'elaborazione di piani operativi provinciali; Definizione di un modello di rete pubblico-privata per i Servizi per il Lavoro. 2. Qualificazione dei Servizi per il lavoro <ul style="list-style-type: none"> Accompagnamento all'implementazione e gestione del Sistema di Accreditamento regionale; Accompagnamento all'implementazione e gestione del "Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi". Azione di promozione e diffusione del "Repertorio regionale e nazionale delle competenze e dei profili formativi" verso gli operatori dei sistemi di Istruzione/Formazione/Lavoro e di promozione e diffusione del Sistema di Accreditamento regionale 		

Budget	2015	2016	2017
	29.135,70	-	-

Indicatori di realizzazione fisica

Indicatori						Pianificazione			
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (31/12/2014)	2015	2016	2017
Individuazione e formulazione degli standard e degli obiettivi di miglioramento declinati per le diverse province	Piani di sviluppo dei servizi progettati in modo partecipato a livello provinciale	Numero intero	5	Σ Piani di sviluppo definiti e condivisi a livello provinciale	Staff M&V	5	0		
Definizione di un modello di rete pubblico-privata per i Servizi per il Lavoro	Laboratori di progettazione partecipata realizzati, a livello provinciale, con attori pubblici e privati	Numero intero	5	Σ Laboratori di progettazione partecipata realizzati	Staff M&V	5	0		
	Rapporto sullo stato di applicazione del sistema a rete pubblico-privato rilasciato alla Regione	Numero intero	1	Σ Rapporto sullo stato di applicazione del sistema a rete pubblico-privato	Staff M&V	0	1		
	Rapporti di analisi relativi allo scenario occupazionale regionale e provinciale rilasciati ai soggetti della rete pubblico-privato	Numero intero	8	Σ Rapporto di analisi rilasciati	Staff M&V	8	0		
Accompagnamento all'implementazione e gestione del Sistema di Accreditamento regionale	Gestione e aggiornamento dell'Elenco dei soggetti accreditati	Valore Percentuale	100%	(Σ domande valutate/domande pervenute)*100	Staff M&V	100%	100%		
Accompagnamento all'implementazione e gestione del "Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi"	Guida operativa metodologica di funzionamento del "Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi"	Numero intero	1	Σ Guida operativa metodologica rilasciata	Staff M&V	1	0		
Azione di promozione e diffusione del "Repertorio regionale e nazionale delle competenze e dei profili formativi" verso gli operatori dei sistemi di Istruzione/Formazione/Lavoro e di promozione e diffusione del Sistema di Accreditamento regionale	Azioni di promozione e sensibilizzazione realizzate nei territori provinciali	Numero intero	27	Σ azioni di promozione e sensibilizzazione realizzate	Staff M&V	27	0		

INTERVENTO AZIENDALE: PREVENZIONE E CONTRASTO: AZIONI MIRATE A RAFFORZARE I PROCESSI DI EMERSIONE DEL LAVORO IRREGOLARE NELLA REGIONE LAZIO			
Data inizio	09/07/2009	Data fine	31/01/2015
Descrizione dell'iniziativa			
Elementi di contesto	<p>Il Progetto "Prevenzione e contrasto: azioni mirate a rafforzare i processi di emersione del lavoro irregolare nella Regione Lazio" nasce dall'esigenza della Regione Lazio di sviluppare un'azione incisiva in materia di prevenzione e contrasto del lavoro irregolare, anche in ottemperanza alle recenti disposizioni normative regionali.</p> <p>In particolare, gli interventi in materia di prevenzione e contrasto del lavoro irregolare si collocano nell'ambito PET 2007 -2013 della Regione Lazio, relativamente alla programmazione 2007 – 2013 e fanno riferimento alla Macrotipologia di Azione 3 "Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro" (categoria 66).</p> <p>Nell'ambito dell'Asse V – Occupabilità sono infatti previsti i seguenti obiettivi specifici:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese; 2. promuovere l'inserimento e il reinserimento di disoccupati e occupati anche attraverso la creazione di impresa con priorità a quelli con qualificazione e/o professionalità debole e ai disoccupati di lunga durata; 3. rafforzare opportunità e servizi a sostegno della creazione di impresa e promuovere la cultura imprenditoriale. 		
Obiettivo generale, principali linee di azione e target	<p>Il progetto ha l'obiettivo di sostenere ed accompagnare il processo di implementazione delle politiche di emersione regionale aumentando la capacità dei servizi per il lavoro pubblici e privati di promuovere politiche integrate per la prevenzione e l'emersione del lavoro irregolare verso lavoratori ed imprese e, parallelamente, di aumentare la capacità delle amministrazioni provinciali e dei soggetti sociali locali di realizzare politiche di prevenzione e contrasto del lavoro irregolare</p> <p>A tal fine il programma prevede:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il supporto alla progettazione, implementazione e monitoraggio di interventi volti all'emersione del lavoro irregolare; 2. Il supporto ai servizi per il lavoro nell'implementazione di politiche volte all'emersione del lavoro irregolare ; 3. Il supporto al coordinamento istituzionale per la predisposizione del modello di gestione dei servizi alla persona. 		

Budget	2015	2016	2017
	59.721,34	-	-

Indicatori di realizzazione fisica

Indicatori						Pianificazione			
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (31/12/2014)	2015	2016	2017
Supporto alla progettazione, implementazione e monitoraggio di interventi volti all'emersione del lavoro irregolare	Costituzione tavoli di concertazione tra i rappresentanti degli attori locali e degli operatori pubblici e privati del mercato del lavoro	Numero intero	18	Σ verbali costituzione tavoli di concertazione	Archivio progetto/Staff M&V	18	0		
	Piani provinciali per la comunicazione e l'informazione sul lavoro irregolare verso, scuole università ed agenzie formative sui temi del lavoro irregolare e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro definiti e condivisi	Numero intero	5	Σ Piani provinciali definiti e condivisi	Archivio progetto/Staff M&V	5	0		
	Sistema di monitoraggio dei programmi collegati ai SUI sviluppato	Numero intero	1	Σ copia collaudo/rilascio sistema di monitoraggio validata dall'amministrazione regionale	Archivio progetto/Staff M&V	1	0		
Supporto ai servizi per il lavoro nell'implementazione di politiche volte all'emersione del lavoro irregolare	Sportelli emersione e sviluppo di attività integrate tra CPI e SUI per la realizzazione di politiche del lavoro di prossimità resi operativi	Numero intero	7	Σ sportelli emersione resi operativi	Archivio progetto/Staff M&V	7	0		
Supporto al coordinamento istituzionale per la predisposizione del modello di gestione dei servizi alla persona	Modelli di analisi, di archiviazione e delle attività SAP definiti	Numero intero	3	Σ copia collaudo/rilascio sistema di monitoraggio validata dall'amministrazione regionale	Archivio progetto/Staff M&V	3	0		

INTERVENTO AZIENDALE: SUPPORTO ALLA TRANSNAZIONALITA'			
Data inizio	01/01/2012	Data fine	31/03/2015
Descrizione dell'iniziativa			
Elementi di contesto	<p>Nella programmazione del Fondo Sociale Europeo la Transnazionalità è considerata uno strumento per promuovere e valorizzare gli interscambi tra soggetti istituzionali e attori chiave dei sistemi per consolidare la cultura del dialogo e del confronto, in una logica di "apprendimento istituzionale".</p> <p>Già il Regolamento (CE) N. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 evidenziava in diversi punti l'importanza di estendere la modalità di intervento del FSE in ottica transnazionale ed interregionale; ciò al fine di promuovere partenariati, patti e iniziative tramite la creazione di reti finalizzate alla promozione di riforme nei settori dell'occupazione e dell'integrazione nel mercato del lavoro. Anche per il periodo di programmazione 2014-2020 è previsto, oltre ad uno stretto collegamento tra FSE e obiettivi di Europa 2020, anche il rafforzamento della cooperazione transnazionale e interregionale. Ciò risponde all'obiettivo di adottare una strategia comunitaria per la crescita e l'occupazione più decentrata, che si fondi sulle potenzialità delle regioni e delle città quali principali promotori dell'innovazione, della ricerca e dell'istruzione in Europa.</p>		
Obiettivo generale, principali linee di azione e target	<p>L'intervento ha l'obiettivo di promuovere il raccordo delle politiche nazionali con le politiche europee, favorendo la convergenza del nostro Paese con gli approcci e le indicazioni comunitarie e contribuendo a sviluppare una cultura del confronto internazionale per la definizione delle strategie e per l'attuazione delle politiche attive del lavoro.</p> <p>Si articola in due linee di intervento dirette al:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Confronto sistematico con gli altri Stati membri, attraverso la realizzazione di almeno 12 eventi per la promozione dell'apprendimento reciproco e almeno 7 visite di studio a supporto della capacità istituzionale in relazione all'approfondimento tematico e al confronto su politiche, misure e prassi 2. Rafforzamento della cooperazione transnazionale con partner di altri Stati membri, anche attraverso la promozione di partnership e la partecipazione a reti tematiche, gruppi di lavoro istituzionali e programmi comunitari e la promozione e trasferimento di buone prassi nazionali, regionali ed europee. 		
Nota			

Budget	2015	2016	2017
	219.788,07	-	-

Indicatori di realizzazione fisica

Indicatori							Pianificazione		
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (31/12/2014)	2015	2016	2017
Realizzare 12 eventi di confronto per la promozione del processo di apprendimento reciproco	Eventi di confronto	Numero intero	12	Σ report eventi realizzati	Staff M&V	11	12	-	-
Supportare la capacità istituzionale in relazione all'approfondimento tematico e al confronto su politiche, misure e prassi, attraverso almeno 7 visite di studio	Visite di studio	Numero intero	7	Σ report visite di studio	Staff M&V	9	-	-	-
Promozione dello scambio di buone prassi nazionali, regionali ed europee e trasferimento di esperienze, attraverso la realizzazione di almeno 2 conferenze internazionali, e sviluppo di partnership internazionali	Conferenze internazionali	Numero intero	2	Σ programmi conferenze, fogli firma partecipanti	Staff M&V	1	2	-	-

Indicatori di risultato

Indicatori							Pianificazione		
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (31/12/2014)	2015	2016	2017
Realizzare 12 eventi di confronto per la promozione del processo di apprendimento reciproco	Efficacia realizzativa	Valore percentuale	100%	$(\Sigma \text{eventi realizzati} / \text{eventi previsti}) * 100$	Staff M&V	92%	100%	-	-
Supportare la capacità istituzionale in relazione all'approfondimento tematico e al confronto su politiche, misure e prassi, attraverso almeno 7 visite di studio	Efficacia realizzativa	Valore percentuale	100%	$(\Sigma \text{visite di studio realizzate} / \text{visite di studio previste}) * 100$	Staff M&V	100%	-	-	-

INTERVENTO AZIENDALE: ASSISTENZA TECNICA AL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI PER LA VALORIZZAZIONE STATISTICA DEL SISTEMA INFORMATIVO DEL LAVORO			
Data inizio	01/04/2015	Data fine	31/12/2017
Descrizione dell'iniziativa			
Elementi di contesto	<p>La legge 183/2014 ("Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro") introduce una serie di importanti innovazioni non solo in materia di politiche del lavoro, ma anche sotto il profilo del potenziamento e dell'utilizzazione del patrimonio di informazioni di natura amministrativa. In particolare, nel testo della legge si individuano con precisione alcune strategici ambiti di azione al fine di garantire:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una effettiva valorizzazione del sistema informativo per la gestione del mercato del lavoro, anche attraverso l'istituzione del fascicolo elettronico unico contenente le informazioni relative ai percorsi educativi e formativi, ai periodi lavorativi, alla fruizione di provvidenze pubbliche ed ai versamenti contributivi. - l'integrazione del sistema informativo con la raccolta sistematica dei dati disponibili nel collocamento mirato, nonché di dati relativi alle buone pratiche di inclusione lavorativa delle persone con disabilità. - la costruzione di una Banca dati delle politiche attive e passive che raccolga le informazioni concernenti i soggetti da collocare nel mercato del lavoro, i servizi erogati per una loro migliore collocazione nel mercato stesso e le opportunità di impiego. <p>La valorizzazione del patrimonio di informazioni contenuto nel sistema informativo del lavoro nella sua diversa articolazione - che trova la sua naturale evoluzione nella creazione della Banca dati delle politiche attive e passive - rappresenta quindi uno strumento decisivo per la programmazione, la gestione e la valutazione delle politiche del lavoro, a livello nazionale e locale, e costituisce verosimilmente uno dei punti di forza del processo di riforma. A tal riguardo Italia Lavoro si propone di sostenere la Direzione Generale Sistemi Informativi, dell'innovazione tecnologica e della comunicazione nella valorizzazione statistica del nuovo Sistema informativo (al quale Italia Lavoro partecipa come soggetto attivo nella costruzione della Banca dati delle politiche attive e passive secondo le disposizioni di legge 93/2013).</p>		
Obiettivo generale, principali linee di azione e target	<p>L'obiettivo dell'intervento è assistere la <i>Direzione General Sistemi Informativi, dell'innovazione tecnologica e della comunicazione</i> del Ministero del Lavoro nella valorizzazione e utilizzazione statistica delle banche dati del sistema informativo del lavoro, per una loro piena utilizzazione e valorizzazione a fini conoscitivi, di programmazione e di comunicazione da parte del Ministero. Il progetto si articola in due ambiti di intervento:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Assistenza tecnica per la valorizzazione dei sistemi informativi del lavoro Volta a supportare la DG Sistemi Informativi, dell'innovazione tecnologica e della comunicazione nella valorizzazione statistica degli archivi amministrativi per una migliore conoscenza del mercato del lavoro e nello sviluppo delle convenzioni con le Università per l'analisi dell'inserimento occupazionale dei laureati. 2. Assistenza tecnica alla produzione statistica e allo sviluppo di prodotti editoriali sul mercato del lavoro Volta a supportare la DG Sistemi Informativi, dell'innovazione tecnologica e della comunicazione nella produzione statistica su specifiche dimensioni di analisi di interesse della Direzione Generale e nella realizzazione di prodotti editoriali di natura divulgativa 		

Budget	2015	2016	2017
	230.900,00	312.000,00	312.000,01

Indicatori di realizzazione fisica

Indicatori						Pianificazione			
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (31/12/2014)	2015	2016	2017
Assistenza tecnica per la valorizzazione dei sistemi informativi del lavoro	Metodologie per la valorizzazione statistica delle fonti amministrative sul Mercato del Lavoro	Numero intero	2	Σ Metodologie prodotte e rilasciate formalmente	Staff M&V	0	1	2	
	Documento tecnico per l'integrazione delle Schede Anagrafiche e Professionali al Sistema Informativo delle Comunicazioni Obbligatorie e lo sviluppo della Banca dati delle Politiche del Lavoro	Numero intero	1	Σ Documentazione tecnica prodotta	Staff M&V	0	0	1	
	Documento tecnico di revisione/Sviluppo della metodologia di integrazione ed analisi statistica dei dati derivanti dall'abbinamento tra il Sistema delle CO e gli archivi informativi degli Atenei	Numero intero	1	Σ Documentazione tecnica prodotta	Staff M&V	0	0	1	
	Convenzioni MLPS ed Atenei per l'integrazione delle basi dati a fini statistici	Numero intero	2	Σ convenzioni sottoscritte	Staff M&V	0	1	2	
Assistenza tecnica alla produzione statistica e allo sviluppo di prodotti editoriali sul mercato del lavoro	Rapporti o report statistici inerenti il mercato del lavoro prodotti in risposta alle esigenze specifiche della Direzione generale	Numero intero	5	Σ Documentazione tecnica prodotta	Staff M&V	0	1	5	
	Matrici di dati e rapporti di analisi su specifiche tematiche e target di interesse	Numero intero	5	Σ basi dati e rapporti su tematiche e target di interesse	Staff M&V	0	2	5	
	Piano Statistico Nazionale sull'immigrazione aggiornato	Numero intero	1	Σ Documento PSN aggiornato	Staff M&V	0	0	1	

INTERVENTO AZIENDALE: ASSISTENZA TECNICA AL PIANO GARANZIA GIOVANI REGIONE MARCHE			
Data inizio	01/05/2015	Data fine	30/04/2016
Elementi di contesto	<p>Accanto al Piano Nazionale Garanzia Giovani, approvato nel gennaio 2014, che individua e definisce le azioni comuni su tutto il territorio nazionale (il paniere complessivo dei servizi standard da erogare ai giovani beneficiari del Programma, gli attori istituzionali coinvolti e rispettivi ruoli, il sistema informativo nazionale, il processo di gestione e rendicontazione della misura, il profiling e la contendibilità), il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, attraverso il Decreto Direttoriale n.237 di aprile 2014 e successiva Convenzione, ha previsto che ciascuna Regione definisca un proprio piano attuativo, in qualità di Organismo intermedio. All'amministrazione centrale spetta quindi la realizzazione della piattaforma tecnologica, la realizzazione del sistema di monitoraggio, la valutazione e la definizione delle attività di comunicazione e informazione di natura nazionale.</p> <p>In particolare, la Regione Marche ha espresso la volontà di avvalersi di Italia Lavoro indicando le risorse da assegnare e gli ambiti di attività sui quali presentare proposte progettuali.</p>		
Obiettivo generale, principali linee di azione e target	<p>Obiettivo generale dell'intervento è supportare l'efficace realizzazione del Piano di attuazione della Garanzia Giovani della Regione Marche, mediante l'assistenza nella sperimentazione di modelli, procedure e tecniche di gestione e sviluppo degli interventi della Garanzia Giovani. L'attività di assistenza tecnica di Italia Lavoro sarà, quindi, finalizzata a supportare la Regione nella valorizzazione dell'intero patrimonio informativo del SIRL per le attività di monitoraggio fisico e amministrativo della Garanzia Giovani, nella prospettiva di estendere modelli, tecniche e procedure sperimentate anche all'insieme dei servizi e delle misure di politica attiva (inclusa la formazione professionale) promosse e realizzate dalla Regione.</p> <p>Nello specifico l'intervento prevede</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'analisi, la gestione e il trattamento dei dati amministrativi relativi alle misure gestite nell'ambito della Garanzia Giovani, l'integrazione dei dati amministrativi derivanti dal piano giovani con i dati presenti in altre banche dati anche al fine di favorire l'efficace funzionamento delle procedure di gestione amministrativa e contabile, pianificazione procedurale e rendicontazione - il supporto alle attività poste in essere dai Servizi per l'impiego pubblici ed enti accreditati privati che operano nell'ambito dell'attuazione della Garanzia Giovani relativamente all'analisi della domanda di lavoro dipendente e parasubordinato riservata ai giovani per bacino provinciale e sub provinciale; 		

Budget	2015	2016	2017
	148.363,83	11.636,17	-

Indicatori di realizzazione fisica

Indicatori							Pianificazione		
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (31/12/2014)	2015	2016	2017
Sistema per l'analisi delle Misure della Garanzia Giovani e supporto alla gestione amministrativa e contabile	Rapporti di analisi sull'efficacia implementativa delle politiche regionali attivate e sugli esiti occupazionali	Numero intero	4	Σ Rapporti di analisi	Staff M&V	0	1	4	-
Supporto alle attività poste in essere dai Servizi per l'impiego pubblici ed enti accreditati privati che operano nell'ambito dell'attuazione della Garanzia Giovani	Rapporti di analisi della domanda di lavoro per bacino di riferimento	Numero intero	2	Σ Rapporti di analisi	Staff M&V	0	2	0	-

INTERVENTO AZIENDALE: ENTI BILATERALI			
Data inizio	15/07/2012	Data fine	31/03/2015
Descrizione dell'iniziativa			
Elementi di contesto	<p>Nel welfare system, la normativa e i documenti programmatici sulle politiche del lavoro assegnano ai sistemi bilaterali e alla contrattualistica funzioni sempre più stringenti e integrate rispetto al pilastro pubblico. Allo stesso tempo, per la stessa natura privatistica di tali sistemi, è rimarcabile l'assenza di un quadro complessivo, attendibile e utile sulla loro composizione, nonché su servizi, interventi, risultati ed economie perseguiti. La scarsa conoscenza sul bilateralismo, da un lato, priva cittadini e imprese dalla possibilità di accedere agevolmente ai servizi e alle prestazioni previste e, dall'altro, non facilita decisori e attori privati e pubblici del mdl nel perseguire la complementarità tra i pilastri pubblico e privato. Il progetto, per superare le asimmetrie informative esistenti, intende realizzare un sistema permanente di conoscenza strutturata sui sistemi e organismi bilaterali e su servizi, tutele e prestazioni da questi erogati.</p>		
Obiettivo generale, principali linee di azione e target	<p>Il progetto, per superare le asimmetrie informative esistenti, intende realizzare un sistema permanente di conoscenza strutturata sui sistemi e organismi bilaterali e su servizi, tutele e prestazioni da questi erogati, operando con un impianto che si articola su tre linee di azione tra loro integrate:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Realizzare 1 servizio nazionale di analisi e divulgazione degli Enti Bilaterali; 2. Rilasciare 1 sistema nazionale sperimentale di monitoraggio degli Enti Bilaterali; 3. Erogare 1 servizio di sensibilizzazione, diffusione e supporto agli attori coinvolti. 		

Budget	2015	2016	2017
	228.449,81	-	-

Indicatori di realizzazione fisica

Indicatori							Pianificazione		
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (31/12/2014)	2015	2016	2017
1 Sistema nazionale per il monitoraggio degli Enti Bilaterali	Sistema disponibile	Numero intero	1	Rilascio del sistema di monitoraggio degli Enti Bilaterali al MLPS	Staff M&V	-	1	-	-
2 Rapporti nazionali sui sistemi bilaterali redatto in collaborazione con le Parti Sociali	Rapporto pubblicato	Numero intero	2	Pubblicazione di due rapporti inerenti la Bilateralità	Staff M&V	2	-	-	-

INTERVENTO AZIENDALE: MONITORAGGIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO E DIFFUSIONE DELLE CONOSCENZE			
Data inizio	01/01/2012	Data fine	31/03/2015
Descrizione dell'iniziativa			
Elementi di contesto	<p>La Banca Mondiale ha affermato che “la conoscenza è diventata forse il fattore più importante per la determinazione dello standard di vita, più del terreno, più delle macchine, più della forza lavoro. In effetti le economie più avanzate sul piano tecnologico sono fondate sulla conoscenza”. La Strategia di Lisbona aveva individuato come obiettivo prioritario, la realizzazione entro il 2010 di “un’economia basata sulla conoscenza più competitiva e dinamica del mondo, in grado di realizzare una crescita economica sostenibile con nuovi e migliori posti di lavoro e una maggiore coesione sociale”. L'attuale scenario di trasformazione che l'Europa sta attraversando, risulta minato dagli effetti prodotti dalla crisi economica e finanziaria, che ha messo ancor più in evidenza il bisogno di adottare una strategia di contrasto efficaci, per rendere l'economia intelligente, sostenibile ed inclusiva. Il nuovo assetto strategico, denominato “Europa 2020” si prefigge, con una strategia decennale, il rilancio dell'economia e dello sviluppo, mediante un maggiore coordinamento delle politiche comunitarie e nazionali. Per svolgere efficacemente le proprie attività, gli operatori e i progettisti degli interventi di politiche attive del lavoro sono chiamati a possedere elevati livelli di conoscenze in merito alla normativa europea, nazionale e regionale a regolazione del Mercato del Lavoro, la formazione professionale e i relativi indicatori statistici che, assieme alla capacità di analisi dei dettati normativi, consentono di individuare gli elementi in base ai quali impostare la progettazione di interventi sul mercato del lavoro.</p>		
Obiettivo generale, principali linee di azione e target	<p>Il progetto ha l’obiettivo di favorire la disponibilità di informazioni valide, attendibili e tempestive ad uso degli stakeholder per la conoscenza del mercato del lavoro, la programmazione e la qualificazione delle politiche per il lavoro. Favorire lo sviluppo di un modello di monitoraggio a livello nazionale e trasferire alle Regioni approcci metodologici condivisi a livello nazionale. A tal fine il programma si articola in tre linee di azione:</p> <p>Analisi statistiche e di monitoraggio del mercato del lavoro. prevede il supporto al Ministero del Lavoro per la <i>valorizzazione degli archivi amministrativi</i> a fini statistici per una <i>migliore conoscenza del mercato del lavoro</i> e per il monitoraggio dei programmi e delle misure promosse a livello nazionale e regionale. La linea prevede il rilascio di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. metodologie sul trattamento delle fonti statistiche ed amministrative; 2. metodologia per l'analisi ed il monitoraggio degli esiti occupazionali dei laureati presso gli atenei convenzionati; 3. metodologia per il monitoraggio e la valutazione dei risultati previsti dalla legge 92/2012; 4. note trimestrali sull'andamento del mercato del lavoro nazionale sulla base dei dati di CO forniti dal MLPS; 5. documentazioni tecniche prodotte nell’ambito del PSN immigrazione per la DG Immigrazione; 6. rapporto sui risultati di contrasto alla crisi occupazionale elaborato in collaborazione con ISFOL . <p>Supporto alla realizzazione di Osservatori Regionali del Mercato del Lavoro prevede attività di Assistenza tecnica alle Regioni e alle Province per la realizzazione dei sistemi osservatorio e la valorizzazione degli archivi amministrativi attraverso l’implementazione delle metodologie e dei modelli di analisi definiti e condivisi con il Ministero del Lavoro (nell’ambito della Linea 1). È previsto l’avvio e l’implementazione di 3 Osservatori del Mercato del lavoro.</p> <p>Analisi documentali e studi di benchmarking. prevede l’elaborazione e la diffusione di analisi normative, rapporti di benchmarking, buone prassi e analisi statistiche a supporto di decisori e operatori del mercato del lavoro da rendere disponibile tramite il Sistema delle Banche Dati Documentali e Statistiche di Italia Lavoro.</p>		

Budget	2015	2016	2017
	350.573,19	-	-

Indicatori di realizzazione fisica

Indicatori						Pianificazione			
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (31/12/2014)	2015	2016	2017
Assistenza tecnica al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nella definizione di metodologie e modelli per il monitoraggio ed il trattamento dei dati amministrativi e statistici	Rilascio al MLPS delle metodologie sul trattamento delle fonti statistiche ed amministrative	Numero intero	4	Σ Metodologie prodotte e rilasciate formalmente	Staff M&V	4	0		
	Sal relativo alla attività di assistenza tecnica agli atenei convenzionati con il MPLS	Numero intero	5	Σ Documentazione prodotta e rilasciata come da requisito	Staff M&V	4	5		
	Sal relativi alla attività svolta nei gruppi di lavoro istituiti dl MPLS per il monitoraggio e la valutazione dei risultati previsti dalla legge 92/2012	Numero intero	4	Σ Documentazione prodotta e rilasciata come da requisito	Staff M&V	4	0		
	Rapporti di monitoraggio sui principali programmi di politica attiva e sui servizi per il lavoro	Numero intero	9	Σ Documentazione prodotta e rilasciata come da requisito	Staff M&V	7	9		
Supporto al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nel miglioramento della capacità di lettura del mercato del lavoro	Rilascio formale al MLPS delle note trimestrali sull'andamento del mercato del lavoro nazionale sulla base dei dati di CO forniti dal MLPS	Numero intero	13	Σ Note trimestrali prodotte e rilasciate formalmente	Staff M&V	12	13		
	Rilascio formale alla DG Immigrazione della documentazione prodotta nell'ambito del PSN immigrazione	Numero intero	5	Σ documentazioni prodotte e rilasciate formalmente	Staff M&V	5	0		
	Rilascio formale del rapporto sui risultati di contrasto alla crisi occupazionale elaborato in collaborazione con ISFOL	Numero intero	1	Σ Rapporto prodotto e rilasciato formalmente	Staff M&V	1	0		
Assistenza tecnica alle regioni richiedenti per l'avvio e lo sviluppo di osservatori sul mercato del lavoro	Certificazione da parte delle regioni coinvolte delle progettazioni esecutive per l'avvio degli Osservatori	Numero intero	3	Σ progettazioni esecutive condivise con amministrazione per avvio osservatorio	Staff M&V	3	0		
Gestione delle 4 banche documentali e statistiche	Pubblicazione della Documentazione nella Banca Dati Documentale e statistica	Numero intero	3358	Σ documentazione pubblicata nella Banca Dati Documentale e statistica	Staff M&V	3675	0		

Indicatori di risultato

Indicatori						Pianificazione			
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (31/12/2014)	2015	2016	2017
Assistenza tecnica alle regioni richiedenti per l'avvio e lo sviluppo di osservatori sul mercato del lavoro	Tasso di completamento	Valore percentuale	100%	$(\sum \text{Osservatori implementati/osservatori avviati}) * 100$	Staff M&V	100%			

INTERVENTO AZIENDALE: AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTIVAZIONE SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO			
Data inizio	01/04/2015	Data fine	31/12/2017
Descrizione dell'iniziativa			
Elementi di contesto	<p>L'intervento si inserisce nell'ambito degli obiettivi tematici previsti dal PON SPAO, a valere sulla programmazione 2014-2020: per raggiungere quanto stabilito dal Piano e, precedentemente, dall'Accordo di Partenariato, si ritiene necessario sviluppare un'azione costante di accompagnamento ai decisori sui servizi e le politiche attive per l'occupazione per rafforzare le azioni verso chi cerca e chi offre lavoro attraverso la definizione ed il trasferimento di metodi, tecniche ed expertise a supporto dei decisori nel percorso di raggiungimento degli obiettivi del PON SPAO, unitamente alla messa a regime del processo di riforma del Mercato del Lavoro per come declinato nel Jobs Act e nei decreti attuativi. Nello specifico saranno messe in campo azioni utili a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Favorire e promuovere la patrimonializzazione, sistematizzazione e diffusione presso i principali stakeholder del mercato del lavoro del know how in tema di gestione delle politiche e dei servizi per il lavoro favorendone la loro partecipazione ai diversi livelli decisionali e operativi; • Permettere attraverso il confronto con l'Europa e gli altri Stati Membri, il trasferimento di prassi decisionali e operative utili al miglioramento dei sistemi dei servizi e ai processi di programmazione delle politiche attive per l'occupazione; • Sviluppare azioni sinergiche e complementari (PON-POR) in tema di politiche attive del lavoro al fine del raggiungimento degli obiettivi fissati nel PON SPAO, nei principali documenti di programmazione con particolare riferimento ai target individuati nell'Accordo di Partenariato e ai principali dispositivi e strumenti finalizzati all'inserimento lavorativo; • Sviluppare azioni sinergiche e complementari (PON-POR) in tema di servizi per il lavoro al fine del raggiungimento degli obiettivi fissati nel PON SPAO con particolare riferimento al tema della condizionalità ex-ante, ai livelli essenziali delle prestazioni e al potenziamento dei servizi pubblici e privati per il lavoro <p>L'iniziativa intende recepire le esperienze maturate nell'accompagnamento del Ministero e delle Regioni sui temi dei servizi e delle politiche attive per l'occupazione, e le lezioni apprese nell'ambito dei progetti "Governance regionale e sviluppo dei servizi per il lavoro", "POT-Pianificazione operativa territoriale" e "Supporto alla Transnazionalità" attuati nel periodo 2012-2014 per il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.</p>		
Obiettivo generale, principali linee di azione e target	<p>L'iniziativa proposta ha l'obiettivo di aumentare la quota di popolazione attiva occupata, facilitando l'accesso delle persone e dei datori di lavoro a servizi e politiche attive. Si intende intervenire attraverso l'azione di supporto ai decisori e agli attori del Mercato del lavoro nel processo di miglioramento della organizzazione dei servizi e delle politiche attive per l'occupazione e attraverso una organica azione di sistematizzazione e diffusione della conoscenza, attingendo anche alle migliori prassi europee.</p> <p>In particolare l'iniziativa si articola in tre ambiti di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - predisposizione di strumenti, metodologie e informazioni sui servizi e politiche per l'occupazione e interventi a favore dei decisori e degli attori del mercato del lavoro (Campus SPAO) - Supporto ai decisori nazionali e regionali nella programmazione dei servizi e delle politiche attraverso il confronto europeo e internazionale - Supporto ai decisori nazionali e regionali nella programmazione delle politiche e dei servizi per l'occupazione 		

Budget	2015	2016	2017
	4.036.316,39	6.250.573,70	6.272.398,99

Indicatori di realizzazione fisica

Indicatori						Pianificazione			
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (31/12/2014)	2015	2016	2017
Predisposizione di strumenti, metodologie e informazioni sui servizi e politiche per l'occupazione e interventi a favore dei decisori e degli attori del mercato del lavoro (Campus SPAO)	Archivio trimestrale aggiornato dei materiali pubblicati on line	Numero intero	7	Conteggio trimestrale della documentazione prodotta e aggiornata	Staff M&V	0	3	7	
	Decisori, attori pubblici e privati del mercato del lavoro e operatori delle associazioni del partenariato economico e sociale coinvolti in attività di empowerment e di informazione	Numero intero	300	Σ partecipanti complessivi coinvolti al programma di empowerment elencati nel registro firme	Staff M&V	0	100	300	
Supporto ai decisori nazionali e regionali nella programmazione dei servizi e delle politiche attraverso il confronto europeo e internazionale	Piani annuali attività di confronto e scambio a livello europeo e attività di benchmarking internazionale tra operatori e attori dei servizi	Numero intero	8	Σ Piani annuali attività di confronto europeo e internazionale	Staff M&V	0	3	8	
Supporto ai decisori nazionali e regionali nella programmazione delle politiche e dei servizi per l'occupazione	Piani integrati di supporto ai decisori per l'implementazione di azioni sinergiche e complementari (PON-POR) in linea con le indicazioni del PON SPAO.	Numero intero	5	Σ documento-tecnico rilasciato	Staff M&V	0	5		
	Piani di attività di supporto ai decisori nello sviluppo dei principali dispositivi di politica attiva del lavoro per l'attuazione di quanto previsto dalla legge 183/2014.	Numero intero	8	Σ documento-tecnico rilasciato	Staff M&V	0	8		
	Piani di attività per la realizzazione di azioni multi territoriali finalizzate all'attuazione di quanto previsto dall'Accordo di Partenariato e successivi documenti attuativi in tema di politiche attive per target e settori produttivi.	Numero intero	5	Σ documento-tecnico rilasciato	Staff M&V	0	5		
	Attività di supporto ai decisori nei processi di adeguamento delle regole sui servizi per il lavoro, a seguito dell'applicazione della riforma sul Mercato del Lavoro (Legge 183/2014 e Decreti Delegati) e dell'attuazione della Legge 56/2014e in linea con gli indirizzi del PON SPAO.	Numero intero	1	Σ Report finale attività di supporto realizzata	Staff M&V	0	0	1	
	Atto/delibera regionale di approvazione della documentazione tecnica prodotta in tema di adeguamento delle regole, degli standard operativi e degli strumenti su organizzazione e gestione dei servizi e delle politiche attive	Numero intero	5	Σ Atto/delibera regionale della documentazione tecnica prodotta per ciascun territorio	Staff M&V	0	0	8	
	Accordi sottoscritti con gli attori del Mercato del	Numero	8	Σ accordi sottoscritti	Staff M&V	0	8		

	lavoro realizzato per la partecipazione attiva al fine di rendere più efficiente e efficace la rete dei servizi per il lavoro, in coerenza con gli obiettivi del PON SPAO	intero							
	Piani di potenziamento dei servizi per il lavoro con il coinvolgimento di Comuni/Unioni di Comuni e città metropolitane in connessione con i servizi pubblici per l'impiego e gli altri servizi competenti.	Numero intero	3	Σ documento-tecnico rilasciato	Staff M&V	0	3	0	

Indicatori di risultato

Indicatori						Pianificazione			
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (31/12/2014)	2015	2016	2017
Regioni supportate nella programmazione delle politiche e dei servizi per l'occupazione	Efficacia realizzativa	Valore percentuale	100%	(ΣPiani di attività implementati/Piani di attività definiti e condivisi) *100	Staff M&V	0	0	100%	
Programma di empowerment rivolto a decisori, attori pubblici e privati del mercato del lavoro e operatori delle associazioni del partenariato economico e sociale	Efficacia realizzativa	Valore Percentuale	100%	Σ Operatori formati come indicato nel Registro presenze siglato/Σ Operatori previsti	Staff M&V	0	0	100%	

INTERVENTO AZIENDALE: PIANO NAZIONALE DI FORMAZIONE PER LO SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE DEI GIOVANI			
Data inizio	15/04/2014	Data fine	31/12/2016
Descrizione dell'iniziativa			
Elementi di contesto	<p>L'attivazione della Garanzia Giovani rappresenta un'importante tappa nella qualificazione dei servizi per l'impiego e degli operatori autorizzati e/o accreditati dei servizi per il lavoro. L'intero PON YEI pone la necessità di considerare il Centro per l'Impiego un soggetto importante, ma non unico, nel panorama dei soggetti che erogano i servizi della Garanzia Giovani: si tratta, infatti, di rafforzare i legami, da un lato, con le istituzioni scolastico-formative e, dall'altro, con gli altri soggetti che possono mobilitare la domanda, in termini di maggiori opportunità di lavoro o di tirocinio.</p> <p>Si rende, quindi, necessaria un'azione di sistema che, partendo dal quadro delle competenze istituzionali sui servizi per il lavoro, si proponga di supportare la conoscenza immediata delle caratteristiche dell'iniziativa sui giovani verso i principali attori e stakeholder coinvolti. Se, da un lato, i piani di attuazione regionale disegnano le modalità operative che ogni Regione costruisce in relazione all'obiettivo europeo sui giovani, dall'altro, si avverte la necessità di un'azione "nazionale" volta a rafforzare tutti i servizi competenti coinvolti.</p>		
Obiettivo generale, principali linee di azione e target	<p>Obiettivo generale dell'intervento è la realizzazione di un programma di formazione e informazione, destinato agli operatori dei Servizi per l'impiego e dei servizi competenti, degli operatori del partenariato e della domanda di lavoro, per la gestione della Garanzia Giovani sul territorio nazionale. Per il raggiungimento dell'obiettivo, il progetto prevede un'azione di formazione e accompagnamento rivolta agli operatori, che si sviluppa, coerentemente con i Piani regionali di attuazione, attraverso un incontro nazionale e incontri regionali che coinvolgono anche il partenariato e il sistema della domanda di lavoro. A tal fine il programma si articola in due linee di azione:</p> <p>Linea 1: Azione di formazione e coinvolgimento degli operatori dei SPI e degli altri servizi competenti, sui servizi e le misure previste dalla Garanzia Giovani che prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il coinvolgimento di 1.897 tra Responsabili CPI e operatori dei SPI nelle sessioni di "Start Up regionale" - il coinvolgimento di almeno 2.339 responsabili e operatori dei Servizi competenti che gestiscono misure GG in sessioni di "Approfondimento regionale" - il coinvolgimento di almeno 600 Responsabili e operatori dei servizi competenti nelle sessioni di "First Overview sulla Garanzia regionale" - il coinvolgimento di almeno 80 dirigenti e Funzionari SPI di almeno 5 Regioni, individuati a livello regionale, in percorsi pilota per la qualificazione e/o modellizzazione di servizi e modalità operative attivati in Garanzia Giovani. - Il coinvolgimento di 150 Dirigenti e funzionari SPI, operatori dei servizi competenti nella sessione unica nazionale di confronto sulle attività realizzate <p>Linea 2 - Azione di formazione e coinvolgimento del partenariato e della domanda sui servizi e le misure previste dalla Garanzia Giovani che prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il coinvolgimento di almeno 351 operatori del partenariato e della domanda di lavoro, individuati a livello regionale, in sessioni formative e informative dedicate. <p>Linea 3 - Azione di formazione e supporto ai soggetti accreditati coinvolti nella gestione dei servizi e delle misure previste dalla Garanzia Giovani</p> <ul style="list-style-type: none"> - il coinvolgimento di circa 800 operatori dei servizi accreditati (o comunque abilitati tramite apposite procedure regionali) in sessioni in presenza e a distanza realizzate in almeno 8 Regioni 		
Nota	La gestione dell'intervento nell'annualità 2014 ha fatto emergere una serie di evidenze che hanno motivato la richiesta di rivisitazione e rimodulazione di alcune attività da articolarsi per l'annualità 2015. Di seguito una sintesi delle evidenze emerse		

	<ul style="list-style-type: none"> Il Programma Garanzia Giovani Nazionale ha avuto una fase iniziale di avvio con qualche rallentamento dovuto alla complessità stessa del Programma che ha richiesto approfondimenti e chiarimenti relativamente alle regole principali di accesso e gestione. Pertanto la fase di messa in disponibilità delle misure da parte delle Regioni è avvenuta su tempi più ampi rispetto a quanto previsto. Ciò ha comportato lo slittamento delle azioni formative - pensate come strettamente connesse alle diverse fasi di gestione del Programma GG. Le fasi pertanto di approfondimento, di animazione della domanda e – di conseguenza - anche di quella di first overview sono slittate in avanti. Alcune Regioni non hanno inteso avvalersi delle opportunità offerte dal Programma in oggetto. Pertanto, in accordo con il Ministero, tali Regioni non saranno inserite nella pianificazione per il 2015 (a meno di una specifica richiesta formale di rientrarne a far parte). Ciò ha due impatti: la impossibilità per il 2014 di raggiungere i numeri previsti in pianificazione; la pianificazione nel 2015 di un numero di destinatari coerente con le Regioni che effettivamente saranno coinvolte nelle azioni formative/informative. Il coinvolgimento in alcune fasi di soggetti accreditati o comunque di ulteriori soggetti abilitati tramite specifici meccanismi definiti dalle Regioni cfr. ad esempio ATI o ATS) comporta la necessità di prevedere per questi – soprattutto in quelle regioni che sperimentano per la prima volta tali modalità- una azione informativa e formativa dedicata che è pertanto stata inserita nel programma per l'annualità 2015 (considerando solo il numero di territori in cui questo fabbisogno si rileva). In alcune Regioni la debolezza del sistema dei servizi pubblici in particolare rileva la necessità di un intervento più approfondito e mirato di <i>empowerment</i> vero e proprio degli operatori che abbia ad oggetto le principali novità di sistema che il Programma Garanzia Giovani introduce. La richiesta da parte della Autorità di Gestione del Pon IOG nell'ambito del quale il Programma si realizza, di concentrare le azioni rivolte al sistema della domanda di lavoro in un unico intervento mirato al coinvolgimento delle imprese. Le azioni previste nel 2014 e non ancora realizzate (seminari stakeholder) saranno eliminate dal progetto e inserite in una nuova progettualità.
--	---

Budget	2015	2016	2017
	984.349,67	11.443,63	-

Indicatori di realizzazione fisica

Indicatori						Pianificazione			
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (31/12/2014)	2015	2016	2017
Formare responsabili CPI e dirigenti, funzionari e operatori SPI sui servizi e le misure previste dalla Garanzia Giovani	Operatori formati (Registro siglato)	Numero intero	2489	Σ Operatori formati come indicato nel Registro presenze siglato	Staff M&V	1039	2489		
Formare operatori del partenariato e della domanda di lavoro, individuati a livello regionale, in sessioni formative e informative dedicate.	Operatori formati (Registro siglato)	Numero intero	351	Σ Operatori formati come indicato nel Registro presenze siglato	Staff M&V	351	-		
Formare operatori dei servizi accreditati in almeno 8 Regioni (o comunque abilitati tramite apposite procedure regionali) in sessioni in presenza e a distanza realizzate	Operatori formati (Registro siglato)	Numero intero	800	Σ Operatori formati come indicato nel Registro presenze siglato	Staff M&V	0	800		

Indicatori di risultato

Indicatori						Pianificazione			
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (31/12/2014)	2015	2016	2017
Formare gli operatori dei SPI, degli altri enti competenti e dei partner coinvolti sui servizi e le misure previste dalla Garanzia Giovani	Efficacia realizzativa	Valore Percentuale	100%	Σ Operatori formati come indicato nel Registro presenze siglato/ Σ Operatori previsti	Staff M&V	38%	100%		

INTERVENTO AZIENDALE: GOVERNANCE REGIONALE E SVILUPPO DEI SERVIZI PER IL LAVORO			
Data inizio	01/01/2012	Data fine	31/03/2015
Descrizione dell'iniziativa			
Elementi di contesto	<p>L'iniziativa si fonda sulla analisi di tutti i documenti programmatici e di policy sui temi della gestione dei servizi per il lavoro e segue e recepisce le esperienze e le lezioni apprese nell'ambito dei programmi attuati per la Direzione Mercato del Lavoro nel periodo 2007-2011.</p> <p>L'entrata in vigore del Collegato Lavoro ad inizio 2011 e l'introduzione del sistema Cliclavoro a fine 2010 così come le recentissime norme previste dalla manovra finanziaria dell'estate 2011, introducono elementi d'innovazione che dovranno diventare regole e patrimonio comune di tutti gli operatori pubblici e privati che operano nel mercato del lavoro.</p> <p>La delega alla riforma dei servizi per l'impiego, contenuta nella Legge 183/2010, sembra delineare il naturale completamento del disegno introdotto dal D.Lgs. 469/97 e continuato dal D.Lgs. 181/00 e ss.mm.ii.: da una parte l'allargamento e la semplificazione del sistema dei servizi con il concorso delle nuove tecnologie, dall'altra una maggiore attenzione ai bisogni degli utenti, sulla cui centralità si devono riorganizzare politiche e servizi.</p> <p>L'ampliamento del sistema dei servizi, che ha portato nel corso degli anni ad includere nuovi soggetti accanto alla rinnovata volontà di aumentare i punti d'incontro domanda/offerta, implica necessariamente un ripensamento del funzionamento dei servizi stessi in termini di processi e standard al fine di garantire la massima velocità ed efficacia nelle azioni di inserimento e reinserimento lavorativo.</p>		
Obiettivo generale, principali linee di azione e target	<p>Implementazione e potenziamento del sistema dei servizi per il lavoro mediante un'azione volta a sostenere la cooperazione istituzionale tra i diversi livelli di governo e il dialogo tra tutti gli attori e gli stakeholder del mercato del lavoro sul tema delle politiche e degli strumenti per la gestione dei servizi per il lavoro.</p> <p>Il programma si articola in tre linee di intervento:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Supporto alla regolamentazione e definizione della rete dei servizi per il lavoro prevede l'assistenza alle Regioni nella definizione delle regole del sistema dei servizi per il lavoro, nella standardizzazione dei processi e dei costi dei servizi, nella definizione e adozione di indicatori di efficacia e di efficienza del sistema dei servizi e nel pieno recepimento delle regole e degli strumenti di supporto alla intermediazione con particolare riferimento a ClicLavoro. Nello specifico l'azione di supporto prevede il coinvolgimento di: <ul style="list-style-type: none"> - 20 regioni nella definizione dell'architettura generale della rete dei servizi per il lavoro sulla base della normativa vigente (con particolare riferimento ai sistemi di accreditamento regionale dei servizi al lavoro).; - 8 regioni nella armonizzazione e aggiornamento della normativa sul mercato del lavoro, soprattutto in riferimento alla L.92/2012 e agli atti successivi alla Spending Review; - 15 regioni nella definizione del ruolo dei servizi per l'impiego (ridisegno delle competenze sugli Spi, standard, indicatori di monitoraggio, competenze) nella più ampia rete dei servizi per il lavoro; - Supporto al Ministero nella definizione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni e degli atti funzionali alla omogeneizzazione degli indicatori dei servizi erogati dai SPL. 2. Coinvolgimento e Animazione del network degli operatori del mercato del lavoro prevede azioni di diffusione presso tutti gli attori dei servizi per il lavoro le regole e gli standard definiti a livello nazionale e regionale ed in particolare: <ul style="list-style-type: none"> - Un sistema di convenzionamento con almeno 20 attori e stakeholder del MdL; - Un sistema di governance che coinvolga le strutture territoriali degli attori e stakeholder del Mercato del Lavoro convenzionati; - Individuazione e l'attivazione di almeno 10 ambiti territoriali, su target o tema, per la costituzione di partnership operative tra diversi intermediari. 		

	<p>3. Qualificazione degli attori del mercato del lavoro si prefigge di favorire il processo di sviluppo e condivisione delle competenze sui temi della programmazione e/o gestione delle politiche attive del lavoro tra i diversi soggetti, Regioni e altre istituzionali territoriali, che a diverso titolo sono chiamati a erogare i Servizi per l'Impiego e a realizzare una programmazione integrata delle politiche attive;</p> <p>L'azione prevede nello specifico: il coinvolgimento di dirigenti, funzionari dei SPI e operatori e organizzazioni stakeholder del mercato del lavoro in attività di informazione e qualificazione sulla gestione delle PAL, sulla riorganizzazione degli Spi e sull'ampliamento dei sistemi regionali dei servizi per il lavoro.</p>
--	---

Budget	2015	2016	2017
	901.601,76	-	-

Indicatori di realizzazione fisica

Indicatori						Pianificazione			
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (31/12/2014)	2015	2016	2017
Regioni supportate nella regolamentazione e definizione della rete dei servizi per il lavoro	Piani di assistenza regionali definiti e condivisi in tema di autorizzazione e accreditamento regionali dei SPL	Numero intero	20	Σ Piani di assistenza definiti e condivisi	Staff M&V	16	20		
	Piani di assistenza regionali definiti e condivisi sul tema dell'armonizzazione e aggiornamento della normativa sul mercato del lavoro, soprattutto in riferimento alla L.92/2012 e agli atti successivi alla Spending Review	Numero intero	8	Σ Piani di assistenza definiti e condivisi	Staff M&V	9	0		
	Piani di assistenza regionali definiti e condivisi sul tema del ruolo dei servizi per l'impiego (ridisegno delle competenze sugli Spi, standard, indicatori di monitoraggio, competenze) nella più ampia rete dei servizi per il lavoro	Numero intero	15	Σ Piani di assistenza definiti e condivisi	Staff M&V	14	15		
Supporto al Ministero nella definizione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni e degli atti funzionali alla omogeneizzazione degli indicatori dei servizi erogati dai SPL	Documenti a supporto della programmazione sulla rete dei servizi per il lavoro elaborati	Valore percentuale	100%	(Σ Documenti a supporto della programmazione sulla rete dei servizi per il lavoro elaborati/documenti richiesti)*100	Staff M&V	100%	100 %		
Coinvolgimento e Animazione del network degli operatori del mercato del lavoro	Accordi sottoscritti con i principali attori del mercato del lavoro finalizzati a potenziare la partecipazione alla gestione delle politiche attive del lavoro	Numero intero	21	Σ Accordi sottoscritti	Staff M&V	24	0		
	Gruppi regionali di confronto con e tra gli intermediari e gli attori locali attivati e animati	Numero intero	10	Σ verbali di costituzione e attivazione Tavoli degli attori regionali	Staff M&V	12	0		
	Attori supportati nella individuazione dei nodi e nella stipula dei relativi accordi di rete	Numero intero	340	Σ nominativi attori supportati come da registro firme incontri di supporto realizzati	Staff M&V	440	0		
Qualificazione degli attori del mercato del lavoro	Piani annuali di informazione e qualificazione degli attori del mercato del lavoro e di aggiornamento continuo dei dirigenti e funzionari Spi elaborati e rilasciati	Numero intero	6	Σ Piani annuali per tipologia di destinatari elaborati e rilasciati	Staff M&V	6	0		

Indicatori di risultato

Indicatori						Pianificazione			
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (31/12/2014)	2015	2016	2017
Regioni supportate nella regolamentazione e definizione della rete dei servizi per il lavoro	Efficacia realizzativa	Valore percentuale	100%	(Σ Piani di assistenza implementati/Piani di assistenza definiti) *100	Staff M&V	88%	100%		
Qualificazione degli attori del mercato del lavoro	Efficacia realizzativa	Valore percentuale	100%	(Σ Piani annuali implementati/piani rilasciati)*100	Staff M&V	100%	100%		

INTERVENTO AZIENDALE: PIANIFICAZIONE OPERATIVA TERRITORIALE			
Data inizio	01/01/2012	Data fine	31/03/2015
Descrizione dell'iniziativa			
Elementi di contesto	<p>L'inquadramento del contesto operativo in cui si colloca la presente azione progettuale passa attraverso la ricostruzione dell'insieme degli elementi che a diverso titolo incidono sul processo di programmazione delle politiche attive del lavoro delle Regioni: le indicazioni comunitarie e nazionali in materia di mercato del lavoro e occupazione, ivi comprese le recenti disposizioni nazionali riguardanti l'apprendistato e i tirocini; le sollecitazioni della Commissione Europea rivolte alle regioni ob. Convergenza per un maggiore impegno delle risorse dei POR FSE nella realizzazione di interventi di rafforzamento della capacità istituzionale. Con il Decreto Legislativo n. 167 del 14 settembre 2011 è stato approvato il nuovo Testo Unico sull'Apprendistato che introduce alcune fondamentali novità tra cui l'estensione dell'apprendistato di alta formazione, utilizzabile anche ai fini del praticantato e per la selezione di giovani ricercatori da inserire in impresa e il rilancio dell'apprendistato di primo livello che diviene ora utilizzabile non solo per i minorenni ma anche per gli under 25 sulla falsariga del modello duale tedesco. Per sostenere, lo sviluppo dei contratti di apprendistato sarà necessario prioritariamente adeguare le norme regionali a quanto previsto dal Testo Unico, supportare la definizione degli Accordi con le parti sociali, l'adozione di standard formativi nazionali, la definizione di un sistema di riconoscimento e certificazione delle competenze. La stessa Commissione Europea ha sollecitato l'Italia ad intervenire efficacemente per sostenere le politiche di orientamento e transizione tra la scuola e il lavoro, in primis attraverso l'attivazione di contratti d apprendistato. La legge 14 settembre 2011, n. 148 di conversione del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, recante "ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo" introduce alcune importanti novità per l'espletamento dei tirocini formativi e di orientamento quali la riduzione dei tempi di durata e di attivazione. Anche in questo caso, così come per il contratto di apprendistato, occorrerà sostenere le Amministrazioni e i soggetti attuatori sia nel processo di recepimento e adeguamento normativo e procedurale che nella progettazione di efficaci misure di politica attiva del lavoro.</p>		
Obiettivo generale, principali linee di azione e target	<p>Il programma ha lo scopo di potenziare la capacità di utilizzo del FSE con particolare riguardo alle Politiche attive del lavoro, nonché alla complementarietà e la unitarietà degli interventi sul tema, al fine di garantire una maggiore e una migliore qualità della spesa FSE per le Politiche attive del lavoro.</p> <p>Nello specifico il programma prevede di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. individuare – sulla base dei dati a disposizione- tematiche sulle quali favorire l'investimento (in termini di risorse e azioni) da parte delle regioni e province stimolandone l'attuazione; 2. accompagnare le PA deputate alla programmazione delle PAL nelle attività di individuazione degli obiettivi, delle azioni e delle risorse da utilizzare (tutte le fasi di progettazione degli interventi); 3. diffondere, anche attraverso attività formative e seminari, metodologie, strumenti, prassi e buone pratiche relative all'utilizzo virtuoso del FSE per le politiche attive del lavoro. <p>Il programma intende intervenire attraverso:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Supporto alla Programmazione e progettazione di interventi di PAL e della Formazione <ul style="list-style-type: none"> • assistenza tecnica a 20 Regioni nello sviluppo della complementarietà tra azioni nazionali e regionali di politica attiva del lavoro in raccordo con il Ministero; • supporto a 10 Regioni nello sviluppo della programmazione fondata sulla 		

	<p>integrazione tra politiche e misure del lavoro, della formazione e dello sviluppo locale;</p> <ul style="list-style-type: none"> • supporto 10 Regioni nella definizione di interventi e misure di PAL anche con l'integrazione di fondi di diversa natura; • supporto a Ministero e Regioni nella qualificazione e attivazione di dispositivi di politica attiva del lavoro. <p>2. Qualificazione della governance delle PAL</p> <ul style="list-style-type: none"> • realizzazione di un Programma nazionale di empowerment rivolto a decisori regionali e provinciali. <p>3. Dati e informazioni a supporto degli attori del MdL</p> <ul style="list-style-type: none"> • realizzazione di un sistema di conoscenza delle politiche attive del lavoro attraverso la raccolta, l'elaborazione, la classificazione e la diffusione delle informazioni di interesse.
--	---

Budget	2015	2016	2017
	691.805,66		-

Indicatori di realizzazione fisica

Indicatori						Pianificazione			
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (31/12/2014)	2015	2016	2017
Regioni supportate nella Programmazione e progettazione di interventi di PAL e della Formazione	Piani integrati sulle misure e risorse nazionali e regionali	Numero intero	20	Σ Piani di assistenza definiti e condivisi	Staff M&V	19	20		
	Piani per il lavoro	Numero intero	10	Σ Piani per il lavoro definiti e condivisi	Staff M&V	11	0		
	Piani di assistenza finalizzati all'integrazione tra misure di politica attiva e relativi fondi di diversa natura	Numero intero	15	Σ Piani di assistenza definiti e condivisi	Staff M&V	18	0		
Ministero e Regioni supportati nella qualificazione e attivazione efficace dei dispositivi di politica attiva del lavoro	Piani di assistenza per la qualificazione dell'apprendistato	Numero intero	16	Σ Piani di assistenza definiti e condivisi	Staff M&V	13	16		
	Piani di assistenza per la qualificazione del tirocinio	Numero intero	16	Σ Piani di assistenza definiti e condivisi	Staff M&V	17	0		
	Piani di assistenza per la certificazione delle competenze	Numero intero	8	Σ Piani di assistenza definiti e condivisi	Staff M&V	5	8		
Qualificazione della governance delle PAL	Programma nazionale di empowerment	Numero intero	1	Implementazione del programma formativo	Staff M&V	0	1		
Raccolta e sistematizzazione Dati e informazioni a supporto degli attori del MdL	Report periodico mensile delle informazioni rilevate per ambito territoriale (eventualmente disponibili alla consultazione on line)	Valore percentuale	100%	Pubblicazione report su dati e informazioni relative al mercato del lavoro	Staff M&V	100%	100%		

Indicatori di risultato

Indicatori						Pianificazione			
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (31/12/2014)	2015	2016	2017
Regioni supportate nella Programmazione e progettazione di interventi di PAL e della Formazione	Efficacia realizzativa	Valore percentuale	100%	(ΣPiani di assistenza implementati/Piani di assistenza definiti e condivisi) *100	Staff M&V	100%	100%		
Ministero e Regioni supportati nella qualificazione e attivazione efficace dei dispositivi di politica attiva del lavoro	Efficacia realizzativa	Valore percentuale	100%	(ΣPiani di assistenza implementati/Piani di assistenza definiti e condivisi) *100	Staff M&V	100%	100%		

INTERVENTO AZIENDALE: L'ISPEZIONE DEL LAVORO NEL CONTRASTO AL LAVORO IRREGOLARE			
Data inizio	01/01/2012	Data fine	31/03/2015
Descrizione dell'iniziativa			
Elementi di contesto	Il progetto intende realizzare azioni mirate di informazione e aggiornamento continuo del personale ispettivo nonché migliorare l'attività ispettiva e rafforzare il coordinamento su tutto il territorio nazionale. E' volto, inoltre, a promuovere azioni intese a contrastare il lavoro nero ed irregolare, attraverso l'opera sinergica dei diversi attori in campo (Ispettorati del lavoro, enti previdenziali, ecc.), nonché a favorire una migliore organizzazione, qualità e sicurezza sul lavoro.		
Obiettivo generale, principali linee di azione e target	<p>Nel quadro degli obiettivi delineati, Italia Lavoro realizza attività affinché il personale ispettivo individuato dalla stessa D.G. Attività Ispettiva:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. sia aggiornato e possa acquisire competenze trasversali e tecnico professionali tali da permettere un'interrelazione efficace con i vari interlocutori operanti a livello territoriale (organismi paritetici, parti sociali, ispettori ASL, datori di lavoro, ecc.); 2. sia messo in grado di dare attuazione all'art. 8 del d.lgs. 124/04, ovvero ricoprire con professionalità il ruolo di attore nelle attività di prevenzione, promozione e informazione; 3. possa garantire una maggiore efficacia dell'azione di contrasto al lavoro irregolare, anche al fine di favorire la sicurezza sui luoghi di lavoro. <p>Italia Lavoro pertanto realizzerà operativamente e assicurerà il supporto logistico, organizzativo, di comunicazione e didattico relativamente alle attività predisposte dalla DGAI.</p>		

Budget	2015	2016	2017
	200.962,30	-	-

Indicatori di realizzazione fisica

Indicatori							Pianificazione		
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (31/12/2014)	2015	2016	2017
4 workshop di aggiornamento per Capi Servizio realizzati con il supporto logistico ed organizzativo (3 edizioni per workshop)	workshop realizzati	Numero intero	4	Verifica Programma e Registro partecipanti	Staff M&V	3	4	-	-

INTERVENTO AZIENDALE: SERVIZI PER L'INCLUSIONE SOCIO - LAVORATIVA DEI SOGGETTI SVANTAGGIATI CON IL CONCORSO DEI SPL			
Data inizio	01/01/2012	Data fine	31/03/2015
Descrizione dell'iniziativa			
Elementi di contesto	<p>La fase di crisi occupazionale ha reso prioritario, in termini di attenzione dell'attore pubblico del lavoro e di finalizzazione degli interventi, soggetti a rischio di disoccupazione o disoccupati, con misure di sostegno al reddito o d'incentivi alla rioccupazione.</p> <p>Disabilità. Per quanto riguarda la disabilità, il programma di Italia Lavoro si allinea a quanto previsto dalla Strategia Europea per l'Occupazione e di conseguenza delle azioni finanziate con le risorse del FSE. Si segnala inoltre la coerenza dell'intero Programma d'intervento, con riferimento alla disabilità, con quanto previsto dalla "Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità": convenzione ormai assunta da tutti i Paesi europei. La Convenzione ONU è stata ratificata dall'Italia ed assunta a livello normativo con la Legge 3 Marzo 2009, n. 18.</p> <p>Il Programma d'interventi in materia di collocamento mirato proposto da Italia Lavoro, di fatto sviluppato nell'ambito dell'Asse s'innesta su due delle priorità individuate dal QSN, ovvero l'inclusione sociale e i servizi per la qualità della vita e dell'attività territoriale (priorità 4); la competitività dei sistemi produttivi e l'occupazione (priorità 7).</p> <p>La Strategia Europea si pone come scopo principale quello di migliorare la vita delle persone e di portare maggiori benefici alla società e all'economia senza creare un onere eccessivo per l'industria e le amministrazioni. La Commissione ha identificato otto ambiti d'azione principali: l'accessibilità, la partecipazione, l'uguaglianza, l'occupazione, l'istruzione e la formazione, la protezione sociale, la salute e le azioni esterne.</p> <p>Persone in condizione detentiva. Il programma, proponendosi gli obiettivi d'inclusione socio lavorativa dei detenuti, ben si inquadra nella realizzazione delle "Regole minime per il trattamento dei detenuti", proprie della Raccomandazione del Comitato dei Ministri della Comunità Europea del 12 febbraio 1987. Il programma di Italia Lavoro interviene, per riguarda le persone in condizione di detenzione o in fase di prima post detenzione su persone avviabili al lavoro. All'interno della popolazione carceraria con sentenza definitiva, infatti, si registra un'alta percentuale di soggetti con dipendenze da alcool e droghe e di detenuti di origine straniera. Questo tipo di popolazione carceraria, per motivi diversi, non è immediatamente inseribili in percorsi di inserimento lavorativo.</p>		
Obiettivo generale, principali linee di azione e target	<p>Il programma intende contribuire all'aumento della partecipazione al lavoro dei soggetti svantaggiati, garantendo eguale diritto di cittadinanza ed eguali livelli di servizi in tutte le aree del territorio nazionale. Esso si propone di potenziare le azioni d'intervento sul Collocamento delle Persone svantaggiate per favorire l'occupazione promuovendo misure attive per l'inclusione sociale e lavorativa dei soggetti svantaggiati nel mercato del lavoro; per sviluppare interventi che nel quadro di una governance, multilivello e multisettoriale favorisca lo sviluppo di una rete integrata pubblico-privata finalizzata alla diffusione omogenea sul territorio nazionale di servizi dedicati alle fasce svantaggiate.</p> <p>Sono previste due linee di intervento:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Supporto allo sviluppo delle politiche e della programmazione per la qualificazione dei servizi e della rete pubblico-privata finalizzate allo sviluppo del collocamento mirato delle persone disabili; 2. Supporto allo sviluppo delle politiche e della programmazione per la qualificazione della rete pubblico-privata finalizzata all'inserimento socio-lavorativo di persone detenute, ex-detenute, in misure alternative. 		

Budget	2015	2016	2017
	484.084,41	-	-

Indicatori di realizzazione fisica

Indicatori							Pianificazione		
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (31/12/2014)	2015	2016	2017
Offrire assistenza tecnica a 11 regioni per la diffusione di modelli e strumenti di trasferimento per la messa a sistema del linguaggio ICF e del modello bio-psico-sociale finalizzato al Collocamento Mirato	Numero Regioni assistite nella diffusione di modelli e strumenti	Numero intero	11	Σ Regioni per le quali risulta conclusa l'azione di assistenza tecnica	Staff M&V	11	11	-	-
Offrire assistenza tecnica a 8 province per lo sviluppo e la qualificazione dei Servizi di Collocamento Mirato delle persone disabili.	Numero Province assistite nello sviluppo e nella qualificazione dei Servizi di Collocamento Mirato delle persone disabili	Numero intero	8	Σ Province per le quali risulta conclusa l'azione di assistenza tecnica	Staff M&V	8	8	-	-
Supporto all'attivazione e gestione di 11 Tavoli di coordinamento regionale: Regioni (Assessorati competenti), Province (Assessorati competenti), Comuni, Prefetture, Amministrazione penitenziaria ed attori privati presenti sul territorio provinciale	Numero Regioni assistite nell'attivazione e nella gestione dei tavoli di coordinamento	Numero intero	11	Σ Regioni per le quali risulta conclusa l'azione di assistenza tecnica	Staff M&V	11	11	-	-
Supporto all'attivazione di reti territoriali per la transizione pena-lavoro attraverso la diffusione di profili di attività strategiche: animazione di rete, operazioni di sportello carcere-lavoro.	Numero di reti territoriali dedicate alla transizione pena lavoro create e gestite attraverso attività di assistenza tecnica	Numero intero	8	Σ Reti territoriali per le quali risulta conclusa l'azione di assistenza tecnica	Staff M&V	8	8	-	-

Indicatori di risultato

Indicatori							Pianificazione		
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (31/12/2014)	2015	2016	2017
Assistenza tecnica a 11 Regioni per l'utilizzo di incentivi per tirocini e Work experiences (es-Bandi POR, Fondo Disabili Nazionale e Regionale)	Efficacia realizzativa	Valore percentuale	100%	Σ Regioni per le quali risulta conclusa l'azione di assistenza tecnica / Σ Regioni previsto (11)* 100	Staff M&V	100%	100%	-	-

INTERVENTO AZIENDALE: PROGRAMMA SPERIMENTALE DI INTERVENTO PER LA PROMOZIONE DELL'INSERIMENTO LAVORATIVO DI SOGGETTI DISCRIMINATI E SVANTAGGIATI			
Data inizio	01/03/2014	Data fine	31/05/2015
Descrizione dell'iniziativa			
Elementi di contesto	<p>L'iniziativa nasce dall'esigenza di promuovere e assicurare accesso ai diritti espressi dalla logica dell'uguaglianza sostanziale garantita dalla Costituzione italiana, lo sviluppo di opportunità di occupazione e di inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati e a forte rischio di discriminazione nell'accesso al lavoro, anche per fenomeni di doppia discriminazione, come le comunità Rom, Sinti, Camminanti e le persone di diverso orientamento sessuale.</p> <p>Per questi gruppi bersaglio estremamente a rischio di discriminazione, anche lo stesso quadro di riferimento politico europeo promuove sforzi più significativi da parte degli Stati membri. Rom, Sinti e Camminanti rappresentano un gruppo etnico a forte rischio di esclusione sociale, con altissimi livelli di disoccupazione, condizione socio-economica prevalentemente al di sotto della soglia della povertà, bassa scolarizzazione, alti livelli di vulnerabilità socio-sanitaria, precarietà abitativa e profondi sentimenti di pregiudizio, ostilità e conflittualità nei loro confronti. Per queste comunità l'Italia e gli altri Stati membri hanno avviato, in forte coordinamento con la Commissione Europea, specifiche strategie nazionali di inclusione sociale nel periodo 2012-2020, che hanno nell'inclusione lavorativa e socio-economica un perno centrale.</p> <p>Anche i soggetti che per il loro orientamento sessuale o la loro identità di genere subiscono maggiori discriminazioni, sono spesso esclusi dal mercato del lavoro o subiscono forti pressioni sociali finalizzate ad allontanarli dallo stesso.</p>		
Obiettivo generale, principali linee di azione e target	<p>L'iniziativa, pur all'interno di una unica logica di programma, si articola su due linee principali: la prima riguardante le persone di diverso orientamento sessuale e la seconda riguardante Rom, Sinti e Camminanti.</p> <p>Complessivamente il progetto mira a porre le basi per l'attivazione e la qualificazione in ambiti territoriali regionali (Regioni obiettivo Convergenza) di attori e associazioni nel campo della difesa dei diritti umani e impegnate in attività volte ad evitare le discriminazioni dei soggetti target dell'intervento (persone di diverso orientamento sessuale e Rom Sinti e Camminanti) anche attraverso politiche di inclusione socio lavorativa (Tirocini inserimento lavorativo). Lo scopo dell'iniziativa è quello di attivare e qualificare una rete di servizi organizzati sul territorio in grado di favorire i processi di inclusione socio lavorativa relativamente al settore riguardante persone di diverso orientamento sessuale e Rom, Sinti e Camminanti.</p> <p>Le attività previste si sostanziano nella messa in campo di azioni di sensibilizzazione territoriale e assistenza nei confronti delle associazioni già operanti sul territorio e di altri operatori pubblici e privati che si occupano dell'integrazione dei soggetti target. Tale assistenza nei confronti delle associazioni potrà anche prevedere un assessment rispetto ad eventuali volontà da parte di queste ultime nel rivestire il ruolo di intermediari di manodopera specializzata dei target individuati. Le azioni prevedono inoltre il supporto al coordinamento e alla gestione del progetto attraverso azioni di assistenza alla redazione e alla gestione del Bando Pubblico nazionale, assistenza alla attivazione e gestione dei tirocini oltre a quelle di monitoraggio e diffusione dei risultati del progetto.</p>		

Budget	2015	2016	2017
	341.924,13	-	-

Indicatori di realizzazione fisica

Indicatori							Pianificazione		
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (31/12/2014)	2015	2016	2017
Realizzazione di 133 tirocini di inserimento lavorativo rivolti a persone di diverso orientamento sessuale	Tirocini conclusi	Numero intero	133	Σ documentazione attestante il completamento dei tirocini (progetto formativo, Unilav, registro presenze)	Staff M&V	119	133	-	-
Realizzazione di 113 tirocini di inserimento lavorativo rivolti a persone appartenenti a Comunità Rom, Sinti e Camminanti	Tirocini conclusi	Numero intero	113	Σ documentazione attestante il completamento dei tirocini (progetto formativo, Unilav, registro presenze)	Staff M&V	59	113	-	-

Indicatori di risultato

Indicatori							Pianificazione		
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (31/12/2014)	2015	2016	2017
Realizzazione di 133 tirocini di inserimento lavorativo rivolti a persone di diverso orientamento sessuale	Efficacia realizzativa	Valore percentuale	100%	(Σ tirocini realizzati/tirocini previsti) *100	Staff M&V	89%	100%	-	-
Realizzazione di 113 tirocini di inserimento lavorativo rivolti a persone appartenenti a Comunità Rom, Sinti e Camminanti	Efficacia realizzativa	Valore percentuale	100%	(Σ tirocini realizzati/tirocini previsti) *100	Staff M&V	52%	100%	-	-

INTERVENTO AZIENDALE: AMVA - APPRENDISTATO E MESTIERI A VOCAZIONE ARTIGIANALE			
Data inizio	01/08/2011	Data fine	31/03/2015
Descrizione dell'iniziativa			
Elementi di contesto	<p>Il programma interviene a migliorare i livelli di occupabilità e occupazione giovanile soprattutto nel settore dei mestieri a vocazione artigianale (anche quando questi assumono natura industriale) anche in considerazione dei seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nel 2009, in Italia, il fabbisogno occupazionale delle aziende artigiane è stato stimato in circa 140 mila unità, ma quasi la metà di questo fabbisogno è rimasto insoddisfatto a causa della mancanza delle professioni; • nel 2010, la domanda delle imprese della manifattura artigiana è stata di circa 236 mila diplomati tecnici e professionali, a fronte di un'offerta pari a 125.712 giovani: circa 110mila posti di lavoro, quindi, non hanno trovato altrettanti giovani disponibili. Quando li hanno trovati, ciò è accaduto con grande dispendio di tempo e risorse; • nel 2011, nonostante l'aggravarsi della crisi e l'aumento dei livelli di disoccupazione giovanile, oltre 45.000 posti di lavoro - nella maggioranza dei casi riconducibili a mestieri tradizionali ad elevata componente manuale - sono rimasti inevasi. 		
Obiettivo generale, principali linee di azione e target	<p>Il programma Apprendistato e mestieri a vocazione artigianale si pone come obiettivo quello di migliorare i livelli di occupabilità e di occupazione delle giovani generazioni soprattutto nei settori della tradizione artigianale. In termini operativi le attività sono sviluppate secondo due linee principali di intervento:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. una sperimentazione operativa che mira a favorire l'inserimento lavorativo di giovani attraverso i seguenti dispositivi/strumenti: <ul style="list-style-type: none"> • 17.913 contratti di apprendistato per l'assunzione di altrettanti giovani. Per promuovere, in tutti settori dell'economia e su tutto il territorio nazionale, l'assunzione con contratto di apprendistato di giovani di età compresa tra 15 e 29 anni, AMVA mette a disposizione delle imprese circa € 84.730.120 euro • 134 "botteghe di mestiere" su tutto il territorio italiano per formare oltre 2.800 giovani attraverso un'esperienza formativa on the job (tirocinio). Per agevolare l'ingresso nel mercato del lavoro di 2.800 giovani, attraverso esperienze formative on the job (tirocini di durata semestrale) realizzate in 134 "botteghe di mestiere", il programma stanZIA 12.762.936 euro • almeno 50 "trasferimenti d'azienda" da imprenditori anziani a giovani subentranti. Per facilitare il ricambio generazionale nel settore dei mestieri a vocazione artigianale, AMVA stanZIA 445.000 euro al fine di supportare il trasferimento d'azienda da imprenditori over 55 a giovani di età compresa tra 18 e 35 anni. I contributi di € 5.000 e di € 10.000 (commisurati al valore del subentro) sono rivolti a giovani che subentrano ad un imprenditore con età superiore a 55 anni. I giovani maturano il diritto all'incentivo in caso di acquisizione dell'intero complesso aziendale o di una quota che porti la loro partecipazione al di sopra del 51% del capitale sociale, assumendo la qualifica di legale rappresentante/amministratore dell'azienda rilevata. • 3.010 tirocini di inserimento e reinserimento al lavoro di giovani NEET ("Giovani Laureati") privi di occupazione, di età compresa tra 24-35 anni, in possesso di un titolo di studio terziario e residenti nelle quattro regioni Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia). 2. un'azione di sistema che: <ul style="list-style-type: none"> • amplia e rafforza la cooperazione della Rete nazionale di soggetti pubblici e 		

	<p>privati del mercato del lavoro, trasferendo pratiche, culture organizzative, competenze e valori ad operatori che agiscono secondo expertise e finalità differenti;</p> <ul style="list-style-type: none"> • favorisce il raccordo e l'integrazione - sul tema dell'apprendistato e dei mestieri a vocazione tradizionale - tra politiche dello sviluppo, politiche del lavoro e politiche della formazione delle Regioni con quelle nazionali. AMVA assiste le amministrazioni regionali nella programmazione e progettazione condivisa di interventi specifici che vadano a contestualizzare e a rafforzare le sperimentazioni previste dall'intervento.
--	--

Budget	2015	2016	2017
	2.376.592,21	-	-

Indicatori di realizzazione fisica

Indicatori							Pianificazione		
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (31/12/2014)	2015	2016	2017
Promuovere l'occupazione di giovani con contratti di apprendistato di I e II livello	Giovani occupati attraverso l'erogazione di bonus assunzionali	Numero intero	17.913	Σ Autorizzazione al pagamento dell'incentivo all'impresa che ha provveduto ad effettuare la Comunicazione Obbligatoria della compiuta assunzione	Staff M&V	17.360	17.913		
Promuovere la formazione on the job di giovani nel settore dei mestieri propri della tradizione italiana	Giovani coinvolti in percorsi di tirocini presso Botteghe di Mestiere	Numero intero	2.837	Σ Comunicazione Inail di avvio tirocinio presso Botteghe di Mestiere	Staff M&V	3226	-		
Sostenere almeno 50 passaggi generazionali nei mestieri a vocazione artigianale	Imprese create da giovani nel settore dei mestieri a vocazione artigianale	Numero intero	50	Σ Iscrizioni camera di commercio	Staff M&V	48	-		
Avviare 3.010 percorsi di tirocinio rivolti a giovani laureati	Giovani coinvolti in percorsi di tirocini	Numero intero	3.010	Σ Comunicazione Inail di avvio tirocinio	Staff M&V	1.935	3.010		

Indicatori di risultato

Indicatori							Pianificazione		
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (31/12/2014)	2015	2016	2017
Promuovere l'occupazione di giovani con contratti di apprendistato di I e II livello	Efficacia realizzativa	%	100%	$(\Sigma \text{ contratti di apprendistato attivati} / \Sigma \text{ contratti di apprendistato previsti}) * 100$	Staff M&V	97%	100%		
Promuovere la formazione on the job di giovani nel settore dei mestieri propri della tradizione italiana	Efficacia realizzativa	%	100%	$(\Sigma \text{ Tirocini avviati} / \Sigma \text{ tirocini previsti}) * 100$	Staff M&V	113%			
Sostenere almeno 50 passaggi generazionali nei mestieri a vocazione artigianale	Efficacia realizzativa	%	100%	$(\Sigma \text{ Imprese trasferite a giovani nel settore dei mestieri a vocazione artigianale} / \text{Obiettivo previsto})$	Staff M&V	96%			
Avviare 3.010 percorsi di tirocinio rivolti a giovani laureati	Efficacia realizzativa	%	100%	$(\Sigma \text{ Tirocini avviati} / \Sigma \text{ tirocini previsti}) * 100$	Staff M&V	64%	100%		

INTERVENTO AZIENDALE: ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO - OSE			
Data inizio	01/01/2015	Data fine	30/06/2016
Descrizione dell'iniziativa			
Elementi di contesto	<p>La Garanzia Giovani (Youth Guarantee) ha recepito la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 aprile 2013, ponendosi l'obiettivo di offrire ai giovani un'offerta qualitativamente valida di lavoro, proseguimento degli studi, apprendistato o tirocinio, entro un periodo di quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema d'istruzione formale.</p> <p>Tutti i Paesi dell'UE, e in via prioritaria quelli con tasso di disoccupazione giovanile superiore al 25%, hanno così ricevuto - per il periodo 2014-2020 - finanziamenti per l'attuazione di politiche attive di istruzione, formazione e inserimento nel mondo del lavoro a favore dei giovani. L'Italia ha ottenuto un finanziamento di circa 1,4 miliardi di euro, al cui concorso partecipano la Youth Employment Initiative, il Fondo Sociale Europeo e risorse nazionali.</p> <p>Il Piano Garanzia Giovani, nel nostro Paese avviato ufficialmente il 1° maggio 2014, prevede che i giovani residenti in Italia di età compresa tra 15 e 29 anni (cittadini comunitari o stranieri extra UE regolarmente soggiornanti), possano usufruire delle opportunità di orientamento, inserimento lavorativo, apprendistato, tirocinio, servizio civile, sostegno all'autoimprenditorialità, formazione mirata all'inserimento lavorativo e al reinserimento fuori dal sistema di istruzione e formazione, mobilità professionale in Italia o all'estero. Ad inizio luglio, grazie alla Garanzia Giovani, sono oltre 110.000 i giovani registratisi sul sito nazionale e sui portali regionali: 10.241 quelli chiamati dai servizi per il lavoro per il primo colloquio e profilazione, 2.743 le occasioni di lavoro generate per un totale di quasi 4.100 posti disponibili. A queste occasioni vanno poi aggiunte le opportunità legate alle attività svolte in autonomia dalle Regioni.</p> <p>Nonostante i risultati descritti, questa prima fase di avvio del Piano ha nuovamente messo in evidenza che uno dei problemi principali del nostro Paese resta l'incontro imperfetto tra Domanda e Offerta di lavoro disponibile. In ogni epoca, crisi o non crisi, l'Italia dimostra di avere grandi difficoltà nel fare matching tra posti di lavoro disponibili con l'entità dei suoi disoccupati; nel far emergere quei posti di lavoro che già esistono ma che sono vacanti.</p> <p>Le cause di questo fenomeno, trasversale a tutti i settori della nostra economia, sono diverse e numerose ed assumono principalmente carattere strutturale. Si pensi, a titolo di esempio, al ruolo marginale ricoperto dal sistema dell'intermediazione, soprattutto pubblica, nell'incrociare i fabbisogni delle imprese con quelli dei potenziali lavoratori. In tal senso, critico appare lo scollamento tra intermediazione pubblica e sistema imprenditoriale, con quest'ultimo incapace di trasferire i propri fabbisogni o, comunque, non informato riguardo ai numerosi servizi e iniziative attivati per supportarle.</p> <p>Favorire - come previsto dalla Garanzia - l'occupabilità dei giovani garantendo loro un'opportunità di lavoro o formazione in tempi rapidi, non può inoltre prescindere dalla necessità di potenziare e rendere più efficiente la funzione intermediativa di quanti, a vario titolo, possono svolgere tale compito. Considerato lo scenario descritto, peraltro ancora in evoluzione, Italia Lavoro propone quindi di realizzare un intervento che supporta l'accompagnamento al lavoro dei NEET secondo quanto auspicato dalla Garanzia Giovani.</p>		
Obiettivo generale, principali linee di azione e target	<p>L'obiettivo strategico del progetto è rafforzare il placement in Italia, per rispondere in maniera più efficace alle finalità della Garanzia Giovani. Supportando l'avvio delle attività previste dalla Garanzia, il progetto risponde alle indicazioni avanzate con la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea.</p> <p>In quest'ottica, l'iniziativa concorre anche al raggiungimento degli obiettivi della nuova strategia europea per la crescita e l'occupazione (Europa 2020) agendo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in maniera trasversale, sulle tre priorità individuate per garantire una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva dell'UE • in particolare, concorrendo al raggiungimento dell'obiettivo di garantire l'occupazione del 75% delle persone di età compresa tra 20 e 64 anni. 		

	<ul style="list-style-type: none">• Per le tematiche trattate e le modalità operative proposte, inoltre, il progetto rappresenta un primo tentativo di sistematizzare risultati e gli obiettivi raggiunti nel corso della programmazione 2007-2013, gettando così le basi per la nuova programmazione 2014-2020. <p>Il progetto supporta l'azione promossa in Italia dalla Youth Guarantee per sostenere l'occupabilità dei giovani, in particolare promuove l'accompagnamento al lavoro di circa 28.500 soggetti di età compresa tra 15 e 29 anni che non studiano, non lavorano e non sono impegnati in nessun percorso formativo (Neet - Not in Education, Employment or Training).</p> <p>L'obiettivo è accompagnare al lavoro circa 28.500 giovani che hanno avuto accesso alla Garanzia tramite i servizi per il lavoro pubblici o altri attori individuati dalle Regioni. Per raggiungere lo scopo, il progetto agisce nella fase finale del processo di erogazione dei servizi previsti dal Piano e, più precisamente, dell'accompagnamento del giovane al lavoro.</p> <p>I servizi/attività sono complessivamente codificati nella <i>"Scheda 3 - Accompagnamento al lavoro"</i> del PON YEI. In ciascuna Regione, però, Italia Lavoro stabilirà – in collaborazione con l'Ente Regionale - la tipologia di servizi/attività forniti. Lo schema che segue individua le attività di cui Italia Lavoro potrà farsi genericamente carico:</p> <table><tr><th>SCHEDA 3 - Accompagnamento al lavoro</th></tr><tr><td>Scouting delle opportunità occupazionali</td></tr><tr><td>Promozione dei profili, delle competenze e della professionalità dei giovani presso il sistema imprenditoriale</td></tr><tr><td>Preselezione</td></tr><tr><td>Accesso alle misure individuate</td></tr><tr><td>Accompagnamento del giovane nell'accesso al percorso individuato e nell'attivazione delle misure collegate</td></tr><tr><td>Accompagnamento del giovane nella prima fase di inserimento</td></tr><tr><td>Assistenza al sistema della Domanda nella definizione del progetto formativo legato al contratto di apprendistato</td></tr><tr><td>Assistenza al sistema della Domanda nell'individuazione della tipologia contrattuale più funzionale al fabbisogno manifestato</td></tr></table> <p>Per aumentare il livello di efficacia e sostenibilità dell'iniziativa, Italia Lavoro mette a frutto le esperienze maturate nell'ambito di interventi che hanno consentito di accumulare nel tempo un know-how specialistico coerente con obiettivi e strategie della Garanzia Giovani (si evidenziano, in particolare, i risultati raggiunti con i progetti <i>Lavoro&Sviluppo</i> e <i>AMVA - Apprendistato e Mestieri a Vocazione Artigianale</i>, con particolare riferimento al modello <i>"Botteghe di Mestiere"</i>).</p> <p>L'azione posta in essere, inoltre, è condotta in una logica di piena complementarietà con iniziative in corso o successivamente avviate da Italia Lavoro sul tema della Garanzia Giovani (<i>FlxO YEI - La qualificazione del placement scolastico e universitario per la transizione scuola-lavoro dei giovani</i>) o su temi comunque ad essa riconducibili (ad esempio <i>Azione di sistema Welfare to Work per le politiche di reimpiego</i>). L'integrazione appena descritta tra aree, metodi e strumenti - indispensabile per garantire risultati più efficaci - risponde anche all'esigenza di ottimizzare, in un contesto di crisi come quello che caratterizza il nostro Paese - i tempi e i costi necessari alla realizzazione dell'iniziativa.</p>	SCHEDA 3 - Accompagnamento al lavoro	Scouting delle opportunità occupazionali	Promozione dei profili, delle competenze e della professionalità dei giovani presso il sistema imprenditoriale	Preselezione	Accesso alle misure individuate	Accompagnamento del giovane nell'accesso al percorso individuato e nell'attivazione delle misure collegate	Accompagnamento del giovane nella prima fase di inserimento	Assistenza al sistema della Domanda nella definizione del progetto formativo legato al contratto di apprendistato	Assistenza al sistema della Domanda nell'individuazione della tipologia contrattuale più funzionale al fabbisogno manifestato
SCHEDA 3 - Accompagnamento al lavoro										
Scouting delle opportunità occupazionali										
Promozione dei profili, delle competenze e della professionalità dei giovani presso il sistema imprenditoriale										
Preselezione										
Accesso alle misure individuate										
Accompagnamento del giovane nell'accesso al percorso individuato e nell'attivazione delle misure collegate										
Accompagnamento del giovane nella prima fase di inserimento										
Assistenza al sistema della Domanda nella definizione del progetto formativo legato al contratto di apprendistato										
Assistenza al sistema della Domanda nell'individuazione della tipologia contrattuale più funzionale al fabbisogno manifestato										
Nota	Il progetto è in fase di approvazione, pertanto obiettivi ed indicatori potrebbero differire nella versione definitiva. Sarà interesse dell'azienda proporre un aggiornamento del piano nei termini previsti dalla normativa di riferimento.									

Budget	2015	2016	2017
	7.617.019,03	216.980,97	-

Indicatori di realizzazione fisica

Indicatori						Pianificazione	
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (31/12/2014)	2015-2016
28.500 giovani NEET accompagnati al lavoro	Giovani NEET accompagnati al lavoro	Numero intero	28.500	Σ giovani coinvolti indicati nel Report data base gestionale in coerenza con le modalità rendicontative approvate da MLPS	Staff M&V	0	28.500

Indicatori di risultato

Indicatori						Pianificazione	
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (31/12/2014)	2015-2016
28.500 giovani NEET accompagnati al lavoro	Efficacia realizzativa	Valore Percentuale	100%	Σ giovani coinvolti indicati nel Report data base gestionale in coerenza con le modalità rendicontative approvate da MLPS/ Totale giovani previsti	Staff M&V	0%	100%

INTERVENTO AZIENDALE: SPERIMENTAZIONI DI POLITICHE ATTIVE (S.P.A.)			
Data inizio	01/04/2015	Data fine	31/12/2017
Descrizione dell'iniziativa			
Elementi di contesto	<p>La grave situazione occupazionale in cui versa l'Italia, confermata dai dati non rassicuranti forniti a gennaio 2015 dall'Istituto Nazionale di Statistica, richiede la messa in campo di interventi e strategie urgenti e innovative sui versanti tanto dell'occupazione, quanto - soprattutto - dello sviluppo della domanda di lavoro.</p> <p>La definizione di percorsi di occupabilità e occupazione direttamente collegati ai fabbisogni delle imprese rappresenta una modalità d'intervento che si muove proprio in tale direzione perché sostiene sia i processi di crescita e innovazione del tessuto imprenditoriale, sia il sistema nazionale delle politiche attive del lavoro.</p> <p>Le riforme normative appena varate hanno aperto il campo a strategie finalizzate alla ripresa produttiva: il passaggio successivo è ora rappresentato dalla necessità di collegare, alle politiche sul sistema produttivo, azioni sul versante del rafforzamento/posizionamento dei servizi e delle politiche attive del lavoro.</p> <p>La nuova programmazione dei fondi strutturali 2014-2020, ormai in fase di start-up, offre più di uno spunto per rafforzare la sinergie tra azioni di sviluppo, del lavoro e dell'istruzione e della formazione e qualificandole come politiche sulle quali costruire percorsi integrati per la crescita. Il tema dell'integrazione tra politiche del lavoro, della formazione e dello sviluppo economico appare infatti quanto mai centrale: il superamento del miss-match tra domanda e offerta, lo sviluppo dell'occupazione in alcuni settori emergenti, la qualificazione dell'offerta formativa in funzione delle competenze richieste dalle imprese, costituiscono una priorità dell'intero periodo di programmazione.</p>		
Obiettivo generale, principali linee di azione e target	<p>Scopo della proposta progettuale è migliorare i livelli di occupabilità e di occupazione dei giovani nel mercato del lavoro italiano realizzando un'azione integrata tra politiche per lo sviluppo delle imprese, politiche per il lavoro e politiche per la formazione. Un'azione che si svilupperà sull'intero territorio nazionale e sarà rivolta ad un target di circa 750 giovani di età compresa tra 15 e 35 anni che si trovano nello stato di disoccupazione.</p> <p>I risultati attesi del Programma sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ consolidamento di una Rete di circa 4.000 attori; ▪ elaborazione di 5 modello di servizio; ▪ attivazione di 40 Botteghe; ▪ 700 giovani avviati in percorsi di tirocinio e/o assunti con contratto di apprendistato di I livello. <p>Per raggiungere tali obiettivi, l'intervento è stato strutturato in linee d'intervento che per finalità e modalità d'azione possono essere idealmente ricondotte a fasi distinte e al tempo stesso correlate. In sintesi:</p> <p>1. un'azione di sistema finalizzata alla definizione e gestione di modelli operativi legati a due diverse tipologie di iniziative: attivazione di Botteghe (compresa la messa in evidenza delle competenze acquisite dai giovani coinvolti nei percorsi di tirocinio); promozione del contratto di Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale (I livello).</p> <p>Nell'ambito dell'azione di sistema si prevede, inoltre, l'Implementazione di una Rete di attori del mercato del lavoro deputata al raccordo tra politiche per lo sviluppo, per il lavoro e per la formazione. Portando a patrimonio esperienze maturate nell'ambito di altre sperimentazioni, verrà prima definito un set di metodologie e strumenti per consolidare la collaborazione con una Rete composta da 4.000 attori.</p> <p>2. una sperimentazione operativa.</p> <p>La linea d'intervento promuove e diffonde un uso più incisivo di dispositivi e strumenti che favoriscono la formazione on the job e l'inserimento occupazionale dei giovani. La</p>		

	<p>sperimentazione operativa agisce, più precisamente, sulla promozione del tirocinio all'interno di Botteghe e del contratto di Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale. Per raggiungere il risultato, il programma realizza due azioni:</p> <p>2.1 Implementazione di un sistema per l'attivazione di circa 40 Botteghe delle seguenti tipologie: Botteghe "settoriali", Botteghe "di filiera", Botteghe "transnazionali", Botteghe dell'innovazione e "Botteghe Scuola"/"Scuole Bottega".</p> <p>2.2 Implementazione di un sistema incentivante la formazione on the job e l'Apprendistato di I livello di 700 giovani di età compresa tra 15 e 35 anni che si trovano nello stato di disoccupazione, attraverso la:</p> <ul style="list-style-type: none"> • promozione di percorsi di tirocinio a favore di altrettanti giovani e all'interno delle Botteghe attivate. I giovani partecipano ad un periodo di formazione in azienda tramite tirocini della durata di 6 mesi, per apprendere un lavoro ad elevata componente manuale. Per l'intera durata del percorso, ciascun tirocinante ha diritto ad una borsa a titolo di indennità. Anche i soggetti promotori dei percorsi di tirocinio avranno diritto ad un contributo per le attività legate alla gestione dei percorsi di tirocinio; • promozione di un sistema incentivante il contratto di apprendistato di I livello. Il programma erogherà un incentivo alle imprese che assumeranno giovani con contratto di Apprendistato di I livello a titolo di indennità di partecipazione alla formazione prevista da questa tipologia di contratto. Un'indennità di partecipazione potrà essere assegnata anche al giovane apprendista come indennità di partecipazione.
--	--

Budget	2015	2016	2017
	2.793.231,54	4.148.759,11	4.188.281,69

Indicatori di realizzazione fisica

Indicatori							Pianificazione		
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (31/12/2014)	2015	2016	2017
Attivazione Botteghe di Mestiere settoriali	Botteghe di mestiere attivate	Numero intero	40	Σ Botteghe di mestiere attivate	Staff M&V	0	40		
Promozione dei percorsi di tirocinio presso le Botteghe di Mestiere	Percorsi di tirocinio conclusi	Numero intero	400	Σ Comunicazioni Inail di avvio tirocinio	Staff M&V	0	-	400	
Promozione dei contratti di apprendistato	Assegnazione di contributi per contratti di apprendistato di I livello	Numero intero	300	Σ Nominativi a cui si riferiscono i contributi per l'inserimento lavorativo con autorizzazione al pagamento	Staff M&V	0	50	300	

Indicatori di risultato

Indicatori							Pianificazione		
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (31/12/2014)	2015	2016	2017
Attivazione Botteghe di Mestiere settoriali	Efficacia realizzativa	%	100%	Σ Botteghe di mestiere attivate/totale previsto*100	Staff M&V	0%	100%		
Promozione dei percorsi di tirocinio presso le Botteghe di Mestiere	Efficacia realizzativa	%	100%	Σ Comunicazioni Inail di avvio tirocinio /totale previsto*100	Staff M&V	0%	0%	100%	
Promozione dei contratti di apprendistato	Efficacia realizzativa	%	100%	Σ Nominativi a cui si riferiscono i contributi per l'inserimento lavorativo con autorizzazione al pagamento/totale previsto*100	Staff M&V	0%	17%	100%	

INTERVENTO AZIENDALE: LAVORO&SVILUPPO 4			
Data inizio	01/11/2009	Data fine	31/03/2015
Descrizione dell'iniziativa			
Elementi di contesto	<p>Lavoro & Sviluppo 4 si pone in continuità con una iniziativa più ampia (Lavoro & Sviluppo) avviata nel novembre 2004 da una collaborazione fra il Ministero dello Sviluppo Economico e dall'allora il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali nell'ambito del Programma Pon-Sil 2000-2006, che hanno affidato a Italia Lavoro S.p.a. la realizzazione e la gestione delle attività.</p> <p>Lavoro&Sviluppo (L&S) ha previsto complessivamente quattro iniziative distinte ma complementari: le prime tre – L&S, L&S2 e L&S3 - avviate e concluse nel periodo che va dal 2004 al 2009; L&S4 ha invece preso avvio ad agosto 2009 e si concluderà nel mese di giugno 2015.</p> <p>L'intervento s'inserisce sia nell'ambito della programmazione del PON Sviluppo Imprenditoriale Locale (per i progetti L&S, L&S2 L&S3), sia nella programmazione del PON Ricerca & Competitività (progetto L&S4).</p> <p>Il programma ha rappresentato un importante terreno di sperimentazione in quanto, se da un lato ha permesso di misurarsi direttamente con la domanda di lavoro espressa dalle imprese per la rilevazione dei fabbisogni di professionalità, dall'altro, ha testato l'efficacia dei percorsi formativi proposti promuovendo l'inserimento lavorativo dei soggetti coinvolti. Il Tirocinio è stato quindi lo strumento attraverso il quale la politica ha trovato attuazione.</p> <p>Scopo del programma è infatti quello di favorire la formazione di soggetti non occupati delle Regioni Convergenza (L&S4), attivando interventi di politica attiva - tirocini in loco ed in mobilità geografica - e promuovere l'inserimento lavorativo all'interno di aziende destinatarie di agevolazioni previste da interventi di finanza agevolata realizzati dal Ministero dello Sviluppo Economico (c.d. aziende target).</p>		
Obiettivo generale, principali linee di azione e target	<p>Favorire la formazione on the job di 6.685 soggetti non occupati residenti nelle regioni Convergenza, attivando tirocini e promuovendo, mediante incentivi all'assunzione, l'inserimento lavorativo dei partecipanti che concludono con successo i percorsi.</p> <p>A tal fine, l'intervento pone in essere attività riconducibili a due azioni principali:</p> <p>Azione 1 - Realizzazione di un sistema di servizi rivolto alle imprese obiettivo. Nell'azione ricade l'insieme di attività finalizzate a qualificare il sistema dei Servizi per il Lavoro. L'obiettivo è qualificare 150 Servizi per il Lavoro nella messa a disposizione di servizi rivolti alla Domanda e all'Offerta per la realizzazione di percorsi di formazione on the job e per l'inserimento lavorativo dei partecipanti, si prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la costruzione e/o il consolidamento di rapporti di collaborazione tra i diversi attori del mercato del lavoro mediante la definizione di un set di strumenti; • l'assistenza tecnica al sistema dei Servizi per il Lavoro, pubblici e privati, nella messa a disposizione di servizi rivolti alla Domanda e all'Offerta; • la promozione di servizi e strumenti messi a disposizione dall'iniziativa attraverso un'attività di informazione e di animazione; • l'implementazione di un sistema informativo a supporto del processo di promozione ed attuazione della politica attiva. <p>Azione 2 - Realizzazione di 6.685 interventi di politica attiva. L'azione prevede attività destinate a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • promuovere, gestire e monitorare 6.685 percorsi di politica attiva del lavoro attraverso formazione on the job; • promuovere l'inserimento lavorativo dei partecipanti che concludono con successo i percorsi di politica attiva. <p>Il sistema di facilitazioni economiche a supporto del percorso di formazione on the job prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> • una borsa mensile assegnata al tirocinante; l'importo varia in funzione della tipologia di percorso avviato: 		

	<ul style="list-style-type: none"> - € 500 mensili per distanze inferiori o pari a 50 km tra il luogo di residenza e il luogo di svolgimento del tirocinio; - € 1.300 mensili per distanze superiori a 50 km tra il luogo di residenza e il luogo di svolgimento del tirocinio; - facilitazione economica di 250 euro mensili riconosciuta alle imprese per le attività di tutoraggio. <p>Per promuovere l'inserimento lavorativo dei partecipanti, è previsto un sistema agevolativo basato sull'erogazione di incentivi alle imprese "target" che assumono il tirocinante. In sintesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - € 6.000 per assunzioni a tempo indeterminato pieno; - € 4.000 per assunzioni a tempo indeterminato parziale (30 h/sett); - € 3.500 per assunzioni a tempo indeterminato parziale (24 h/sett); - € 5.500 per assunzioni con contratto di apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale; - € 4.700 per assunzioni con contratto di apprendistato professionalizzante o di mestiere.
--	--

Budget	2015	2016	2017
	777.109,41	-	-

Indicatori di realizzazione fisica

Indicatori							Pianificazione		
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (31/12/2014)	2015	2016	2017
Percorsi di tirocini avviati	Tirocini avviati	Numero intero	6.685	Σ Comunicazioni Inail di avvio tirocinio tirocini	Staff M&V	6.916	-		
Tirocinanti occupati in seguito al percorso di tirocinio	Tirocinanti occupati	Numero intero	3.602	Σ Comunicazione obbligatoria di avvio rapporto di lavoro	Staff M&V	3.666	-		

Indicatori di risultato

Indicatori							Pianificazione		
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (31/12/2014)	2015	2016	2017
Tirocini conclusi	Efficacia realizzativa	Valore percentuale	75%	$(\Sigma \text{ tirocini conclusi} / \Sigma \text{ tirocini avviati}) * 100$	Staff M&V	91%	-		
Tirocini trasformati in contratti di lavoro entro 90gg data fine tirocinio	Efficienza	Valore percentuale	50%	$(\Sigma \text{ Tirocini trasformati entro 90 gg dalla conclusione} / \text{Numero dei tirocini conclusi da almeno 90 gg}) * 100$	Staff M&V	58%	-		

INTERVENTO AZIENDALE: PROMOZIONE E UTILIZZO DEI VOUCHER PER IL LAVORO ACCESSORIO			
Data inizio	01/07/2009	Data fine	31/03/2015
Descrizione dell'iniziativa			
Elementi di contesto	<p>Il lavoro occasionale di tipo accessorio è stato introdotto per la prima volta nell'ordinamento dalla legge 30/03 (Legge Biagi). Tra le principali criticità nella diffusione del dispositivo e del meccanismo dei buoni lavoro per il pagamento delle prestazioni si evidenzia:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. diffusione disomogenea dei voucher sul territorio nazionale: il loro impiego, infatti, si concentra principalmente al Nord e al Centro. Molto meno diffuso, invece, nelle Regioni del Sud dove, peraltro, appare più esteso il fenomeno del lavoro irregolare, problematica che il dispositivo dovrebbe contribuire ad attenuare; 2. procedure di prenotazione, acquisto e ritiro dei buoni lavoro troppo laboriose e inadatte a rispondere alle esigenze operative delle imprese; 3. resistenze di carattere "psicologico" e culturale verso un dispositivo dai caratteri sicuramente innovativi. 		
Obiettivo generale, principali linee di azione e target	<p>L'intervento realizza un'azione di sistema finalizzata a stimolare, soprattutto nelle Regioni Convergenza (Calabria, Campania, Puglia, Sicilia e Basilicata), l'utilizzo dei "buoni lavoro" per il pagamento di prestazioni di lavoro occasionale di tipo accessorio e principalmente da parte di aziende, enti (pubblici, locali e senza fini di lucro), privati e famiglie.</p> <p>L'azione è incentrata su due linee d'intervento rispettivamente finalizzate a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. qualificare una Rete di attori del mercato del lavoro sulla gestione e promozione del lavoro occasionale di tipo accessorio e sul meccanismo dei voucher per il pagamento delle prestazioni. Per qualificare la Rete di attori del mercato del lavoro sulla gestione e promozione del lavoro occasionale di tipo accessorio e sul meccanismo dei voucher per il pagamento delle prestazioni, il progetto: <ol style="list-style-type: none"> a. assiste, mettendo a disposizione metodologie e strumenti, una Rete di 400 soggetti tra Servizi per il lavoro pubblici e privati, concessionari del Servizio (INPS, Agenzie per il Lavoro, intermediari speciali, etc.) e altri intermediari (Poste Italiane, Associazioni di Categoria, banche popolari, etc.) per il miglioramento della propria capacità di interagire e rispondere alle richieste di committenti e prestatori; b. promuove e sensibilizza, attraverso la realizzazione di incontri, servizi per il lavoro pubblici e privati, altri intermediari, committenti e prestatori di lavoro accessorio sui servizi messi a disposizione dall'azione di sistema e sui vantaggi offerti dal lavoro occasionale accessorio e dal buono lavoro; 2. favorire il raccordo e l'integrazione - sul tema del lavoro occasionale di tipo accessorio - tra politiche dello sviluppo, politiche del lavoro e politiche della formazione delle Regioni - soprattutto Convergenza - con quelle nazionali. Per favorire il raccordo e l'integrazione tra politiche nazionali e regionali sul tema del lavoro occasionale di tipo accessorio, il progetto assiste 8 amministrazioni regionali nella programmazione e progettazione condivisa di interventi specifici che vadano a contestualizzare e a rafforzare l'azione realizzata. 		

Budget	2015	2016	2017
	58.727,91	-	-

Indicatori di realizzazione fisica

Indicatori							Pianificazione		
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (31/12/2014)	2015	2016	2017
Supportare i Servizi per il lavoro pubblici e privati, ai concessionari del Servizio (INPS, Agenzie per il Lavoro, intermediari speciali, etc.) e ad altri intermediari (Poste Italiane, Associazioni di Categoria, banche popolari, etc.) per il miglioramento della loro capacità di interagire e rispondere alle richieste di committenti e prestatori	Soggetti affiancati nelle attività di promozione del dispositivo	Numero intero	400	Conteggio Report dell'intervento di affiancamento/assistenza tecnica	Staff M&V	728			
Realizzare incontri per informare sulle attività, sui servizi e sul dispositivo previsto dall'intervento	Incontri realizzati	Numero intero	1800	Conteggio Verbale dell'incontro	Staff M&V	1.958			
8 regioni supportate nella programmazione e progettazione di linee d'intervento che contestualizzino e rafforzino l'azione di sistema sul tema del Lavoro Occasionale di tipo Accessorio (5 CONV, 3 CRO)	Regioni supportate nella implementazione/realizzazione degli obiettivi del Programma con gli obiettivi della Programmazione regionale	Numero intero	8	Report attività condiviso con Regione - con indicazione degli obiettivi raggiunti rispetto a quanto programmato nel documento di progettazione integrata	Staff M&V	0	8		

Indicatori di risultato

Indicatori							Pianificazione		
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (31/12/2014)	2015	2016	2017
Supportare i Servizi per il lavoro pubblici e privati, ai concessionari del Servizio (INPS, Agenzie per il Lavoro, intermediari speciali, etc.) e ad altri intermediari (Poste Italiane, Associazioni di Categoria, banche popolari, etc.) per il miglioramento della loro capacità di interagire e rispondere alle richieste di committenti e prestatori	Efficacia realizzativa	Valore Percentuale	100%	(\sum Soggetti affiancati nelle attività di promozione del dispositivo/ \sum Soggetti da affiancare previsti)*100	Staff M&V	108%			

INTERVENTO AZIENDALE: FixO YEI			
Azioni in favore dei giovani NEET in transizione istruzione-lavoro			
Data inizio	02/05/2011	Data fine	31/12/2017
Descrizione dell'iniziativa			
Elementi di contesto	<p>La raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22 aprile 2013 sull'istituzione di una "Garanzia per i Giovani" invita, infatti, gli Stati membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni (in Italia il limite è stato portato a 29 anni) un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione, entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale. Al raggiungimento degli obiettivi dichiarati concorrono risorse nazionali, finanziamenti provenienti dalla Youth Employment Initiative (YEI), Fondo Sociale Europeo (FSE) e relativo cofinanziamento nazionale.</p> <p>Per dare attuazione alla Raccomandazione, il Ministero del Lavoro e le Regioni hanno definito modalità attuative e operative del piano, avendo condiviso alcune scelte strategiche, ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la gestione della Garanzia è realizzata attraverso la definizione di un unico Programma Operativo Nazionale che vede il Ministero del Lavoro Autorità di Gestione, con il compito di realizzazione della piattaforma tecnologica, del sistema di monitoraggio e valutazione e delle attività di comunicazione e informazione; • le Regioni assumono ruolo di Organismi Intermedi (quindi "gestori delegati"), con il compito di attuazione delle azioni di politica attiva rivolte ai beneficiari del Programma, ad eccezione delle attività di orientamento effettuate nell'ambito del sistema di istruzione e formazione statale, nonché delle azioni di orientamento in sussidiarietà ulteriori rispetto alle azioni di orientamento dei servizi competenti ed alle misure di inserimento lavorativo; • il Ministero e le Regioni concordano lo schema generale dei servizi e delle misure da rendere disponibili ai beneficiari del Programma, stabilendo costi standard, a processo e a risultato, come contributo per i servizi resi al giovane NEET dagli operatori del mercato del lavoro, nonché gli incentivi e le risorse stesse degli interventi (incentivi all'assunzione, borse lavoro per tirocinio, etc.) • le Regioni definiscono, sulla base dei propri orientamenti e dei propri sistemi di accreditamento, ruolo e compiti dei diversi operatori territoriali. <p>Per quanto riguarda il tema della transizione scuola-lavoro, il Ministero assegna ad Italia Lavoro il compito di elaborare una proposta progettuale volta a garantire il coinvolgimento e il sostegno a scuole e università nell'erogazione dei servizi per i propri ex studenti (NEET diplomati, NEET laureati) e per i NEET in obbligo formativo).</p> <p>Sulla base di questo nuovo scenario si rende necessario apportare alcune modifiche alla struttura degli obiettivi del Programma Fixo S&U, soprattutto in considerazione di alcuni fattori di sistema che il programma Garanzia Giovani si candida a razionalizzare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • tutti i giovani fra i 15 e i 29 anni potranno accedere a un sistema di garanzia che mette loro a disposizione informazioni organizzate, attività di orientamento e opportunità per trovare lavoro, per continuare a formarsi, per fare un'esperienza di tirocinio o di servizio civile o per fare impresa; • in tutte le Regioni il valore economico dei servizi e delle misure a disposizione dei giovani sarà omogeneo, sicuramente confrontabile, e la programmazione dei nuovi fondi strutturali non potrà che partire da questo sforzo di razionalizzazione; • direttamente o indirettamente in tutte le Regioni si formalizzerà la rete dei servizi specializzati sul target giovani, contribuendo quindi alla stabilizzazione delle esperienze maturate in questi anni e/o accelerando la predisposizione di servizi dedicati; • le scuole e le università nelle diverse Regioni saranno investite di responsabilità differenti rispetto al loro ruolo nella gestione di politiche e servizi in favore dei 		

	<p>giovani, ma è indubbio che data la loro prossimità al target non potranno che essere fortemente coinvolte.</p> <p>In relazione al programma Fixo S&U, tutto ciò comporta la necessità di integrarsi ancora più strettamente, di quanto già fatto finora, alla programmazione regionale per rendere complementare l'azione di un programma nazionale, come Fixo S&U, alla programmazione regionale, e più precisamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • uniformare servizi, misure e risorse economiche previste dal Programma Fixo S&U a quanto predisposto dalla Regione per massimizzare gli effetti ed evitare la sovrapposizione dei dispositivi; a tal fine si prevede di portare a esaurimento il riconoscimento di contributi a scuole e università per la gestione dei servizi e dei dispositivi così come concepiti dal Programma Fixo S&U; • concordare con le Regioni le azioni di assistenza tecnica da mettere a disposizione delle scuole e delle università (formazione dei docenti e degli operatori di placement) prevedendo azioni di sistema che implementino le capacità di gestione dei servizi "in qualità", le capacità di attivare misure regionali, le capacità di conformarsi alle procedure amministrative e di rendicontazione che le diverse Regioni prevedranno; • sostenere il sistema scolastico e universitario, valorizzando quanto fatto finora nell'infrastrutturazione dei servizi di placement e prevedendo attività condivise rivolte al target della Garanzia Giovani che potenzino la capacità di raggiungere numeri elevati di beneficiari.
<p>Obiettivo generale, principali linee di azione e target</p>	<p>Il progetto FIXO YEI – Azioni in favore dei giovani NEET in transizione istruzione-lavoro rappresenta la modifica, proroga temporale e integrazione economica del Programma Formazione e Innovazione per l'Occupazione Scuola & Università-FlxO S&U.</p> <p>La nuova proposta progettuale è stata formulata al fine di ri-orientare le azioni del Programma per tenere conto dei mutati scenari relativi alla crisi dell'occupazione giovanile e dell'avvio del Programma per la Garanzia dei Giovani. Tiene anche conto della necessità di costruire un ponte tra la programmazione 2007-2013 verso la nuova programmazione 2014/2020, dando priorità agli assi e alle missioni indicate negli accordi di partenariato.</p> <p>Il nuovo intervento proposto è strutturato in 2 azioni principali:</p> <p>PARTE A_AZIONI DI SISTEMA</p> <p>Finalizzata a rafforzare le azioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi previsti nell'ambito del Programma FlxO S&U, con particolare riferimento alla qualificazione dei servizi di placement scolastici e universitari e all'utilizzo di dispositivi quali il contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca e il tirocinio extracurricolare, e a supportare Regioni, Università e Istituti scolastici per l'avvio, l'organizzazione e la gestione delle attività previste dalla Garanzia Giovani.</p> <p>Le attività previste dalle AZIONI DI SISTEMA, realizzate a valere sulle risorse già destinate al Programma dal Fondo di Rotazione, sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Linea di intervento 1 - Governance territoriale. • Linea di intervento 2 - Qualificazione dei servizi di orientamento e placement e promozione di misure e dispositivi di politica nel sistema scolastico. • Linea di intervento 3 - Qualificazione e specializzazione dei servizi di orientamento e placement e di misure e dispositivi di politica nel sistema universitario. • Linea di intervento 4 - Promozione di percorsi di inserimento lavorativo di diplomandi e diplomati, laureandi e laureati, dottorandi e dottori di ricerca. <p>PARTE B_AZIONI DIRETTE VERSO I GIOVANI NEET IN TRANSIZIONE ISTRUZIONE- LAVORO</p> <p>Finalizzata a garantire l'erogazione diretta di alcuni dei servizi previsti dal Piano Nazionale Garanzia Giovani nei confronti di giovani NEET diplomati, NEET laureati e NEET in obbligo formativo in possesso dei requisiti previsti dal piano nazionale (PON YEI Scheda 1A Informazioni e Accoglienza, Scheda 1B Accesso alla Garanzia, Scheda 1C Orientamento</p>

	<p>specialistico o di II° livello, Scheda 3 Accompagnamento al Lavoro, Scheda 5 Tirocini).</p> <p>Le attività previste dalle AZIONI DIRETTE sono realizzate a valere sulle risorse PON YEI.</p> <p>Per la gestione delle attività, dal punto di vista funzionale, si prevede l'avvio di 2 linee di intervento:</p> <p>Linea 5_Gestione delle attività a processo previste dalla Garanzia Giovani</p> <p>Linea 6_Accompagnamento al lavoro e al tirocinio (per la quale è stato sviluppato un progetto ad hoc, cfr scheda FIXO YEI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO E TIROCINI A FAVORE DI GIOVANI NEET IN TRANSIZIONE ISTRUZIONE-LAVORO)</p> <p>Si rende evidente che le Azioni di Sistema e le Azioni Dirette in favore dei giovani NEET hanno tempi di chiusura differenti (azioni di sistema 31 dicembre 2015; azioni dirette 31 dicembre 2016).</p> <p>Data l'opportuna sinergia tra le due parti del progetto, per garantire il proseguimento delle azioni di sistema (assistenza tecnica al sistema dei placement scolastici e universitari) fino al completamento complessivo dell'intervento, dovrà essere valutato il reperimento di ulteriori risorse a partire dal 1 gennaio 2016.</p> <p>Dal punto di vista operativo il Programma si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> operare sulla Governance territoriale per condividere con le Regioni le priorità e gli ambiti di intervento del Programma sul territorio, supportandole nella elaborazione di intese per l'integrazione delle azioni in favore dei giovani 15-29enni in relazione alle misure attivate nell'ambito del PON YEI; supportare i 75 Atenei che hanno aderito al Programma, e che risultano iscritti alla Borsa Continua Nazionale del Lavoro tramite il portale Clic Lavoro, nel processo di qualificazione dei servizi di placement, di promozione e supporto alla stipula di 900 contratti di apprendistato di alta formazione e ricerca, di assistenza alla messa in trasparenza dei percorsi realizzati e delle competenze acquisite di 10.000 tirocini di formazione e orientamento; supportare 389 Scuole secondarie superiori di secondo grado/reti di scuole, da selezionare tramite avvisi pubblici regionali, nel processo di strutturazione e qualificazione di servizi di placement e di attivazione di percorsi personalizzati volti a favorire l'occupabilità e l'occupazione di 58.200 giovani diplomandi e diplomati. L'azione prevede il coinvolgimento della rete dei servizi pubblici e privati per il lavoro; supportare 50 Istituti Superiori di Secondo Grado e/o ITS supportati nello sviluppo di percorsi in apprendistato per il conseguimento del titolo di studio che coinvolgano almeno 150 giovani studenti Promuovere 1.000 percorsi di inserimento al lavoro di giovani diplomandi, diplomati, laureandi, laureati, dottorandi e dottori di ricerca, mediante l'incentivazione di contratti di lavoro, con particolare riferimento all'apprendistato e all'autoimprenditorialità; Attivare servizi diretti riferiti al Piano Nazionale Garanzia Giovani coinvolgendo giovani tra NEET diplomati, in obbligo formativo e laureati perché possano fruire della filiera dei servizi previsti: accoglienza e informazione, accesso e profiling, orientamento specialistico.
--	---

Budget	2015	2016	2017
	11.826.652,68	16.023.767,68	16.597.467,84

Indicatori di realizzazione fisica

Indicatori							Pianificazione		
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (31/12/2014)	2015	2016	2017
Istituti Scolastici/Reti di Scuole supportati nell'attivazione di percorsi individuali di orientamento rivolti ad un bacino di almeno 58.200 diplomandi e diplomati	Servizi di orientamento e placement in grado di attivare percorsi individuali di orientamento	Numero intero	389	Σ Report finale azioni di assistenza tecnica con indicazione dei Patti di servizio elaborati dai servizi rivolti a diplomati	Staff M&V	276	389		
Atenei supportati nella sperimentazione della messa in trasparenza delle competenze in uscita di 10.000 tirocini extra curriculari e di interventi finalizzati alla stipula di 900 contratti di apprendistato di III livello	Atenei qualificati nella messa in trasparenza di tirocini extracurricolari e nella promozione di contratti di apprendistato di III livello	Numero intero	75	Σ Report finale azioni di assistenza tecnica con indicazione dei tirocini extra curriculari messi in trasparenza e dei contratti di apprendistato di III livello attivati	Staff M&V	60	75		
1000 giovani diplomandi, diplomati laureandi, laureati, dottorandi e dottori di ricerca supportati nell'inserimento nel mercato del lavoro e nella crescita professionale mediante: <ul style="list-style-type: none"> - promozione di 800 contratti di alto apprendistato e ricerca - promozione di 100 contratti a tempo determinato e indeterminato rivolti a dottori di ricerca - promozione di 100 start up innovative composte da laureati, dottorandi e dottori di ricerca 	Giovani occupati	Numero intero	1.000	Σ Nominativi a cui si riferiscono i contributi per l'inserimento lavorativo con autorizzazione al pagamento	Staff M&V	352	1.000		
101.747 giovani - NEET diplomati, in obbligo formativo e laureati – coinvolti in servizi di orientamento specialistico	Giovani coinvolti in servizi di orientamento specialistico	Numero intero	101.747	Σ giovani coinvolti indicati nel Report data base gestionale in coerenza con le modalità rendicontative approvate da MLPS	Staff M&V	0	40.617	101.747	

Indicatori di risultato

Indicatori							Pianificazione		
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (31/12/2014)	2015	2016	2017
Istituti Scolastici/Reti di Scuole supportati nell'attivazione di percorsi individuali di orientamento rivolti ad un bacino di almeno 58.200 diplomandi e diplomati	Efficacia realizzativa	%	100%	Σ Report finale azioni di assistenza tecnica con indicazione dei Patti di servizio elaborati dai servizi rivolti a diplomati realizzati/Σ Report finale azioni di assistenza tecnica con indicazione dei Patti di servizio elaborati dai servizi rivolti a diplomati previsti	Staff M&V	71%	100%		
75 Atenei supportati nella sperimentazione della messa in trasparenza delle competenze in uscita di 10.000 tirocini extra curriculari e di interventi finalizzati alla stipula di 900 contratti di apprendistato di III livello	Efficacia realizzativa	%	100%	Σ Report finale azioni di assistenza tecnica con indicazione dei tirocini extra curriculari messi in trasparenza e dei contratti di apprendistato di III livello attivati/Σ Report finali azioni di assistenza tecnica previsti	Staff M&V	80%	100%		
1000 giovani diplomandi, diplomati laureandi, laureati, dottorandi e dottori di ricerca supportati nell'inserimento nel mercato del lavoro e nella crescita professionale mediante: <ul style="list-style-type: none"> - promozione di 800 contratti di alto apprendistato e ricerca - promozione di 100 contratti a tempo determinato e indeterminato rivolti a dottori di ricerca - promozione di 100 start up innovative composte da laureati, dottorandi e dottori di ricerca 	Efficacia realizzativa	%	100%	Conteggio Nominativi a cui si riferiscono i contributi per l'inserimento lavorativo con autorizzazione al pagamento del capo progetto/ Totale contributi per l'inserimento lavorativo previsti	Staff M&V	35%	100%		
101.747 giovani - NEET diplomati, in obbligo formativo e laureati – coinvolti in servizi di orientamento specialistico	Efficacia realizzativa	%	100%	Σ giovani coinvolti indicati nel Report data base gestionale in coerenza con le modalità rendicontative approvate da MLPS/ Totale giovani previsti	Staff M&V	0%	40%	100%	

INTERVENTO AZIENDALE: FIXO YEI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO E TIROCINI A FAVORE DI GIOVANI NEET IN TRANSIZIONE ISTRUZIONE-LAVORO			
Data inizio	01/04/2015	Data fine	31/12/2017
Descrizione dell'iniziativa			
Elementi di contesto	<p>La Garanzia Giovani (Youth Guarantee) ha recepito la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 aprile 2013, ponendosi l'obiettivo di offrire ai giovani un'offerta qualitativamente valida di lavoro, proseguimento degli studi, apprendistato o tirocinio, entro un periodo di quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema d'istruzione formale.</p> <p>Tutti i Paesi dell'UE, e in via prioritaria quelli con tasso di disoccupazione giovanile superiore al 25%, hanno così ricevuto – per il periodo 2014-2020 – finanziamenti per l'attuazione di politiche attive di istruzione, formazione e inserimento nel mondo del lavoro a favore dei giovani. L'Italia ha ottenuto un finanziamento di circa 1,5 miliardi di euro, al cui concorso partecipano la Youth Employment Initiative, il Fondo Sociale Europeo e risorse nazionali.</p> <p>Il Piano Garanzia Giovani, nel nostro Paese avviato ufficialmente il 1° maggio 2014, prevede che i giovani residenti in Italia di età compresa tra 15 e 29 anni (cittadini comunitari o stranieri extra UE regolarmente soggiornanti), possano usufruire delle opportunità di orientamento, inserimento lavorativo, apprendistato, tirocinio, servizio civile, sostegno all'autoimprenditorialità, formazione mirata all'inserimento lavorativo e al reinserimento fuori dal sistema di istruzione e formazione, mobilità professionale in Italia o all'estero.</p> <p>Per dare attuazione alla Raccomandazione del Consiglio d'Europa e favorire - come previsto dalla Garanzia - l'occupabilità dei giovani garantendo loro un'opportunità di lavoro o formazione in tempi rapidi, quindi, non si può prescindere dal potenziamento della funzione intermediativa dei placement di Scuole e Università.</p> <p>Considerato lo scenario descritto, peraltro ancora in evoluzione, il Ministero ha pertanto assegnato ad Italia Lavoro il compito di elaborare una proposta progettuale per aumentare il coinvolgimento e il sostegno a Scuole e Università nell'erogare servizi ai propri studenti (NEET diplomati, NEET laureati) e ai NEET in obbligo formativo). Italia Lavoro ha risposto a tale richiesta riorientando il programma FlxO S&U e convertendolo in "FlxO YEI - Azioni in favore dei giovani NEET in transizione istruzione-lavoro".</p> <p>L'intervento di seguito descritto, finalizzato ad incentivare l'accompagnamento al lavoro dei NEET (diplomati, laureati e in obbligo formativo) o il loro avvio in percorsi di tirocinio, integra e mette a valore l'azione promossa dal programma "FlxO YEI - Azioni in favore dei giovani NEET in transizione istruzione-lavoro" per supportare i giovani nel delicato momento della transizione dalla fase dell'istruzione a quella dell'accesso al lavoro.</p>		
Obiettivo generale, principali linee di azione e target	<p>Il programma realizza azioni dirette per facilitare l'accesso di giovani NEET – in obbligo formativo o diplomati o laureati – ai servizi e alle misure previste dalla Garanzia Giovani.</p> <p>Per raggiungere il risultato, il programma promuove un'azione di supporto verso i placement scolastici e universitari per migliorarne le potenzialità di intermediazione, intese come la capacità di garantire ai giovani un esito occupazionale e/o un percorso di tirocinio presso un'azienda, nel rispetto di quanto previsto dalle schede 3 e 5 della Garanzia.</p> <p>Obiettivo dell'azione, più precisamente, è promuovere 10.400 interventi – tra percorsi di tirocinio e/o esiti occupazionali – a favore di giovani NEET in obbligo formativo o diplomati o laureati, supportando placement scolastici e universitari distribuiti su tutto il territorio italiano.</p> <p>Per supportare i placement scolastici e universitari nel garantire ai giovani un esito occupazionale e/o un percorso di tirocinio in azienda, si intende realizzare un'azione di scouting verso il sistema della Domanda. L'azione ha l'obiettivo di rendere disponibili 10.800 opportunità di politica attiva (esiti occupazionali e/o tirocini) ai placement scolastici e universitari coinvolti dal programma FlxO</p> <p>Italia Lavoro supporterà i servizi di placement scolastici e universitari anche nel processo</p>		

	<p>di preselezione dei giovani NEET da proporre alle aziende per il successivo inserimento.</p> <p>Il programma progetta e attiva misure di inserimento lavorativo (così come previste dalla Scheda 3 del PON YEI) a favore di 8.400 giovani – in obbligo formativo o diplomati o laureati – che hanno avuto accesso alla Garanzia Giovani in maniera diretta tramite il sistema dei placement scolastici/universitari o in maniera mediata dal sistema dei CPI (che, completato l'orientamento, daranno successivamente in carico il giovane alla Scuola o all'Università).</p> <p>Il programma realizza anche 2.000 tirocini. Le attività sono gestite in collaborazione con le Scuole e le Università. L'attivazione del tirocinio e l'attivazione conseguente delle misure regionali (quali la borsa lavoro destinata al giovane tirocinante) sono di esclusiva competenza dei placement universitari e scolastici in qualità di soggetti promotori.</p> <p>Tutte le attività saranno svolte da operatori di Italia Lavoro in stretta collaborazione con gli uffici scolastici e universitari e remunerate - al 50% tra Italia Lavoro e placement - a conseguimento del risultato, nel rispetto delle modalità descritte dalle Schede 3 e 5 e dalle successive modifiche/integrazioni intervenute. La gestione e il finanziamento delle misure collegate agli esiti, invece, sono completamente a valere su risorse regionali.</p>
--	--

Budget	2015	2016	2017
	2.015.400,00	3.023.100,00	3.105.534,51

Indicatori di realizzazione fisica

Indicatori							Pianificazione		
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (31/12/2014)	2015	2016	2017
10.400 giovani NEET accompagnati al lavoro o in percorsi di tirocinio	Giovani NEET accompagnati al lavoro o in percorsi di tirocinio	Numero intero	10.400	Σ giovani coinvolti indicati nel Report data base gestionale in coerenza con le modalità rendicontative approvate da MLPS	Staff M&V	0	26.000	10.400	

Indicatori di risultato

Indicatori							Pianificazione		
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (31/12/2014)	2015	2016	2017
10.400 giovani NEET accompagnati al lavoro o in percorsi di tirocinio	Efficacia realizzativa	Valore Percentuale	100%	Σ giovani coinvolti indicati nel Report data base gestionale in coerenza con le modalità rendicontative approvate da MLPS/ Totale giovani previsti	Staff M&V	0%	40%	100%	

INTERVENTO AZIENDALE: AZIONE DI SISTEMA WELFARE TO WORK PER LE POLITICHE DI RE-IMPIEGO (2015-2016)			
Data inizio	01/04/2015	Data fine	31/12/2017
Descrizione dell'iniziativa			
Elementi di contesto	<p>I cambiamenti che da anni interessano i mercati globali hanno determinato una economia flessibile con profonde conseguenze sulle dinamiche occupazionali e sui percorsi lavorativi: il mercato del lavoro è divenuto sempre più volatile, i tragitti lavorativi sempre più instabili e privi di una prospettiva a lungo termine.</p> <p>In questo scenario ai Servizi pubblici per il lavoro è stato via via chiesto di essere in grado di sostenere l'intera carriera lavorativa delle persone, ricoprire un ruolo più attivo nella riduzione della dipendenza dalle prestazioni di disoccupazione, contribuire a determinare il superamento dalla dicotomia "disoccupazione-occupazione" per affermare il paradigma della transizione positiva da una condizione all'altra. Permangono disfunzioni e ritardi che ostacolano l'esercizio, da parte dei servizi pubblici per il lavoro, di un ruolo di presidio operativo per garantire universalmente il diritto al lavoro e tengono vivo il dibattito sulla loro utilità.</p> <p>La strategia di recupero del ruolo dei servizi pubblici per il lavoro come presidio operativo per garantire universalmente il diritto al lavoro deve essere centrata sulla piena valorizzazione delle risorse e della strumentazione normativa, organizzativa e metodologica disponibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ per affermare il senso di una politica nazionale e appianare le differenze in termini di qualità ed efficienza tra le varie aree del Paese occorre ricomporre il ciclo <i>decidere → programmare → pianificare → gestire</i>, attraverso l'adozione di modelli di <i>management</i> per obiettivi, puntualmente misurabili e strettamente funzionali al raggiungimento degli obiettivi occupazionali definiti a livello nazionale e regionale e ai target occupazionali identificati da Europa 2020, incidendo al contempo sul miglioramento della capacità amministrativa e, quindi, di utilizzo dei fondi europei; ▪ per ottimizzare l'azione dei servizi pubblici e i suoi esiti, agendo al contempo sulla problematica del sottodimensionamento dell'organico dei CPI, occorre fornire servizi personalizzati- a partire dalla conoscenza del profilo della persona e dai fabbisogni che essa esprime - e ridurre il mismatch con la domanda di lavoro e occorre al contempo superare la logica della "presa in carico" universale, puntando su metodologie di attivazione e riservando la presa in carico solo ai lavoratori per i quali se ne rilevi l'effettiva necessità; ▪ per finalizzare al meglio i servizi erogati occorre che l'orientamento e lo scouting delle opportunità occupazionali siano guidati da una profonda conoscenza dei mercati del lavoro e delle loro evoluzioni da parte degli operatori, acquisita attraverso il pieno utilizzo dei sistemi e delle fonti informative disponibili; ▪ per garantire servizi universali occorre moltiplicare nei fatti i canali di ricerca e specializzazione dei servizi, attraverso la partecipazione organizzata di tutti gli attori alla loro erogazione. <p>Il tutto anche in una logica di risparmio e di recupero degli squilibri profondi che caratterizzano la nostra spesa sociale, oggi ancor più che in passato, in considerazione delle novità previste, in materia di ammortizzatori sociali, dal decreto legislativo - Disposizioni in materia di nuova prestazione di assicurazione sociale per l'impiego (NASPI), nonché di prestazioni ulteriori di sostegno al reddito.</p> <p>L'efficacia, in termini di esiti occupazionali, delle politiche attive erogate ai lavoratori espulsi o a rischio di espulsione dai processi produttivi, percettori di ammortizzatori sociali e, di conseguenza, la sostenibilità sociale e finanziaria del nostro sistema di tutele, dipenderà anche dalla capacità di adottare un approccio integrato alla gestione delle crisi aziendali e occupazionali, che faccia convergere tutti gli attori del sistema dei servizi per il lavoro sull'obiettivo di superare l'approccio autoreferenziale e di mero adempimento che troppo spesso ancora caratterizza i servizi di politica attiva che vengono erogati, orientando detti servizi alla tempestiva ricollocazione o reintegro del lavoratore.</p> <p>Si tratta, in altre parole, di agire sul presidio dei contesti e delle situazioni di crisi da parte</p>		

	<p>degli operatori, sui contenuti, sul metodo e sulle finalità dei colloqui di orientamento, dei percorsi formativi, dei servizi di incrocio domanda/offerta, orientandoli in maniera decisa in direzione dei fabbisogni di professionalità del mercato del lavoro, così come determinati dalle caratteristiche del sistema imprenditoriale locale, dalle traiettorie di sviluppo in corso e da quelle programmate e incentivate a livello nazionale e locale, dai processi di ristrutturazione, riconversione, reindustrializzazione che coinvolgono imprese o settori produttivi.</p> <p>Il posizionamento delle politiche attive dovrà avvenire, con il concorso di tutti gli attori coinvolti (Ministero del Lavoro, Ministero dello Sviluppo Economico, Regioni, Azienda,) nel luogo più prossimo all'evento che determina la concessione dell'ammortizzatore sociale, affinché si crei la necessaria connessione fra i contenuti dei servizi di politica attiva da erogare ai lavoratori che vanno a percepire ammortizzatori sociali e i piani di riconversione e ristrutturazione aziendale, gli eventuali piani di reindustrializzazione, i programmi di rilancio della competitività del sistema imprenditoriale locale.</p>
<p>Obiettivo generale, principali linee di azione e target</p>	<p>L'obiettivo del Progetto è garantire che i <i>giovani e i lavoratori espulsi dai processi produttivi siano raggiunti sistematicamente da politiche e servizi di welfare to work adeguati a sostenerne il tempestivo inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro</i>. E quindi contribuire a rendere esigibile, in tutto il territorio nazionale, il diritto a ricevere adeguati servizi per l'inserimento, la ricollocazione o il reinserimento lavorativo, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ un sistema di servizi pubblici per il lavoro in grado di superare lo skills mismatch e promuovere l'incontro domanda/offerta di lavoro, esercitando il ruolo di drivers delle politiche attive del lavoro, di moderne agenzie di governo e gestione delle transizioni dei lavoratori e delle imprese, di connettori di opportunità; ▪ la gestione integrata degli impatti occupazionali delle crisi aziendali e occupazionali a salvaguardia della ricollocazione e del reinserimento lavorativo di lavoratori espulsi o a rischio di espulsione dai processi produttivi. <p>L'intervento si struttura su tre linee di intervento:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Linea di Coordinamento Generale 2. Potenziamento della capacità dei servizi per l'impiego di superare lo skills mismatch, di far incontrare domanda e offerta di lavoro e di adempiere al proprio ruolo di drivers delle politiche attive del lavoro 3. Supporto alla gestione di interventi di ricollocazione e reinserimento lavorativo dei lavoratori adulti. <p>Linea di Coordinamento Generale</p> <p>Ricomprende tutte le attività attinenti il processo decisionale e le relazioni con gli stakeholders nei vari momenti del ciclo di vita e a vari livelli dell'organizzazione. Nelle fasi di avvio, definisce i criteri con cui i progetti debbono essere gestiti sulla base degli indirizzi aziendali e delle specifiche esigenze del committente. La governance di progetto recepisce tali politiche e le traduce in un quadro di riferimento entro il quale sarà gestito il progetto. Nelle fasi di realizzative la linea di coordinamento provvede all'aggiornamento di attività e requisiti sulla base delle eventuale mutamento delle condizioni attuative</p> <p>Linea di intervento n.1 - <i>Potenziamento della capacità dei servizi per l'impiego di superare lo skills mismatch, di far incontrare domanda e offerta di lavoro e di adempiere al proprio ruolo di drivers delle politiche attive del lavoro</i>. La linea si propone di realizzare i risultati di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Facilitare l'utilizzo da parte degli organismi gestori dei Centri per l'Impiego di metodologie e strumenti di project management per la definizione e la verifica degli obiettivi dei Centri per l'Impiego, funzionali all'attuazione delle disposizioni del Jobs Act e dei relativi decreti attuativi, della normativa e delle politiche nazionali e regionali attraverso il supporto alle Regioni/Province autonome e/o agli organismi che gestiscono i Centri per l'Impiego, nell'elaborazione e condivisione di 40 Piani di gestione attuativa (20 all'anno) per

	<p>il re-inserimento dei lavoratori percettori, espulsi dai processi produttivi, e dei giovani, target della Garanzia Giovani, che definiscano obiettivi e attività dei Centri per l'Impiego in funzione dell'attuazione delle disposizioni del Jobs Act e dei relativi decreti attuativi, della normativa e delle politiche nazionali e regionali.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Permettere al 100% dei Centri per l'Impiego⁵ di pianificare e organizzare i propri obiettivi e attività utilizzando metodologie e strumenti di project management e in coerenza con quanto disposto da Jobs Act e relativi decreti attuativi, normativa e politiche nazionali e regionali attraverso il supporto alle regioni e/o organismi che gestiscono i Centri per l'Impiego nel trasferimento ai responsabili dei Centri per l'Impiego di quanto previsto dai Piani di gestione attuativa e degli strumenti di project management utili alla loro gestione e il supporto per l'impiego nella elaborazione e attivazione di Piani operativi annuali che, sulla base dei Piani di gestione attuativa, declinino per ciascun Centro per l'Impiego, obiettivi operativi, attività, risultati, tempi di erogazione, dimensione organizzativa, in coerenza con quanto previsto dai Piani di gestione attuativa. • Garantire che il 100% dei Centri per l'Impiego dispongano di metodologie e strumenti per l'inserimento-reinserimento lavorativo dei giovani target della Garanzia Giovani e dei lavoratori percettori espulsi dai processi produttivi⁶ e per l'efficace scouting delle opportunità attraverso l'elaborazione di 1 set di metodologie e strumenti (anche di tipo informativo/tecnologico) per l'inserimento-reinserimento lavorativo dei giovani target della Garanzia Giovani e dei lavoratori percettori espulsi dai processi produttivi, basati sulla personalizzazione del servizio, sulla attivazione della persona e orientati da una profonda conoscenza dei mercati del lavoro e dei loro trend evolutivi; l'elaborazione di 1 set di metodologie e strumenti per l'efficace scouting delle opportunità; l'implementazione dei piani di trasferimento di metodologie e strumenti per l'inserimento-reinserimento lavorativo e per l'efficace scouting delle opportunità. • Attivare il 100% dei giovani iscritti a Garanzia Giovani e in possesso dei requisiti e dei lavoratori percettori espulsi dai processi produttivi, mediante servizi di inserimento e reinserimento lavorativo, come previsto dal Jobs Act e dai relativi decreti attuativi, dalla normativa e dalle politiche nazionali e regionali mediante il supporto all'attivazione e al funzionamento, all'interno dei Centri per l'Impiego, di unità organizzative dedicate ai lavoratori percettori, espulsi dai processi produttivi (Sportelli di ricollocazione); il supporto all'attivazione e al funzionamento, all'interno dei Centri per l'Impiego, di unità organizzative dedicate ai giovani target della Garanzia Giovani (Youth Corner/Sportelli giovani), che operano per l'attuazione di servizi e misure previste dai Piani di Attuazione Regionale della Garanzia Giovani e per ottemperare agli obblighi sanciti dal nostro ordinamento (azione in continuità con Azione di sistema welfare to work 2012-14). • Garantire che il 100% dei giovani iscritti a Garanzia Giovani (e in possesso dei requisiti) e dei lavoratori percettori espulsi dai processi produttivi siano destinatari di una opportunità (di occupazione, formazione, tirocinio ...) mediante il supporto al 100% dei Centri per l'impiego nello sviluppo/potenziamento di un efficace sistema di scouting delle opportunità, basato sulla acquisizione costante delle conoscenze inerenti ai mercati del lavoro e ai loro trend evolutivi; il supporto agli organismi interessati nella elaborazione e gestione delle procedure di evidenza pubblica finalizzate alla attivazione, assegnazione ed erogazione dei contributi a supporto della ri-collocazione dei lavoratori (compresi i contributi assegnati dal Ministero del Lavoro alle Regioni nell'ambito dell'Azione di sistema Welfare to Work 2012-2014, prorogati al 30 giugno 2015, l'intervento Welfarma e l'intervento per la ricollocazione dei
--	---

⁵ Si precisa che il valore assoluto dei Centri per l'Impiego sarà quantificato a seguito della condivisione del progetto con Regioni/Province Autonome, entro il 31 maggio 2015.

⁶ Si fa riferimento ai soggetti che abbiano scelto di essere seguiti dai Cpl per l'avvio di percorsi di politica attiva.

	<p>Manager, in caso di proroga e/o rifinanziamento)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Garantire che il 100% dei Centri per l'Impiego rilevino periodicamente lo stato di realizzazione delle attività, anche al fine di una loro eventuale ridefinizione mediante il supporto alla rilevazione periodica, dello stato di realizzazione delle attività previste dai Piani operativi e del livello di conseguimento degli obiettivi previsti dai Piani di gestione attuativa nei Centri per l'impiego. <p>Linea di intervento n.2 - <i>Supporto alla gestione di interventi di ricollocazione e reinserimento lavorativo dei lavoratori adulti.</i></p> <p>La linea si propone di realizzare i risultati di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • mettere a disposizione del Ministero del Lavoro e di 20 Regioni/Province autonome metodi, informazioni e dati utili ad una adeguata connessione fra politiche attive e passive nella gestione delle crisi aziendali e occupazionali mediante il supporto a 20 Regioni/Province autonome nella rilevazione sistematica dei trend occupazionali e il supporto al Ministero del Lavoro e a 20 Regioni/Province autonome nella rilevazione sistematica delle crisi aziendali e di settore, conclamate e potenziali, e della loro evoluzione. • Offrire supporto alla programmazione e all'attivazione di interventi di politica attiva del lavoro dal Ministero del Lavoro e da 20 Regioni/Province autonome a supporto del reinserimento di lavoratori espulsi o rischio di espulsione, coinvolti in crisi aziendali e occupazionali mediante il supporto al Ministero del Lavoro e alle Regioni/Province autonome nella definizione e attivazione del 100% degli interventi di politica attiva a supporto della gestione delle crisi aziendali discusse a livello nazionale, integrando politiche del lavoro e politiche dello sviluppo; il supporto a 20 Regioni/Province autonome nella gestione delle crisi discusse a livello locale e nella programmazione delle politiche attive a supporto dei lavoratori percettori di misure di sostegno al reddito. • Mettere a disposizione del Ministero del Lavoro e 20 Regioni/Province autonome metodi e strumenti di gestione delle procedure di concessione degli AA.SS.
--	---

Budget	2015	2016	2017
	12.489.061,79	19.545.421,64	19.824.189,65

Indicatori di realizzazione fisica

Indicatori							Pianificazione		
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (31/12/2014)	2015	2016	2017
Elaborazione e condivisione, in raccordo con le Regioni/Province autonome e/o gli organismi che gestiscono i Centri per l'Impiego, di 40 Piani di gestione attuativa (20 all'anno) per il re-inserimento dei lavoratori percettori, espulsi dai processi produttivi, e dei giovani target della Garanzia Giovani, che definiscano obiettivi e attività dei Centri per l'Impiego in funzione della attuazione delle disposizioni del Jobs Act e dei relativi decreti attuativi, della normativa e delle politiche nazionali e regionali	N. Piani di gestione attuativa elaborati e condivisi, in raccordo con le Regioni/Province autonome e/o gli organismi che gestiscono i Centri per l'Impiego	Numero intero	40	Conteggio numero piani di gestione attuativa elaborati e condivisi	Staff M&V	-	20	40	-
Costruzione di 1 modello di Piano di gestione attuativa e dei relativi strumenti	N. modelli di Piano di gestione attuativa e relativi strumenti costruiti	Numero intero	1	Conteggio modelli di Piano di gestione attuativa e dei relativi strumenti	Staff M&V	-	1	-	-
Costruzione di 1 modello di Piano operativo e relativi strumenti	N. modelli di Piano operativo e relativi strumenti costruiti	Numero intero	1	Conteggio modelli di Piano operativo e relativi strumenti costruiti	Staff M&V	-	1	-	-
Elaborazione di almeno 1 piano di trasferimento all'anno per il 100% dei Cpi	% Cpi per i quali è stato elaborato un piano di trasferimento ogni anno	Percentuale	100%	N. dei CPI per i quali è stato elaborato un piano di trasferimento / n. totale dei CPI *2 *100	Staff M&V	-	50%	100%	-
Elaborazione di 20 documenti (all'anno) di analisi dei bacini regionali dei lavoratori percettori, espulsi dai processi produttivi, e dei giovani target della Garanzia Giovani, utili alla elaborazione dei Piani di gestione attuativa	N. documenti di analisi dei bacini regionali dei lavoratori elaborati	Numero intero	40	Conteggio documenti di analisi dei bacini regionali dei lavoratori elaborati	Staff M&V	-	20	40	-
Elaborazione di 20 report trimestrali di rilevazione delle crisi aziendali discusse a livello regionale e di quelle potenziali, in raccordo con i diversi soggetti competenti del territorio	N. report di rilevazione delle crisi aziendali discusse a livello regionale e di quelle potenziali elaborati	Numero intero	120	Conteggio report di rilevazione delle crisi aziendali discusse a livello regionale e di quelle potenziali elaborati	Staff M&V	-	40	120	-

Indicatori di risultato

Indicatori							Pianificazione		
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (31/12/2014)	2015	2016	2017
Supporto all'attivazione all'interno del 100% dei Centri per l'Impiego*, delle unità organizzative dedicate ai giovani target della Garanzia Giovani, (Youth Corner/Sportelli giovani)	% delle unità organizzative dedicate ai giovani (Youth Corner/Sportelli giovani), attivate con il supporto del progetto	Valore percentuale	100%	N. dei CPI assistiti / N: totale dei CPI	Staff M&V	-	100%	100%	-
Supporto a 20 Regioni/Province autonome nella gestione delle crisi discusse a livello locale e nella programmazione delle politiche attive a supporto dei lavoratori percettori di misure di sostegno al reddito	% Regioni/Province autonome supportate nella gestione delle crisi discusse a livello locale e nella programmazione delle politiche attive a supporto dei lavoratori percettori di misure di sostegno al reddito	Valore percentuale	100%	N. Regioni e Province autonome supportate / N. Regioni e Province autonome richiedenti il supporto	Staff M&V	-	100%	100%	-
* nei quali non siano stati aperti sportelli/servizi rivolti ai giovani nel corso dell'Azione di sistema Welfare to Work 2012-2014									

INTERVENTO AZIENDALE: AZIONE DI SISTEMA - WELFARE TO WORK PER LE POLITICHE DI REIMPIEGO 2012 – 2014

Data inizio	01/01/2012	Data fine	01/03/2015
Descrizione dell'iniziativa			
Elementi di contesto	<p>I principali documenti di programmazione strategica e di policy emanati a livello comunitario e nazionale nell'ultimo biennio concorrono a tracciare il percorso attraverso il quale accelerare i tempi di recupero dagli effetti della crisi sui mercati del lavoro, agendo al tempo stesso sul rilancio della competitività dei sistemi economici. In essi viene sancito il passaggio dalle politiche e misure a carattere emergenziale adottate nel corso della prima fase di gestione della crisi, connotate dall'obiettivo prioritario di proteggere l'occupazione, mantenendo quanti più lavoratori possibile nei processi produttivi, a politiche e misure finalizzate a dare impulso alla fase di trasformazione da involutiva ad evolutiva della crisi, spingendo i mercati del lavoro verso gli obiettivi occupazionali al 2020 e il sistema economico verso dinamiche di crescita e di sviluppo. In riferimento agli obiettivi occupazionali, particolare rilievo viene riconosciuto alle azioni finalizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ad innalzare l'occupazione giovanile e femminile; • ad aumentare la qualità del capitale umano; • ad accrescere la produttività. • <p>A tali fini i suddetti documenti individuano fra gli ambiti sui quali agire prioritariamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la formazione e il miglioramento delle competenze come obiettivo strategico di ogni azione legislativa e di ogni azione di politica attiva; • l'uso più efficiente del sistema degli ammortizzatori sociali, una "maggiore attenzione alle politiche attive e alla gestione attiva dei processi di riqualificazione e riconversione produttiva"; • la rimozione dei limiti e delle insufficienze nella funzionalità della rete dei servizi per il lavoro, ai fini della facilitazione dei meccanismi di incontro fra domanda e offerta di lavoro, attraverso la definizione di standard di qualità dei servizi, la costruzione di sistemi regionali basati sulla integrazione fra pubblico e privato, l'implementazione dei sistemi informativi nazionali e territoriali del lavoro, la valorizzazione del patrimonio informativo in tema di fabbisogni di professionalità (Excelsior in primis); • il recupero dell'occupazione nel Mezzogiorno, dove "per conseguire significativi incrementi occupazionali occorre coniugare la crescita economica con un mix di politiche coordinate ed interventi specifici con particolare riguardo alle donne e ai giovani". <p>Tali priorità inducono il bisogno di interventi in grado di contenere le conseguenze della crisi economica sul mercato del lavoro, riducendone il costo umano e attenuandone le ripercussioni sulle categorie più vulnerabili, e al tempo stesso capaci di creare le condizioni affinché cresca la capacità della rete degli attori del mercato del lavoro di programmare, organizzare e erogare servizi di politica attiva funzionali a creare le migliori condizioni per il raggiungimento degli obiettivi occupazionali dell'Italia al 2020: tasso di occupazione 20-64 anni fra il 67 e il 69%, con una crescita del tasso di occupazione femminile doppia rispetto a quella maschile, un significativo incremento del tasso di occupazione giovanile e una sostanziale riduzione del tasso di disoccupazione.</p>		
Obiettivo generale, principali linee di azione e target	<p>L'Azione di sistema Welfare to Work per le politiche di reimpiego intende promuovere azioni di politica attiva politica adeguate a sostenere i processi di reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori svantaggiati, espulsi o a rischio di espulsione dai processi produttivi, giovani disoccupati e inoccupati.</p> <p>Il progetto opera attraverso quattro linee di intervento:</p>		

	<p>Linea di intervento 1 - Integrazione tra politiche attive e passive del lavoro nei confronti dei lavoratori percettori di AA.SS. con l'obiettivo di coinvolgere 500.00 (o, in alternativa, tutto il bacino dei) lavoratori interessati da crisi aziendali e occupazionali in politiche attive e passive del lavoro più efficacemente interconnesse e più rispondenti ai fabbisogni di occupabilità e adattabilità dei lavoratori: di questi lavoratori il progetto intende ricollocarne o reintegrarne nell'azienda di provenienza almeno il 40%. Tale obiettivo prevede l'assistenza tecnica a Ministero del Lavoro, Regioni e Province autonome, in raccordo con INPS:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nell'adozione e implementazione delle misure necessarie a un più regolare funzionamento del processo di concessione degli AA.SS. in deroga; • nella verifica dell'andamento dei bacini, delle politiche e della spesa su specifici bacini di lavoratori indennizzati; • nel monitoraggio costante, a livello nazionale e locale, delle politiche attive e dei bacini dei lavoratori percettori di AA.SS.; • nella programmazione più adeguata ed efficace delle politiche attive rivolte ai lavoratori percettori di AA.SS.; • nel coinvolgimento dei lavoratori percettori di AA.SS, espulsi formalmente o di fatto dai sistemi produttivi, nei servizi di politica attiva. <p>Linea di intervento 2 - Potenziamento e valorizzazione del ruolo dei Centri per l'Impiego: ha l'obiettivo di supportare e attrezzare i servizi di re-inserimento lavorativo rivolti ai giovani disoccupati e inoccupati per gestire sia quanto previsto dalla normativa vigente sia quanto proposto dalla Commissione Europea che raccomanda ai Paesi membri l'adozione di un efficace sistema di Youth Guarantee. Verranno realizzate attività di supporto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ad almeno 400 Centri per l'Impiego nell'attivazione di Sportelli/servizi attrezzati per erogare efficaci e sistematici servizi di re-inserimento lavorativo rivolti ai giovani; • a tutti i Centri per l'Impiego interessati nella implementazione di servizi personalizzati finalizzati alla ri-collocazione di specifici target di lavoratori (donne, lavoratori maturi, ecc.); • a 19 Regioni e a una Provincia autonoma, attraverso la messa in disponibilità di report trimestrali di monitoraggio dei servizi di politica attiva realizzati. <p>Linea di intervento 3 - Interventi a favore della ri-collocazione di giovani disoccupati e inoccupati, ha il fine di favorire il coinvolgimento di giovani disoccupati e inoccupati in interventi di ri-collocazione più efficaci e mirati, anche con il supporto di incentivi attraverso l'assistenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • al Ministero del Lavoro e a 19 Regioni nell'attivazione dell'intervento denominato Staffetta generazionale - intervento che favorisce l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro e la simultanea permanenza dei lavoratori maturi – e di ulteriori interventi rivolti ai giovani disoccupati e inoccupati; • Assistenza alla realizzazione di almeno 2 interventi di assistenza tecnica volti all'inserimento lavorativo di giovani con bassi livelli di scolarizzazione e occupabilità, attraverso il coinvolgimento di attori istituzionali locali presenti in aree geografiche con forti criticità occupazionali. <p>Linea di intervento 4 - Gestione di specifiche crisi aziendali e occupazionali integrando politiche del lavoro e dello sviluppo, per sostenere la gestione degli impatti di specifiche crisi aziendali e/o occupazionali con interventi più efficaci, che agiscano contestualmente a sostegno dell'occupazione e dello sviluppo di un territorio e che attivino adeguate modalità di integrazione tra attori - di diversi livelli istituzionali, territoriali, pubblici e privati - e risorse attraverso l'assistenza a tutti gli interventi di politica attiva a favore di lavoratori coinvolti in grandi o specifiche crisi aziendali e occupazionali.</p>
--	---

Budget	2015	2016	2017
	5.583.071,98	-	-

Indicatori di realizzazione fisica

Indicatori							Pianificazione		
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (31/12/2014)	2015	2016	2017
Realizzazione di azioni di assistenza annuale a 21 attori istituzionali (Ministero del lavoro, 18 regioni e 1 provincia autonoma) nel miglioramento del processo di concessione degli AA.SS. in deroga e nella verifica dell'andamento dei bacini, delle politiche e della spesa su specifici bacini di lavoratori indennizzati	N. di azioni di assistenza tecnica rivolte ad attori istituzionali	Numero intero	42	Numero azioni di assistenza tecnica validate dal Responsabile di Progetto	Staff M&V	42	42	-	-
Realizzazione di azioni di assistenza tecnica verso almeno 400 CPI all'anno per l'erogazione di servizi finalizzati all'incrocio domanda /offerta ai lavoratori in cerca di occupazione	N. di azioni di assistenza tecnica rivolte ai CPI	Numero intero	841	Numero azioni di assistenza tecnica concluse e validate dal Responsabile di Progetto	Staff M&V	841	841	-	-

Indicatori di risultato

Indicatori							Pianificazione		
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (31/12/2014)	2015	2016	2017
Lavoratori percettori di AA.SS in deroga sulla base di accordi di concessione, coinvolti in politiche attive e passive del lavoro più efficacemente interconnesse e più rispondenti ai fabbisogni di occupabilità e adattabilità dei lavoratori.	Quota di lavoratori percettori di AA.SS in deroga sulla base di accordi di concessione coinvolti in politiche attive e passive del lavoro	Valore percentuale	100%	N. lavoratori coinvolti in politiche attive e passive del lavoro / N. lavoratori percettori di AA.SS in deroga sulla base di accordi di concessione * 100	Staff M&V	100% (247.931/ 247.931)	-	-	-
Lavoratori percettori di AA.SS in deroga sulla base di accordi di concessione, coinvolti in politiche attive e passive del lavoro, ricollocati o reintegrati nell'azienda di provenienza.	Quota di lavoratori percettori di AA.SS in deroga, coinvolti in politiche attive e passive del lavoro, ricollocati o reintegrati nell'azienda di provenienza.	Valore percentuale	40%	N. lavoratori ricollocati o reintegrati nell'azienda di provenienza / N. totale dei lavoratori coinvolti in politiche attive e passive del lavoro *100	Staff M&V	43,5% (107.882/ 247.931)	-	-	-

Missione 026 – Politiche per il lavoro

Programma 012 – Sistemi informativi per il lavoro e servizi di comunicazione istituzionale in materia di politiche del lavoro e politiche sociali

Attività di indirizzo e coordinamento in materia di innovazione tecnologica e sistema informativo. Programmazione, sviluppo e conduzione dei sistemi informativi dell'amministrazione, conduzione del centro servizi. Sviluppo e conduzione dei siti web istituzionali e portali di servizio, attuazione del codice dell'amministrazione digitale del piano di e-government, progettazione sviluppo e gestione delle attività di informazione e comunicazione in materia di politiche del lavoro e politiche sociali; attività di relazione con i mezzi di comunicazione, di produzione editoriale, di relazioni con il pubblico, assistenza tecnica all'organizzazione di eventi nelle materie di competenza del Ministero.

Programmi di spesa (Interventi aziendali)	Data inizio	Data fine
SUPPORTARE LA COMUNICAZIONE DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO - COMPA	01/04/2015	31/12/2017
PIANO DI COMUNICAZIONE GARANZIA PER I GIOVANI	01/04/2014	31/12/2017
SUPPORTI TECNICO INFORMATIVI AL PON	01/01/2012	31/03/2015
TWINNING CROAZIA	27/06/2014	28/02/2015
S.I.S.P.A. - STRUMENTI INFORMATIVI E STANDARD PER LE POLITICHE ATTIVE	01/03/2015	31/12/2017
STYG - SUPPORTI TECNOLOGICI ALLA YOUTH GUARANTEE	01/03/2015	31/12/2017

INTERVENTO AZIENDALE: SUPPORTARE LA COMUNICAZIONE DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO			
COMPA			
Data inizio	01/04/2015	Data fine	31/12/2017
Descrizione dell'iniziativa			
Elementi di contesto	<p>Il Programma Operativo Nazionale (PON) "Sistemi di politiche attive per l'occupazione" (SPAO) costituisce uno dei programmi previsti dall'Accordo di Partenariato, approvato il 26.10.2014, per il periodo di programmazione 2014-2020.</p> <p>La politica di coesione è il più importante mezzo di investimento di cui l'Unione europea dispone per conseguire gli obiettivi della strategia Europa 2020. Far conoscere e fornire informazioni su tali obiettivi, sulle opportunità di finanziamento e i risultati dei programmi e dei progetti della politica di coesione è pertanto un aspetto fondamentale dell'attività svolta negli Stati membri dalle autorità di gestione e dai beneficiari.</p> <p>Nel periodo di programmazione 2014-2020 le disposizioni in materia di informazione e comunicazione godono di una maggiore visibilità in quanto sono contenute nel REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO e non, come nel periodo 2007-2013, in un atto di esecuzione della Commissione.</p> <p>Il presente progetto intende supportare gli interventi e i programmi concessi a Italia Lavoro nell'ambito del PON SPAO per il biennio 2015-2016 con attività trasversali di comunicazione e di informazione progettate e realizzate secondo linee guida e obiettivi definiti dal Ministero nella strategia di comunicazione del PON SPAO.</p>		
Obiettivo generale, principali linee di azione e target	<p>Obiettivo del progetto è la progettazione e la realizzazione di strumenti e canali di comunicazione trasversali ai Programmi e agli interventi FSE concessi a Italia Lavoro e rivolti ai principali target nonché la progettazione e realizzazione di iniziative di informazione multicanale per la diffusione delle opportunità offerte dai Progetti FSE concessi a Italia Lavoro.</p> <p>Nello specifico il progetto si articola su tre livelli di comunicazione, complementari e integrati tra loro:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. STRUMENTI DI COMUNICAZIONE che prevede la predisposizione degli strumenti e dei prodotti di comunicazione per i diversi target delle iniziative previste dai Programmi FSE - PON SPAO – concessi a Italia Lavoro. 2. CAMPAGNE DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE che prevede attività di supporto alla comunicazione e diffusione degli interventi e dei dispositivi attivati nell'ambito dei Programmi FSE di Italia Lavoro e rivolti ai diversi target. 3. CONTENUTI INFORMATIVI E RAPPORTI CON I MEDIA che prevede la produzione di contenuti informativi da veicolare attraverso supporti digitali ed editoriali, in sinergia con i diversi canali di comunicazione del Ministero (Portali, newsletter, canali social, etc.) e in sinergia con il portale italiano dei fondi strutturali www.opencoesione.gov.it. <p>Ai tre livelli di comunicazione si aggiunge un ulteriore ambito di attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> 4. SUPPORTO AL MLPS – DIREZIONE GENERALE DEI SISTEMI INFORMATIVI, DELL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DELLA COMUNICAZIONE nella partecipazione congiunta a manifestazioni fieristiche ed eventi. 		

Budget	2015	2016	2017
	1.869.684,73	2.598.972,55	2.652.100,00

Indicatori di realizzazione fisica

Indicatori						Pianificazione			
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (31/12/2014)	2015	2016	2017
Progettazione e realizzazione degli strumenti e dei canali di comunicazione da utilizzare in maniera trasversale alle singole iniziative di comunicazione e ai target.	Prodotti di comunicazione, Materiali di diffusione, canali online previsti da piani di diffusione	Valore percentuale	100%	Σ contenuti prodotti/contenuti da produrre*100	Staff M&V	0	100%	100%	
Realizzazione di campagne di informazione finalizzate a favorire l'accesso ai servizi e agli interventi destinati ai diversi target	Piani di diffusione implementati	Numero intero	2	Σ campagne di informazione realizzate come previsto dai piani di diffusione	Staff M&V	0	0	2	
Produzione di contenuti informativi per la diffusione delle opportunità offerte dai Programmi di Italia Lavoro	Piano di gestione rapporti con i media implementato	Valore percentuale	100%	Σ contenuti prodotti/contenuti da produrre*100	Staff M&V	0	100%	100%	
Supporto al Ministero nella partecipazione congiunta a manifestazioni fieristiche ed eventi	Azione di supporto al Ministero realizzata	Numero intero	1	Report finale attività e relativi rilasci dell'attività di supporto	Staff M&V	0	0	1	

INTERVENTO AZIENDALE: COMUNICAZIONE DEL PIANO DI GARANZIA PER I GIOVANI			
Data inizio	01/04/2014-	Data fine	31/12/2017
Descrizione dell'iniziativa			
Elementi di contesto	L'iniziativa progettuale rientra nell'ambito delle attività a supporto dell'attuazione del Piano nazionale sviluppato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'attuazione della cosiddetta "Garanzia per i giovani" (European Youth Guarantee) che prevede misure di sostegno all'istruzione, alla formazione e all'occupazione giovanile, in cui tutti i soggetti pubblici e privati possano fare la loro parte attraverso le misure e gli incentivi che vengono messi a disposizione. Da questo contesto di riferimento scaturisce la necessità di accompagnare e sostenere le azioni previste dal piano esecutivo della "Garanzia per i giovani" con azioni di comunicazione, volte a informare i giovani sulle misure a sostegno dell'occupazione e orientarli verso le opportunità previste dal Piano. Il presente progetto attua le indicazioni ed è conforme agli adempimenti in materia di informazione e comunicazione sui Programmi operativi cofinanziati dai Fondi strutturali e dalla YEI (Regolamenti Ce 1303/2013 e 1304/2013). Tiene inoltre conto, nella sua articolazione su tre linee di intervento, dello stretto coordinamento istituzionale tra il Ministero del Lavoro e le Regioni, che ha portato alla definizione del Piano di attuazione della Garanzia Giovani.		
Obiettivo generale, principali linee di azione e target	<p>Obiettivo del progetto è: accompagnare e sostenere l'attuazione del piano italiano della "Garanzia per i giovani" attraverso la progettazione, la realizzazione e la gestione di canali e strumenti informativi e di comunicazione. A tal fine è prevista la realizzazione di un insieme di attività articolate su tre livelli di comunicazione, complementari e integrati tra loro. Questi rappresentano le tre linee di intervento del progetto:</p> <p>Linea 1 – Comunicazione istituzionale</p> <p>Realizzata a livello nazionale, in collaborazione con il Ministero del Lavoro, la comunicazione istituzionale, ha l'obiettivo di far conoscere e promuovere la Garanzia Giovani presso l'opinione pubblica generale, prevalentemente attraverso una campagna media, informando su misure e opportunità che la Garanzia offre. A livello nazionale vengono definito e reso disponibile anche per la declinazione a livello regionale un insieme coordinato di strumenti/prodotti di comunicazione.</p> <p>Linea 2 – Comunicazione di orientamento</p> <p>Svolge la funzione di agevolare l'accesso ai servizi destinati ai diversi target, e vede il contributo attivo di Regioni e partner, sia nell'alimentazione di canali di comunicazione, sia nella presentazione congiunta della Garanzia Giovani per quanto riguarda specifiche iniziative e servizi, come anche nella segnalazione di servizi e opportunità da loro realizzati o promossi.</p> <p>Linea 3 – Comunicazione di servizio</p> <p>Ha l'obiettivo di informare in modo puntuale il target di riferimento su opportunità concrete di lavoro o formazione. Le attività previste in questo ambito saranno di carattere nazionale, complementari e di supporto a quanto realizzato direttamente dalle Regioni. In questo ambito di intervento il Piano prevede la predisposizione dei format e dei kit di comunicazione rivolti ai beneficiari, che potranno essere utilizzati e personalizzati dalle Regioni in base alle specifiche esigenze, nonché l'individuazione di modalità di raccordo e armonizzazione tra i canali predisposti dalle Regioni e i canali nazionali (es. predisposizione di template/format per l'armonizzazione delle aree web regionali e il sito nazionale).</p>		

Budget	2015	2016	2017
	2.820.704,02	1.893.719,74	1.905.174,34

Indicatori di realizzazione fisica

Indicatori						Pianificazione			
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (31/12/2014)	2015	2016	2017
Campagna di comunicazione e informazione dell'opinione pubblica e dei destinatari sulla Garanzia Giovani realizzata	Prodotti di comunicazione progettati e realizzati	Numero intero	12	Verifica prodotti di comunicazione progettati e realizzati	Staff M&V	8	12		
Iniziative e prodotti per favorire l'accesso ai servizi da parte dei target realizzati	Iniziative e prodotti di comunicazione GG: e-magazine; Format web-fiction/TV; Materiali di approfondimento disponibili alla consultazione; Presenza in manifestazioni dedicate come da piano eventi	%	100	Σ (Iniziative e prodotti realizzati/prodotti da realizzare) *100	Staff M&V	100	100		
Supporto alla comunicazione di interventi e iniziative riconducibili alla Garanzia Giovani realizzate dalle Regioni	Prodotti di comunicazione personalizzati elaborati; Linee guida definite; Format/kit di comunicazione predisposti	%	100	Σ (prodotti personalizzati a supporto delle Regioni/prodotti da personalizzare richiesti dalle Regioni) *100	Staff M&V	100	100		

INTERVENTO AZIENDALE: SUPPORTI TECNICO INFORMATIVI AL PON			
Data inizio	01/01/2012	Data fine	31/03/2015
Descrizione dell'iniziativa			
Elementi di contesto	<p>L'intervento tiene conto dell'attuale contesto di crisi economica ed occupazionale, assumendo come obiettivo prioritario la diffusione di informazioni sulle iniziative in atto (a livello nazionale e locale), a partire da quelle intraprese a tutela dell'occupazione.</p> <p>Nei principali paesi europei il sostegno informativo alle Politiche Attive del lavoro si avvale di canali informativi, gestiti direttamente dai Ministeri preposti, dalle Agenzie nazionali o da altri organismi pubblici, verso i quali convergono tutte le informazioni riguardanti politiche, iniziative e servizi. Allo stato attuale, l'Italia registra una frammentazione delle informazioni necessarie sia agli operatori sia ai fruitori dei servizi per il lavoro, disperse tra una grande quantità di fonti di livello molto diverso. Da qui scaturisce l'idea progettuale di un sistema integrato di supporti tecnico-informativi, disponibile per l'intera Rete dei Servizi per il lavoro, basato sulla convergenza dei flussi comunicativi che muovono dai diversi attori coinvolti e sulla convergenza degli strumenti adottati, al fine di concentrare i messaggi, evitare la ridondanza o la dispersione delle informazioni, ottimizzare l'utilizzo degli strumenti e dei canali informativi.</p>		
Obiettivo generale, principali linee di azione e target	<p>Il progetto ha l'obiettivo di supportare la governance in materia di politiche del lavoro, e sostenere la qualificazione delle politiche e dei servizi attraverso la progettazione, la realizzazione e la gestione di canali e servizi, informativi e tecnologici, volti a valorizzare e dare accessibilità sia alle informazioni sulle iniziative a sostegno dell'occupazione, sia agli strumenti e alle attività a supporto della cooperazione tra gli attori locali e nazionali, in una logica di rafforzamento e di miglioramento della qualità del sistema dei servizi al lavoro.</p> <p>Il progetto intende così promuovere la capitalizzazione, la valorizzazione e la diffusione delle conoscenze, in una logica di sinergia e di riutilizzo delle risorse, con l'obiettivo di favorire il superamento delle asimmetrie informative e delle disomogeneità territoriali e di supportare i processi di crescita delle competenze, contribuendo alla diffusione di servizi di qualità. A tal fine il programma si articola in tre linee di azione:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Sviluppo e convergenza di contenuti informativi prevede la produzione e diffusione di contenuti informativi specializzati sulle tematiche e sui target di riferimento. Si procederà verso la convergenza informativa e la concentrazione progressiva delle informazioni verso i nodi istituzionali deputati; 2. Canali e strumenti di aggiornamento e condivisione, prevede l'evoluzione e gestione di canali e strumenti informativi, per rafforzare le competenze richieste nella gestione degli interventi, per rispondere alle esigenze di informazione e aggiornamento necessari all'erogazione di servizi di qualità; 3. Piattaforme Tecnologiche di supporto ai servizi prevede la personalizzazione, evoluzione e gestione della piattaforma operativa (PLUS), delle piattaforme tecnologiche (Banche Dati, FAD, Comunità professionali e piattaforma Gestione Incentivi), dell'infrastruttura tecnologica e dei servizi di help-desk. <p>Le attività per l'annualità 2014, si concentreranno in particolare sul sostegno alla diffusione degli strumenti introdotti sul fronte del mercato del lavoro dal D.L.76/13 e L.99/13 per contrastare la disoccupazione giovanile attraverso la creazione di opportunità di lavoro e di formazione e il rafforzamento di politiche già avviate per migliorare l'occupabilità dei giovani (apprendistato, tirocini). Tali misure costituiscono il primo passo per l'attuazione della cosiddetta "Garanzia per i giovani". Una specifica linea di azione, con risorse e struttura dedicata, potrà essere definita ed attivata in vista dell'avvio, a partire dal 1 luglio, del Semestre europeo di presidenza italiana del Consiglio dell'Unione Europea. Questa linea potrà accompagnare e supportare le attività di promozione e pubblicizzazione delle azioni avviate nell'ambito politiche che sono oggetto di coordinamento durante il semestre europeo, in particolare per quanto riguarda le politiche occupazionali e quelle che ricadono nell'ambito dell'attuazione della strategia Europa 2020.</p>		

Budget	2015	2016	2017
	705.680,53	-	-

Indicatori di realizzazione fisica

Indicatori						Pianificazione			
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (31/12/2014)	2015	2016	2017
Contenuti informativi riguardanti aree tematiche/politiche/target di fruizione dei servizi prodotti e promossi/diffusi tramite i supporti e il network dei portali istituzionali	Contenuti pubblicati per aree tematiche disponibili alla consultazione nei portali	Valore percentuale	100%	(\sum Contenuti pubblicati e diffusi nei portali / Contenuti disponibili alla pubblicazione)*100	Staff M&V	100%	100%		
Evoluzione e gestione di canali e strumenti informativi	Piani di Comunicazione integrati	Numero intero	6	\sum Piani di comunicazione elaborati	Staff M&V	6	0		
	Strumenti a supporto della community degli operatori e decisori	Valore percentuale	100%	(\sum Strumenti gestiti / Strumenti da gestire)*100	Staff M&V	100%	100%		
	Piani annuali eventi realizzati e sostegno agli attori istituzionali per eventi trasversali	Numero intero	3	\sum Piani eventi elaborati e rilasciati	Staff M&V	2	3		
Personalizzazione, evoluzione e gestione della piattaforma operativa (PLUS), delle piattaforme tecnologiche (Banche Dati, FAD, Comunità professionali e piattaforma Gestione Incentivi) e dell'infrastruttura tecnologica e dei servizi di help-desk a supporto degli utenti	Personalizzazione, evoluzione e gestione della piattaforma operativa, tecnologiche e dell'infrastruttura tecnologica e dei servizi di help-desk	Numero intero	3	\sum Piattaforme e infrastrutture tecnologiche personalizzate, evolute e gestite	Staff M&V	0	3		

INTERVENTO AZIENDALE: TWINNING LIGHT HR 2012 IB SO 01			
“Development of Social Networks within CES services”			
Data inizio	27/06/2014	Data fine	28/02/2015
Descrizione dell’iniziativa			
Elementi di contesto	<p>La Croazia è impegnata nello sviluppo dei servizi per l’impiego (CES) secondo standard europei di IT. Nell’ottica della cooperazione tra gli Stati Membri europei, l’Italia ha proposto un gemellaggio (twinning) per sviluppare i social network collegati ai servizi CES. Capofila dell’iniziativa è CSI Piemonte, organismo esperto nell’innovazione dei servizi grazie all’IT e attivo nelle promozione di tecniche di comunicazione che comprendono l’uso dei social network. CSI Piemonte sviluppa accordi tra istituzioni regionali e centrali, ha esperienza progettuale in campo europeo e condivide buone pratiche anche a vantaggio delle imprese.</p> <p>Partner del twinning è Italia Lavoro che, oltre all’esperienza sulla gestione e lo sviluppo dei servizi per l’impiego, ha negli anni acquisito competenze e buone pratiche nella comunicazione integrata con i new media.</p> <p>Insieme, CSI e Italia Lavoro si impegnano a supportare i servizi CES nello sviluppo delle reti social.</p>		
Obiettivo generale, principali linee di azione e target	<p>Il progetto intende assistere i servizi CES nello sviluppo della rete dei social network e promuovere l’integrazione dei social network nel sistema dei servizi CES con lo scopo di contribuire al miglioramento della qualità, dell’efficacia e dell’efficienza del Servizio per l’Impiego della Croazia nello svolgere servizi per i clienti attraverso lo sviluppo delle reti social esistenti e attraverso la loro integrazione con i servizi CES per accrescere le capacità di comunicazione verso i clienti.</p> <p>In particolare l’iniziativa si articola in tre ambiti di intervento complementari e integrati tra loro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analisi di dettaglio dei servizi di CES forniti attraverso i social media; raccomandazioni per i futuri sviluppi dei servizi CES tramite reti sociali; • Formazione dei dipendenti CES alla gestione e comunicazione nei social media; • Campagna di promozione dell’uso dei social media nei servizi di CES. 		

Budget	2015	2016	2017
	-	-	-

Indicatori					Pianificazione			
Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (31/12/2014)	2015	2016	2017
a sulle modalità di gestione ioramento dei servizi dei CES	Numero intero	1	Σ documento-linee guida rilasciato	Staff M&V	1	0		
nativo operatori delle azioni centrali e regionali one dei social network e ità di comunicazione tato	Numero intero	1	Σ Report di valutazione dell'attività formativa realizzata	Staff M&V	0	1		
to di presentazione dello dei CES attraverso i social ilasciato al committente	Numero intero	1	Σ documento-tecnico rilasciato	Staff M&V	0	1		

INTERVENTO AZIENDALE: STRUMENTI INFORMATIVI E STANDARD PER LE POLITICHE ATTIVE PON 2014-2020 (S.I.S.P.A.)			
Data inizio	01/03/2015	Data fine	30/06/2017
Descrizione dell'iniziativa			
Elementi di contesto	<p>Il modello di attuazione della Garanzia Giovani, che ha visto il Ministero del Lavoro in veste di Autorità di gestione e le Regioni organismi intermedi, ha richiesto un notevole sforzo di integrazione delle diverse realtà operanti nel campo delle politiche attive sul territorio italiano.</p> <p>Definiti e condivisi gli standard nazionali di riferimento, quando possibile come sintesi delle diverse realtà già operanti a livello regionale, è stato intrapreso un percorso di razionalizzazione e di integrazione dei sistemi organizzativi, economico-finanziari, informativi e comunicativi.</p> <p>Il fenomeno di particolare rilevanza emerso in questo nuovo scenario è risultato l'individuazione e l'applicazione, da parte dei diversi attori istituzionali coinvolti, dei modelli e delle regole per la pianificazione, la gestione e il monitoraggio (fisico ed economico-finanziario) degli interventi. Questi "standard" condivisi sono, infatti, ancora in corso di implementazione sia a livello centrale che territoriale e presentano fattori di criticità legati alla pluralità di ambiti (regionali) differenti sui quali devono essere applicati.</p> <p>Il presente progetto – approvato con Decreto Direttoriale 68/II/2015 del 18/03/2015 - a valere sul PON 2014-2020 intende, quindi, partire da quanto già realizzato dalla Garanzia Giovani per contribuire all'applicazione e all'estensione dei risultati raggiunti sui target non oggetto della Garanzia.</p>		
Obiettivo generale, principali linee di azione e target	<p>Il progetto S.I.S.P.A. ha lo scopo di rendere disponibili strumenti informatici per la gestione e il monitoraggio degli interventi di politica attiva coerenti con le regole e gli standard definiti dagli accordi Stato-Regioni, di favorire il monitoraggio degli interventi in funzione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni e dei diversi target oggetto delle misure, di favorire la diffusione, la corretta applicazione e la gestione dei costi standard nell'ambito del mercato del lavoro mediante la predisposizione di linee guida e di strumenti informativi dedicati e di concorrere alla gestione e/o alla chiusura di progetti già avviati nella precedente programmazione.</p> <p>Gli elementi che contribuiscono a definire la vision del progetto si possono sintetizzare nei seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ampliare l'offerta sussidiaria del Ministero con gli strumenti informativi e le linee guida realizzati dal progetto per contribuire alla razionalizzazione della spesa e alla semplificazione delle procedure in un contesto che oggi vede, nell'ambito dei sistemi informativi per il mercato del lavoro, un sistema informativo composto da 21 soggetti diversi (Regioni e Province autonome), con propri sistemi e standard di riferimento (si pensi ad esempio ai costi standard), legati da meccanismi di cooperazione applicativa con repository di raccolta dei dati e delle informazioni a livello centrale (ex. C.O., Database delle politiche attive e passive); • contribuire al percorso, già iniziato nell'ambito della Garanzia giovani, di condivisione a livello nazionale di standard con l'obiettivo di realizzare la convergenza dei sistemi informativi regionali e provinciali verso un sistema nazionale unico. Tale obiettivo, a partire dal contesto legislativo attuale, non sarebbe limitante delle autonomie locali poiché la progettazione concorrente (Garanzia Giovani per la condivisione e l'adozione dei costi standard e l'adozione di tassonomie comuni sugli interventi di politica attiva) da un lato e le scelte relative agli standard tecnologici (Tavolo del SIL) dall'altro permetterebbero di definire modalità di programmazione e gestione delle politiche attive e strumenti informativi a supporto in grado di consentire le necessarie specificità a livello territoriale garantendo omogeneità, semplificazione e razionalizzazione delle spese. <p>Le attività riguarderanno due ambiti specifici:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) progettazione, realizzazione e gestione di soluzioni applicative funzionali alla gestione dei progetti e degli interventi di Italia Lavoro; 		

	<p>2) progettazione e realizzazione di strumenti per la Direzione Generale dei sistemi Informativi, dell'innovazione tecnologica e della comunicazione. L'attività ha come obiettivo di contribuire a rendere disponibili all'interno del sistema Cliclavoro funzionalità anche a partire dalle esperienze maturate da Italia Lavoro nella gestione di interventi di politica attiva.</p> <p>Le attività sono realizzate secondo i quattro ambiti di intervento di seguito riportati:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Progettazione: <ul style="list-style-type: none"> • Analisi e progettazione degli strumenti informativi e delle loro evoluzioni necessari alla implementazione di una "piattaforma di servizi" dedicata alla gestione di interventi di politica attiva • progettazione delle soluzioni applicative e delle personalizzazioni degli strumenti (istanze della piattaforma personalizzate) per soddisfare la richiesta di supporto di progetti destinati alla gestione di interventi di politica attiva. Evoluzione delle istanze già realizzate. 2. Sviluppo/Personalizzazione <ul style="list-style-type: none"> • realizzazione e manutenzione evolutiva degli strumenti informativi • personalizzazione, integrazione e evoluzione degli strumenti (istanze della piattaforma personalizzate) 3. Monitoraggio <ul style="list-style-type: none"> • Progettazione e realizzazione dei cruscotti e della reportistica per la verifica in itinere del corretto svolgimento delle attività sia sul singolo progetto utilizzatore che sui dati relativi all'insieme dei progetti utilizzatori 4. Gestione <ul style="list-style-type: none"> • Formazione all'utilizzo delle soluzioni applicative • Messa in esercizio e gestione delle soluzioni applicative progettate e realizzate • Assistenza di secondo livello alle soluzioni applicative attivate in ambiente di esercizio
--	---

Budget	2015	2016	2017
	1.362.595,89	1.554.650,88	1.784.215,78

Indicatori di realizzazione fisica

Indicatori							Pianificazione		
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (31/12/2014)	2015	2016	2017
Documenti sulle specifiche di analisi relative alla progettazioni di strumenti e di soluzioni applicative realizzate	Documento di specifiche di analisi	Numero intero	9	Σ Documento di specifiche di analisi	Staff M&V	0	3	6	9
Documenti trimestrali sulle attività di sviluppo degli strumenti e personalizzazione delle soluzioni applicative realizzate	Documenti di specifiche di sviluppo	Numero intero	9	Σ Documenti di specifiche di sviluppo	Staff M&V	0	3	6	9
Documenti trimestrali sugli strumenti di monitoraggio progettati, realizzati e mantenuti	Report su specifiche di analisi, di sviluppo, gestione e manutenzione	Numero intero	9	Σ Report su specifiche di analisi, di sviluppo, gestione e manutenzione	Staff M&V	0	3	6	9
Documenti trimestrali sulle attività di gestione degli ambienti tecnologici e sulle attività di supporto di secondo livello agli utilizzatori	Report su attività di gestione degli ambienti tecnologici e sulle attività di supporto di secondo livello agli utilizzatori	Numero intero	9	Σ Report su attività di gestione degli ambienti tecnologici e sulle attività di supporto di secondo livello agli utilizzatori	Staff M&V	0	3	6	9

INTERVENTO AZIENDALE: SUPPORTI TECNOLOGICI ALLA GARANZIA GIOVANI (S.T.Y.G.)			
Data inizio	01/03/2015	Data fine	30/06/2017
Descrizione dell'iniziativa			
Elementi di contesto	<p>Il progetto di assistenza tecnica Supporti Tecnici alla Garanzia Giovani – approvato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con decreto direttoriale 68/II/2015 del 18/03/2015, intende mettere a disposizione servizi e strumenti di supporto alla gestione delle politiche attive nell’ambito della Garanzia Giovani, coerentemente con quanto definito dagli accordi tra Stato e Regioni sugli standard e sull’integrazione dei sistemi informativi lavoro nazionali e regionali.</p> <p>E’ opportuno precisare che gli elementi da cui parte si origina l’intervento:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Italia Lavoro attuerà, nell’ambito della Garanzia Giovani, due interventi (Fixo YEI e Accompagnamento al lavoro) che avranno un budget di risorse economiche che saranno gestite e rendicontate direttamente da Italia Lavoro al Ministero del Lavoro; 2. Gli interventi realizzati nell’ambito dei due programmi dovranno adeguarsi e integrarsi alle regole definite nell’ambito della Garanzia dagli accordi tra Stato e Regioni garantendo la disponibilità alle Regioni delle informazioni relative alle attività svolte; 3. Gli accordi tra Stato e Regioni hanno definito un modello informativo articolato (vedi Figura 1), rispetto al quale tutti gli strumenti realizzati a livello del Ministero e delle Regioni non devono essere duplicati ma, mediante la sottoscrizione di appositi accordi, possono essere utilizzati da Italia Lavoro per l’attuazione delle misure; 4. L’attuazione di programmi nazionali da parte di Italia Lavoro ha, in particolare nel corso dell’ultima programmazione 2007 2013, determinato la messa a punto di modelli, strutture organizzative, processi di gestione, erogazione dei contributi, monitoraggio e rendicontazione nonché delle relative strumentazione di supporto sperimentate e consolidate. <p>In questo scenario è necessario che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Italia Lavoro abbia la disponibilità di un sistema “omogeneo” per la gestione, il tracciamento e la raccolta di tutti gli elementi necessari alla corretta gestione e rendicontazione delle attività previste. Per questo motivo è previsto l’utilizzo di propri strumenti già realizzati che verranno adeguati alle regole della Garanzia. Tali strumenti non interverranno nella gestione delle SAP, delle sez. VI relative al censimento degli interventi di politica attiva erogati, ma interesseranno esclusivamente la gestione puntuale delle singole attività legate alle misure e ai servizi erogati e la rendicontazione verso il Ministero delle spese sostenute • i servizi e le misure gestite dai progetti Fixo YEI e Accompagnamento al lavoro vengano rese disponibili ai sistemi regionali e nazionale (SAP, Sez. VI della SAP, database delle politiche attive e passive) al fine di evitare sovrapposizioni e garantire il monitoraggio complessivo delle attività ai soggetti preposti (Stato e Regioni). <p>A questo fine il progetto prevede l’utilizzo dei sistemi già realizzati dal Ministero e/o dalle Regioni. In particolare viene fatto riferimento all’offerta sussidiaria realizzata dal Ministero per la gestione delle SAP e delle relative sez. VI e messa a disposizione delle Regioni (soluzione che prevede, comunque, uno specifico accordo con ogni Regione sul modello organizzativo, nonché una esplicita autorizzazione per il trattamento dei dati di cui la Regione è titolare). Questa soluzione garantisce la disponibilità delle informazioni a tutti i soggetti interessati in accordo con le regole definite. Laddove le Regioni avessero implementato strumenti propri differenti dall’offerta del Ministero e ritenessero opportuno l’utilizzo di questi ultimi, si agirebbe di conseguenza senza che l’impianto complessivo della proposta debba essere modificato.</p>		

Obiettivo generale, principali linee di azione e target	<p>Il progetto intende:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. garantire l'operatività dei progetti FIXO YEI e Accompagnamento al lavoro finanziati a Italia Lavoro attraverso la messa a disposizione di un sistema informativo per la pianificazione, la gestione e la rendicontazione degli interventi di politica attiva, basato in larga parte sugli strumenti sviluppati nell'ambito del progetto Supporti Tecnico Informativi al PON, programmazione comunitaria 2007-2013, e sulle esperienze dei programmi gestiti da Italia Lavoro. Il sistema verrà integrato, nel rispetto delle norme sul trattamento dati, con l'architettura del più ampio "Sistema Informativo Lavoro" realizzato con la partecipazione dei sistemi informativi nazionali e regionali (ad esempio con la possibilità di interrogare in modo sincrono le Comunicazioni Obbligatorie) 2. garantire, nella fase di progettazione dei piani di intervento con le singole Regioni, la presenza degli elementi informativi necessari al monitoraggio e alla rendicontazione delle attività dei progetti in accordo con gli standard nazionali definiti nell'ambito della Garanzia 3. supportare il Ministero nell'ambito della Garanzia Giovani. La linea prevede il distacco di risorse presso il Ministero per la durata del progetto al fine di favorire i processi di coordinamento, gestione, diffusione e utilizzo dei diversi sistemi quali, a titolo esemplificativo, il sistema delle comunicazioni obbligatorie, il portale di incontro domanda offerta di lavoro, il sistema di rendicontazione, il sistema di gestione delle politiche attive e passive utilizzati a livello nazionale per l'attuazione della Garanzia. <p>Rispetto all'obiettivo finale di porre in esercizio soluzioni informatiche di supporto alla gestione di progetti di politica attiva, le quattro linee rappresentano il seguente processo:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Progettazione: analisi e definizione del piano annuale degli interventi per la realizzazione degli strumenti e delle soluzioni applicative a supporto dei progetti di Italia Lavoro a valere sul programma "Iniziativa Occupazione Giovani"; analisi e progettazione dei singoli strumenti informativi necessari alla implementazione di una "piattaforma di servizi" dedicata alla gestione di interventi di politica attiva; progettazione delle singole soluzioni applicative e delle personalizzazioni degli strumenti (istanze della piattaforma personalizzate) per soddisfare la richiesta di supporto dei progetti. 2. Sviluppo/Personalizzazione: realizzazione degli strumenti informativi; personalizzazione ed integrazione degli strumenti (istanze della piattaforma personalizzate). 3. Monitoraggio: progettazione e realizzazione dei cruscotti e della reportistica per la verifica in itinere del corretto svolgimento delle attività sia sul singolo progetto utilizzatore che sui dati relativi all'insieme dei progetti utilizzatori. 4. Gestione formazione all'utilizzo delle soluzioni applicative; messa in esercizio e gestione delle soluzioni applicative progettate e realizzate; assistenza di secondo livello alle soluzioni applicative attivate in ambiente di esercizio.
--	--

Budget	2015	2016	2017
	1.564.630,23	1.701.566,54	1.311.880,92

Indicatori di realizzazione fisica

Indicatori							Pianificazione		
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (31/12/2014)	2015	2016	2017
Documenti sulle specifiche di analisi relative alla progettazioni di strumenti e di soluzioni applicative realizzate	Documento di specifiche di analisi	Numero intero	9	Σ Documento di specifiche di analisi	Staff M&V	0	3	6	9
Documenti trimestrali sulle attività di sviluppo degli strumenti e personalizzazione delle soluzioni applicative realizzate	Documenti di specifiche di sviluppo	Numero intero	9	Σ Documenti di specifiche di sviluppo	Staff M&V	0	3	6	9
Documenti trimestrali sugli strumenti di monitoraggio progettati, realizzati e mantenuti	Report su specifiche di analisi, di sviluppo, gestione e manutenzione	Numero intero	9	Σ Report su specifiche di analisi, di sviluppo, gestione e manutenzione	Staff M&V	0	3	6	9
Documenti trimestrali sulle attività di gestione degli ambienti tecnologici e sulle attività di supporto di secondo livello agli utilizzatori	Report su attività di gestione degli ambienti tecnologici e sulle attività di supporto di secondo livello agli utilizzatori	Numero intero	9	Σ Report su attività di gestione degli ambienti tecnologici e sulle attività di supporto di secondo livello agli utilizzatori	Staff M&V	0	3	6	9

Missione 027 – Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti

Programma 006 – Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate

Descrizione del programma:

Programmazione, gestione e monitoraggio dei flussi migratori per motivi di lavoro. Cooperazione bilaterale con i Paesi di origine dei flussi migratori. Coordinamento delle politiche per l'integrazione degli stranieri immigrati. Tutela dei minori stranieri. Finanziamento di interventi per favorire l'inserimento socio-lavorativo dei migranti.

Programmi di spesa (Interventi aziendali)	Data inizio	Data fine
ASSISTENZA TECNICA AL FONDO PER L'INCLUSIONE SOCIALE DEGLI IMMIGRATI	01/04/2008	30/06/2016
ATTIVITÀ DI ASSISTENZA TECNICA ALLA DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE PER LA GESTIONE, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI FINANZIATI CON RISORSE NAZIONALI E COMUNITARIE	06/10/2009	31/03/2015
LIFT - LAVORO IMMIGRAZIONE FORMAZIONE TIROCINI	01/05/2013	31/12/2015
RE.LA.R. - RETE DEI SERVIZI PER LA PREVENZIONE DEL SOMMERSO	16/02/2011	31/03/2015
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE POLITICHE MIGRATORIE	01/01/2012	31/12/2017
INSIDE	01/01/2015	31/12/2017
LA MOBILITA' INTERNAZIONALE DEL LAVORO	01/01/2006	31/12/2017
SUPPORTO ALLA GOVERNANCE INTEGRATA DELLE POLITICHE MIGRATORIE TRA LAVORO E INTEGRAZIONE SOCIALE - FPM 2014	06/02/2015	31/12/2017

INTERVENTO AZIENDALE: ASSISTENZA TECNICA AL FONDO PER L'INCLUSIONE SOCIALE DEGLI IMMIGRATI			
Data inizio	01/04/2008	Data fine	30/06/2016
Descrizione dell'iniziativa			
Elementi di contesto	<p>Il progetto fornisce assistenza tecnica a supporto della Direzione Generale dell'Immigrazione per la realizzazione di un servizio finalizzato alla gestione, al monitoraggio e alla valutazione degli interventi a valere sul Fondo Politiche Migratorie.</p> <p>Il Ministero ha individuato le aree di attività finanziabili (sostegno all'accesso all'alloggio; accoglienza degli alunni stranieri; tutela dei minori stranieri non accompagnati; valorizzazione delle seconde generazioni; tutela delle donne immigrate; diffusione della lingua e cultura italiana, diffusione della conoscenza della costituzione, dell'ordinamento giuridico nazionale e dei percorsi di inclusione sociale), i destinatari e le risorse per esse disponibili pari a € 48.500.000,00 per l'anno 2007. Per l'impiego delle risorse l'Amministrazione fa ricorso ad un insieme di procedure di affidamento, atte a garantire la collaborazione con le Regioni (Accordi di programma), l'affidamento tramite gara di attività peculiari e per cui necessitano expertise esterne, l'impegno della società civile e delle esperienze/capacità del privato non-profit di settore attivo nel nostro Paese (affidamento dell'attività del Comitato minori stranieri all'ANCI). L'insieme di tali procedure porterà a regime la gestione di 124 interventi per cui necessita l'azione di assistenza tecnica richiesta a Italia Lavoro S.p.A.</p>		
Obiettivo generale, principali linee di azione e target	<p>La finalità generale dell'azione è supportare la Direzione Generale dell'Immigrazione per le attività di gestione, monitoraggio e valutazione degli interventi ricompresi nell'ambito del "Fondo per l'inclusione sociale degli immigrati Anno 2008".</p> <p>Questa finalità è perseguita attraverso un intervento di assistenza tecnica prevede:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. 1 servizio di supporto alla gestione degli interventi, ovvero definizione dei tempi, delle risorse e delle opportunità in termini di obiettivi, nonché individuazione dei circuiti informativi e documentali per la corretta e tempestiva esecuzione delle linee di attività previste dal Fondo dal momento della messa a bando/assegnazione fino alla conclusione/rendicontazione degli interventi; 2. Elaborazione di 7 procedure di raccolta, elaborazione statistica e restituzione dei dati attinenti a ciascun e al complesso degli interventi finanziati, orientato a misurare quali-quantitativamente i risultati degli interventi rispetto alle previsioni di partenza e alla loro incidenza sul contesto dei destinatari. 		

Budget	2015	2016	2017
	107.575,74	2.074,32	-

Indicatori di realizzazione fisica

Indicatori							Pianificazione		
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (31/12/2014)	2015	2016	2017
Erogare 1 servizio di AT volto ad elaborare e gestire 1 procedura amministrativa di supporto alla gestione degli interventi	Report conclusivo di gestione della procedura	Numero intero	1	Σ report conclusivi di gestione della procedura	Staff M&V	1	-	-	-
Elaborare e gestire 7 procedure di monitoraggio e valutazione dei progetti (ciascuna specifica delle filiere di interventi previste nell'ambito del Fondo)	Procedure gestite	Numero intero	7	Σ copia modelli e strumenti rilasciati e validati dal Ministero	Staff M&V	7	-	-	-
Realizzare un convegno finale	Convegno finale	Numero intero	1	Σ convegni finali realizzati	Staff M&V	-	1	-	-

INTERVENTO AZIENDALE: ATTIVITA' DI ASSISTENZA TECNICA ALLA DG IMMIGRAZIONE PER LA GESTIONE, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI FINANZIATI DAL "FPM 2008"			
Data inizio	06/10/2009	Data fine	31/03/2015
Descrizione dell'iniziativa			
Elementi di contesto	<p>Il progetto fornisce assistenza tecnica a supporto della Direzione Generale dell'Immigrazione per la realizzazione di un servizio finalizzato alla gestione, al monitoraggio e alla valutazione degli interventi a valere sul Fondo Politiche Migratorie. Il Ministero ha individuato le aree di attività finanziabili (Sostegno all'accesso all'alloggio; accoglienza degli alunni stranieri; tutela dei minori stranieri non accompagnati; valorizzazione delle seconde generazioni; tutela delle donne immigrate; diffusione della lingua e cultura italiana, diffusione della conoscenza della costituzione, dell'ordinamento giuridico nazionale e dei percorsi di inclusione sociale), i destinatari e le risorse per l'anno 2008. Per l'impiego delle risorse l'Amministrazione fa ricorso ad un insieme di procedure di affidamento atte a garantire la collaborazione con le Regioni (Accordi di programma), l'affidamento tramite gara di attività peculiari e per cui necessitano expertise esterne, l'impegno della società civile e delle esperienze/capacità del privato non-profit di settore attivo nel nostro Paese (affidamento dell'attività del Comitato minori stranieri all'ANCI). L'insieme di tali procedure porterà a regime la gestione di oltre 100 interventi per cui necessita l'azione di assistenza tecnica richiesta a Italia Lavoro S.p.A.</p>		
Obiettivo generale, principali linee di azione e target	<p>La finalità generale dell'azione è supportare la Direzione Generale dell'Immigrazione per le attività di gestione, monitoraggio e valutazione degli interventi ricompresi nell'ambito del "Fondo per l'inclusione sociale degli immigrati Anno 2008.</p> <p>Questa finalità è perseguita attraverso un intervento di assistenza tecnica che prevede:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. un servizio di supporto alla gestione degli interventi, ovvero definizione dei tempi, delle risorse e delle opportunità in termini di obiettivi, nonché individuazione dei circuiti informativi e documentali per la corretta e tempestiva esecuzione delle linee di attività previste dal Fondo dal momento della messa a bando/assegnazione fino alla conclusione/rendicontazione degli interventi; 2. elaborazione di 19 procedure di raccolta, elaborazione statistica e restituzione dei dati attinenti a ciascun e al complesso degli interventi finanziati, orientata a misurare quali-quantitativamente i risultati degli interventi rispetto alle previsioni di partenza e alla loro incidenza sul contesto dei destinatari; 		

Budget	2015	2016	2017
	41.192,22	-	-

Indicatori di realizzazione fisica

Indicatori							Pianificazione		
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (31/12/2014)	2015	2016	2017
Erogare 1 servizio di supporto volto ad elaborare e gestire 1 procedura amministrativa di supporto alla gestione degli interventi	Servizio di supporto realizzato	Numero intero	1	Σ report conclusivi di gestione della procedura	Staff M&V	1	-	-	-
Elaborare e gestire 19 procedure di monitoraggio e valutazione dei progetti gestiti (ciascuna specifica delle filiere di intervento previste nell'ambito del Fondo)	Procedure di monitoraggio e valutazione gestite	Numero intero	19	Σ copia modelli e strumenti rilasciati e validati dal Ministero	Staff M&V	24	-	-	-

INTERVENTO AZIENDALE: LIFT _LAVORO IMMIGRAZIONE FORMAZIONE TIROCINI			
Data inizio	01/05/2013	Data fine	30/06/2015
Descrizione dell'iniziativa			
Elementi di contesto	<p>A seguito dei profondi mutamenti politici che hanno interessato i Paesi del Nord Africa e del Medio Oriente, il 2011 è stato caratterizzato dal fenomeno noto come Emergenza Nord Africa, che ha visto l'arrivo sulle coste italiane di migliaia di migranti. Tale stato di emergenza umanitaria, dichiarato, con il D.P.C.M. del 12 febbraio 2011 fino al 31 dicembre 2011 e prorogato con D.P.C.M. del 6 ottobre 2011 fino al 31 dicembre 2012, ha determinato l'accesso nel territorio italiano di un numero elevato di cittadini di Paesi terzi in età adulta. Sull'intero territorio nazionale l'Emergenza Nord Africa ha coinvolto, nel solo periodo dal 1° gennaio 2011 all'8 maggio 2012, 64.717 migranti, con una concentrazione nelle Regioni: Calabria, Campania, Emilia Romagna, Lazio, Lombardia, Piemonte, Puglia, Sicilia, Veneto.</p> <p>Allo stato di emergenza si è fatto fronte con una serie di interventi, tra i quali l'attuazione di un Piano per l'accoglienza dei migranti, con il coinvolgimento delle strutture e componenti del sistema nazionale di protezione civile, basato su un modello di gestione suddiviso in tre diversi momenti: prima accoglienza, distribuzione dei migranti sul territorio italiano in base ai concetti di equa distribuzione e modularità, assistenza nei territori regionali.</p> <p>Un volta superata la fase emergenziale della prima accoglienza, è stato necessario strutturare e sviluppare misure più adeguate e mirate di inserimento socio-lavorativo, per migliorare la condizione sociale e occupazionale dei migranti e contrastare i fenomeni di sfruttamento, lavoro nero ed esclusione sociale.</p>		
Obiettivo generale, principali linee di azione e target	<p>Il progetto intende favorire il processo di partecipazione dei cittadini non comunitari alla vita sociale, economica, culturale e civile nel nostro paese, per il loro positivo inserimento nel mondo del lavoro, attraverso uno stretto coordinamento tra le politiche del lavoro e quelle dell'integrazione sociale, dando priorità alle fasce più vulnerabili (i titolari e i richiedenti protezione internazionale), tramite:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. La diffusione e il trasferimento di modelli, strumenti e prassi applicative di supporto alla programmazione e attuazione nei territori regionali di politiche e interventi di inserimento lavorativo dei migranti, in particolare delle fasce vulnerabili e il rafforzamento della rete dei soggetti autorizzati e/o accreditati allo svolgimento dell'attività di intermediazione tra domanda e offerta di lavoro, in sinergia con i servizi pubblici per l'impiego in modo da garantire un'offerta di servizi adeguata allo specifico target di destinatari; 2. La realizzazione di almeno 917 percorsi integrati di politica attiva del lavoro che consentano ai migranti extracomunitari, con priorità per i richiedenti e titolari di protezione internazionale - presenti in Italia a seguito dell'emergenza Nord Africa - presenti nelle strutture di accoglienza diffusa presso le Regioni, compresa la rete dello SPRAR, e nei centri di accoglienza governativi - CARA, nei territori regionali coinvolti nell'intervento, di accedere ad un "pacchetto" personalizzato di misure e servizi per l'inserimento lavorativo e la qualificazione delle competenze, coerenti con i settori produttivi e i fabbisogni dei contesti locali, contrastando fenomeni di sfruttamento, lavoro nero ed esclusione sociale. 		

Budget	2015	2016	2017
	222.949,12	5.747,49	-

Indicatori di realizzazione fisica

Indicatori							Pianificazione		
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (31/12/2014)	2015	2016	2017
Almeno 917 doti individuali per percorsi di inserimento socio lavorativo assegnate a migranti, tra cui richiedenti e titolari di protezione internazionale	Doti assegnate	Numero intero	917	\sum doti erogate	Staff M&V	745	917	-	-

Indicatori di risultato

Indicatori							Pianificazione		
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (31/12/2014)	2015	2016	2017
Almeno 917 doti individuali per percorsi di inserimento socio lavorativo assegnate a migranti, tra cui richiedenti e titolari di protezione internazionale	Efficacia realizzativa	Valore percentuale	100%	$(\sum \text{doti erogate} / \text{percorsi avviati}) * 100$	Staff M&V	81%	100%	-	-
Tasso di trasformazione dei percorsi supportati dalle doti	Efficacia realizzativa	Valore percentuale	30%	$(\text{Numero tirocini trasformati in contratto da LIFT entro 60 gg dalla data fine} / \text{tirocini conclusi}) * 100$	Staff M&V	27%	30%	-	-

INTERVENTO AZIENDALE: RELAR – RETE DEI SERVIZI PER LA PREVENZIONE DEL LAVORO SOMMERSO			
Data inizio	16/02/2011	Data fine	30/06/2016
Descrizione dell'iniziativa			
Elementi di contesto	<p>L'intervento intende operare all'interno delle esigenze specifiche dettate dall'evolversi di alcune delle condizioni politiche dei paesi del Nord Africa di sponda mediterranea, fenomeni che hanno comportato l'arrivo nel nostro Paese di fasce vulnerabili di migranti, tra cui rifugiati, richiedenti o titolari di protezione internazionale. Tale stato di emergenza umanitaria, dichiarato con D.P.C.M. del 12/02/2011 e prorogato con D.P.C.M. del 6 ottobre 2011 fino al 31 dicembre 2012, ha determinato l'accesso nel territorio italiano di un numero elevato di cittadini di Paesi terzi in età adulta, che, superata la fase emergenziale della prima accoglienza, necessitano di essere sostenuti da interventi mirati e strutturati a partire dal rafforzamento della cooperazione interistituzionale tra i diversi soggetti competenti, istituzionali e non, in particolare nelle Regioni dell'Obiettivo Convergenza, dove si concentra un maggior tasso di presenza di tali categorie di migranti, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la predisposizione di misure più adeguate e finalizzate all'inserimento socio-lavorativo di quei cittadini extracomunitari sbarcati sul territorio italiano a seguito della crisi politica dei Paesi del Nord Africa di sponda mediterranea, in particolar modo per le fasce vulnerabili di migranti, ossia rifugiati, richiedenti asilo, soggetti titolari o richiedenti protezione internazionale migliorando la loro condizione e contrastando fenomeni di sfruttamento, lavoro nero ed esclusione sociale; • la promozione dell'intervento attraverso l'erogazione di "doti individuali" agli stranieri presenti nelle strutture di accoglienza temporanee e autorizzate/accreditate dalle Regioni Obiettivo Convergenza (CARA). Le doti saranno funzionali all'erogazione di un mix di servizi di politica attiva del lavoro e di integrazione socio-lavorativa al fine di inserire lo straniero nel circuito formativo, lavorativo e sociale, attraverso la costruzione e la realizzazione di progetti individuali di inserimento lavorativo, che prevedano, ad es. percorsi di formazione linguistica, formazione professionale, tirocini, etc. 		
Obiettivo generale, principali linee di azione e target	<p>Il progetto intende favorire il processo di partecipazione dei cittadini non comunitari alla vita sociale, economica, culturale e civile nel nostro paese, per il loro positivo inserimento nel mondo del lavoro, attraverso uno stretto coordinamento tra le politiche del lavoro e quelle dell'integrazione sociale, dando priorità alle fasce più vulnerabili (i titolari e i richiedenti protezione internazionale), per:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Diffondere, informare e trasferire, modelli di servizio, strumenti e metodologie condivise di attuazione e gestione di interventi e misure di politica attiva del lavoro finalizzate all'inserimento socio-lavorativo di fasce svantaggiate di migranti; 2. Promuovere la realizzazione di almeno 562 percorsi di politica attiva (es. formazione professionale; tirocinio; etc.) con finalizzazione di inserimento lavorativo, per immigrati extracomunitari in prevalenza fasce vulnerabili di migranti, tra cui rifugiati, soggetti titolari o richiedenti protezioni umanitaria, coinvolgendo gli operatori dei servizi, gli enti di formazione, le amministrazioni territoriali, i servizi competenti in materia di gestione dei flussi, etc... presenti nella 4 Regioni Obiettivo Convergenza (che si aggiungono ai 1.798 tirocini di formazione realizzati nella prima fase di attuazione). 		
Budget	2015	2016	2017
	151.284,11	2.898,86	-

Indicatori di realizzazione fisica

Indicatori							Pianificazione		
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (31/12/2014)	2015	2016	2017
Completare la realizzazione di oltre 2.000 tirocini per cittadini extracomunitari, nelle 4 regioni Ob. Convergenza	Tirocini realizzati	Numero intero	2.360	Σ comunicazioni INAIL avvio tirocinio	Staff M&V	2.411	-	-	-

Indicatori di risultato

Indicatori							Pianificazione		
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (31/12/2014)	2015	2016	2017
Completare la realizzazione di oltre 2.000 tirocini per cittadini extracomunitari, nelle 4 regioni Ob. Convergenza	Efficacia realizzativa	Valore percentuale	100%	(Σ doti erogate/percorsi avviati) *100	Staff M&V	102%	-	-	-

INTERVENTO AZIENDALE: PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE POLITICHE MIGRATORIE			
Data inizio	01/01/2012	Data fine	31/12/2017
Descrizione dell'iniziativa			
Elementi di contesto	<p>L'Italia ha fatto registrare una forte crescita dell'immigrazione nel corso degli ultimi due decenni anni, basti ricordare che, alla fine del 2000, i cittadini stranieri in Italia, titolari di permesso di soggiorno, risultavano essere circa 1,3 milioni. Alla fine del 2013 l'Istat ha quantificato gli immigrati extracomunitari regolarmente presenti in Italia in 3,87 milioni. In tredici anni la popolazione immigrata è ben più che triplicata. La forte crescita, inoltre, è combinata con una caratteristica di stabilità e con un aumento della migrazione per motivi familiari. Nel corso degli ultimi la crisi economia ha fatto registrare un aumento dei tassi di disoccupazione anche per i lavoratori stranieri. In questa situazione di grave criticità il Governo, per migliorarne la gestione del fenomeno migratorio, ha avviato, a partire dal 2010, un processo di rinnovamento. Lo scopo è quello di passare da un'immigrazione "subita ad una immigrazione programmata" in cui sia possibile avviare processi di integrazione positivi per gli immigrati, le loro famiglie e il territorio che li accoglie.</p>		
Obiettivo generale, principali linee di azione e target	<p>L'iniziativa ha lo scopo di migliorare la partecipazione dei cittadini non comunitari alla vita sociale, economica, culturale e civile nel nostro paese. Favorire inoltre l'inserimento nel mondo del lavoro attraverso uno stretto coordinamento tra politiche del lavoro e politiche dell'integrazione sociale.</p> <p>Per il raggiungimento di questi obiettivi il programma opera attraverso:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Un servizio di supporto ai processi di Governance istituzionale delle politiche migratorie per il lavoro al fine di dare sistematicità alla cooperazione tra le diverse istituzioni coinvolte nella gestione delle politiche a livello nazionale, regionale e locale; 2. un servizio focalizzato sui processi di politiche di integrazione finalizzate all'inserimento socio-lavorativo, anche attraverso l'erogazione di 1.000 doti formazione e lavoro, dei migranti, e di 160 doti per la creazione e start up di impresa dirette a giovani migranti; 3. un'azione di natura formativa e informativa rivolta agli operatori dei servizi pubblici e privati per consentire una maggiore diffusione dei temi e delle innovazioni introdotte in materia di lavoro e di integrazione degli immigrati; 4. il supporto tecnologico agli attori e servizi competenti attraverso l'implementazione e la manutenzione del sistema informativo per la tracciabilità del percorso di accoglienza dei minori stranieri non accompagnati (SIM) 		

Budget	2015	2016	2017
	869.133,24	321.544,47	320.435,43

Indicatori di realizzazione fisica

Indicatori							Pianificazione		
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (31/12/2014)	2015	2016	2017
Assistenza tecnica al Ministero del Lavoro per rafforzare la cooperazione con le altre istituzioni sulla gestione delle politiche migratorie e per la programmazione di misure e interventi coerenti con il Piano Identità e incontro	Proposte progettuali di adeguamento normativo, funzionamento dei servizi, e definizione di standard di servizio	Numero intero	1	Verifica realizzazione attività di assistenza tecnica come da progetto esecutivo approvato	Staff M&V	1	1	-	-
160 doti per inserimento lavorativo dei migranti (giovani di età compresa tra 17 e 30 anni) per la creazione e lo start up di nuove microimprese	Doti per la creazione di impresa	Numero intero	160	\sum inserimenti lavorativi realizzati (autoimpiego)	Staff M&V	-	-	160	-
1.000 doti formative/di orientamento per minori non accompagnati per favorire il loro inserimento nel mondo scolastico e lavorativo	Doti per la formazione e l'orientamento	Numero intero	1.000	\sum doti erogate	Staff M&V	1.208	-	-	-

Indicatori di risultato

Indicatori							Pianificazione		
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (30/09/2014)	2015	2016	2017
Doti erogate	Efficacia realizzativa	Valore percentuale	100%	$(\sum \text{doti erogate} / \text{percorsi avviati}) * 100$	Staff M&V	-	-	100%	-

INTERVENTO AZIENDALE: INSIDE – INSerimento Integrazione NordSuD inclusionE			
Data inizio	01/01/2015	Data fine	31/12/2017
Descrizione dell’iniziativa			
Elementi di contesto	<p>Al 1° gennaio 2014, in base ai dati forniti dal Ministero dell'Interno, erano regolarmente presenti in Italia 3.874.726 cittadini non comunitari. Tra il 2013 e il 2014 il numero di cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti è aumentato di circa 110 mila unità (+3%). I minori presenti in Italia costituiscono il 23,9% degli stranieri non comunitari regolarmente soggiornanti. È in costante crescita anche il numero dei soggiornanti di lungo periodo, di persone cioè con un permesso a tempo indeterminato. Nel 2013 erano 2.045.662, nel 2014 sono 2.179.607, rappresentando circa il 56,3% dei cittadini non comunitari regolarmente presenti.</p> <p>Oltre alla migrazione legale, i mutamenti avvenuti nel corso degli ultimi anni nell’area del Mediterraneo, hanno provocato anche un aumento dei flussi irregolari verso le coste italiane. Si stima che una percentuale molto elevata di tali soggetti (oltre il 90%) abbia i requisiti per richiedere un permesso di soggiorno per motivi di protezione internazionale.</p> <p>In questo contesto Italia Lavoro ha realizzato alcuni progetti a favore dell’inserimento lavorativo di fasce vulnerabili di migranti, a valere su contributi del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – DG dell’Immigrazione e delle politiche per l’integrazione, tra i quali, in particolare, il Progetto RELAR, il Progetto LIFT , il Progetto “Programmazione e gestione delle politiche migratorie”, che ha realizzato percorsi di integrazione socio-lavorativa a favore dei minori stranieri non accompagnati attraverso l’erogazione di doti formative con finalità occupazionali. A complementarietà di tali interventi si inserisce Il progetto Inside, diretto a sviluppare percorsi di inserimento socio-lavorativo e di integrazione degli immigrati vulnerabili e in condizione di disagio occupazionale regolarmente presenti sul territorio nazionale.</p>		
Obiettivo generale, principali linee di azione e target	<p>Obiettivo generale del progetto è contribuire a favorire il processo di partecipazione dei cittadini non comunitari, con priorità per le fasce più vulnerabili, alla vita sociale, economica, culturale e civile nel nostro paese, e il loro positivo inserimento nel mondo del lavoro, attraverso uno stretto coordinamento tra le politiche del lavoro, dell’accoglienza e dell’integrazione, e ciò anche al fine di contrastare fenomeni di sfruttamento, lavoro sommerso ed esclusione.</p> <p>Lo scopo del progetto è di promuovere l’inserimento socio lavorativo di almeno 500 migranti, con particolare riferimento a richiedenti e titolari di protezione internazionale e umanitaria e minori stranieri non accompagnati in transizione verso l’età adulta, mediante: la realizzazione di percorsi integrati di inserimento socio-lavorativo, anche in mobilità territoriale; il rafforzamento delle reti dei servizi pubblico – privati, con l’attivazione di un servizio di assistenza tecnica diretto a garantire una maggiore efficacia ed efficienza nella gestione, monitoraggio in itinere e rendicontazione dei percorsi integrati di inserimento socio-lavorativo e di integrazione; la sistematizzazione ed il trasferimento di un modello di intervento per la programmazione e realizzazione di percorsi di inserimento socio lavorativo e di integrazione rivolti a fasce vulnerabili di migranti.</p>		

Budget	2015	2016	2017
	402.328,05	450.842,19	445.958,04

Indicatori di realizzazione fisica

Indicatori							Pianificazione		
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (31/12/2014)	2015	2016	2017
Realizzazione di almeno 500 percorsi di inserimento socio lavorativo e di integrazione, in mobilità territoriale, rivolti a fasce vulnerabili di migranti, tra cui titolari di protezione internazionale e umanitaria e minori stranieri non accompagnati	Percorsi di inserimento socio lavorativo e di integrazione	Numero intero	500	Σ tirocini per i quali è stata pagata almeno una delle mensilità della borsa prevista	Staff M&V	-	-	500	-
Sistematizzazione e trasferimento di 1 modello di intervento per la programmazione e realizzazione di percorsi di inserimento socio lavorativo e di integrazione per fasce vulnerabili di migranti	Modello di intervento sistematizzato	Numero intero	1	Σ eventi di trasferimento realizzati	Staff M&V	-	-	1	-

Indicatori di risultato

Indicatori							Pianificazione		
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (31/12/2014)	2015	2016	2017
Realizzazione di almeno 500 percorsi di inserimento socio lavorativo e di integrazione, in mobilità territoriale, rivolti a fasce vulnerabili di migranti, tra cui titolari di protezione internazionale e umanitaria e minori stranieri non accompagnati	Efficacia realizzativa	Valore percentuale	100%	$(\Sigma \text{ tirocini per i quali è stata pagata almeno una mensilità / tirocini avviati}) * 100$	Staff M&V	-	-	100%	-

INTERVENTO AZIENDALE: LA MOBILITÀ INTERNAZIONALE DEL LAVORO			
Data inizio	01/01/2006	Data fine	31/12/2017
Descrizione dell'iniziativa			
Elementi di contesto	<p>I cittadini non comunitari regolarmente presenti in Italia al 1 gennaio 2014 sono 3.874.726, ai quali si sommano i non regolari.</p> <p>La crisi economica degli ultimi anni e la conseguente netta contrazione della domanda di lavoro che ne è conseguita, hanno avuto ripercussioni anche su questa fascia di popolazione. Nel 2013, si registrano circa 500.000 cittadini stranieri in cerca di occupazione, equivalente ad un tasso di disoccupazione del 17,3%.</p> <p>Tale situazione ha comportato l'esigenza di riposizionare le politiche del lavoro, dando priorità agli interventi di reinserimento occupazionale e di sostegno alla mobilità sociale degli immigrati garantendo una maggiore partecipazione alle politiche ed ai servizi per il lavoro e supportando una nuova regolamentazione dei flussi di ingresso.</p>		
Obiettivo generale, principali linee di azione e target	<p>Il programma "La Mobilità Internazionale del lavoro" ha l'obiettivo di favorire l'ingresso regolare dei cittadini extracomunitari che vogliono lavorare nel nostro paese, anche al fine di sviluppare la rete internazionale dei servizi per il lavoro in cooperazione con il sistema degli intermediari autorizzati italiani per la gestione programmata e qualificata dei flussi.</p> <p>Il programma opera attraverso 2 linee di azione:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Supporto ai negoziati con i paesi terzi e all'attuazione dei programmi per la qualificazione dei flussi e la mobilità internazionale, che mira a facilitare il MLPS, DG Immigrazione, nel rafforzamento della cooperazione con i Paesi terzi e nella attuazione di interventi e programmi per la qualificazione dei flussi migratori per motivi di lavoro e formazione, anche mediante strumenti di migrazione circolare e rientro produttivo; 2. Sviluppo delle reti transnazionali per l'attuazione di percorsi di mobilità circolare e di qualificazione professionale, la quale mira a sviluppare e rendere più efficace la rete integrata pubblico-privata dei Paesi in cui sono state definite le ipotesi di lavoro (Marocco, Tunisia, Egitto, Albania, Serbia, Moldavia e Filippine), attraverso l'accompagnamento nell'attuazione delle procedure relative ai canali di ingresso qualificati (formazione e tirocini di formazione e orientamento) ed ai programmi di mobilità circolare e rientro produttivo. <p>In particolare, saranno assistite le reti integrate Italia – Estero, al fine di coinvolgere 450 lavoratori in percorsi di ingresso qualificato e programmi di mobilità circolare, anche di rientro e co-sviluppo, dando priorità ai 7 Paesi coinvolti.</p>		

Budget	2015	2016	2017
	2.334.222,13	320.958,09	274.664,81

Indicatori di realizzazione fisica

Indicatori							Pianificazione		
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (31/12/2014)	2015	2016	2017
Realizzare 1 servizio di supporto per la realizzazione dei negoziati e la stipula o revisione degli accordi con i Paesi Terzi e per la definizione di modelli e strumenti per l'attuazione di programmi di ingresso qualificati e di mobilità circolare	Piani di programmazione a supporto degli incontri tecnici per negoziati/accordi dei 18 Paesi	Numero intero	7	Σ dei piani rilasciati	Staff M&V	2	7	-	-
Rendere operativa 1 rete integrata pubblico - privata degli operatori nei 7 Paesi esteri coinvolti in Italia	Incontri tecnici di approfondimento/workshop tra operatori e attori reti Estero-Italia per dare attuazione agli accordi sottoscritti	Numero intero	51	Σ Verbali di realizzazione incontri	Staff M&V	36	51	-	-
Percorsi di mobilità circolare, tirocini, formazione, ingressi qualificati (con particolare riferimento ai 7 Paesi individuati)	Percorsi di mobilità circolare, tirocini, formazione, ingressi qualificati realizzati	Numero intero	450	Σ verifica documentazione di ingresso in Italia degli aderenti ai percorsi	Staff M&V	-	-	450	-

Indicatori di risultato

Indicatori							Pianificazione		
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (30/09/2014)	2015	2016	2017
450 percorsi di mobilità circolare, tirocini, formazione, ingressi qualificati	Efficacia realizzativa	Valore percentuale	100%	$(\Sigma \text{ percorsi realizzati} / \text{percorsi previsti}) * 100$	Staff M&V	-	-	100%	-

INTERVENTO AZIENDALE: SUPPORTO ALLA GOVERNANCE INTEGRATA DELLE POLITICHE MIGRATORIE TRA LAVORO E INTEGRAZIONE SOCIALE			
Data inizio	06/02/2015	Data fine	31/12/2017
Descrizione dell'iniziativa			
Elementi di contesto	<p>La dinamica evolutiva del fenomeno migratorio in Italia negli ultimi anni ha fatto registrare alcune tendenze riconducibili da un lato al perdurare degli effetti della crisi economica (aumento del tasso di disoccupazione della popolazione immigrata, calo della domanda di lavoro) e, dall'altro, alla forte instabilità politica di alcune aree geografiche (aumento dei flussi migratori non programmati). Tali fenomeni si associano alla stabilizzazione del percorso migratorio degli stranieri già presenti in Italia, che trova una sua significativa espressione nell'incremento dei ricongiungimenti familiari e delle seconde generazioni di migranti, con conseguente aumento della popolazione attiva straniera.</p> <p>Questo quadro di riferimento ha comportato per il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la necessità di riposizionare le politiche migratorie dando priorità al processo di integrazione socio-lavorativa della popolazione immigrata nel nostro paese attraverso uno stretto legame tra accesso al lavoro e integrazione sociale, come da ultimo evidenziato anche dal Parlamento Europeo nella Risoluzione del 14/3/2013.</p>		
Obiettivo generale, principali linee di azione e target	<p>Il programma ha l'obiettivo di potenziare e qualificare la cooperazione inter-istituzionale (Ministeri, Regioni) per assicurare uno stretto raccordo tra politiche sociali, politiche migratorie e politiche del lavoro ed ottimizzare al massimo l'utilizzo delle risorse nazionali e comunitarie della nuova programmazione.</p> <p>Il programma opera attraverso 3 linee di azione:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. un'azione di supporto ai processi di governance per il rafforzamento della cooperazione inter-istituzionale e lo sviluppo della programmazione integrata tra misure di integrazione sociale e interventi di inserimento e reinserimento lavorativo, mediante l'integrazione delle risorse nazionali e comunitarie 2. un'azione di supporto alla gestione, monitoraggio, valutazione degli interventi e progetti della DG dell'Immigrazione e delle politiche per l'Integrazione finanziati con risorse nazionali e comunitarie, al fine di assicurare l'efficienza delle azioni programmate; 3. un'azione di supporto agli strumenti informativi, di diffusione e comunicazione a sostegno degli interventi della DG dell'Immigrazione e delle politiche per l'integrazione, e della governance delle politiche migratorie. 		

Budget	2015	2016	2017
	1.682.347,46	1.072.508,39	1.039.917,92

Indicatori di realizzazione fisica

Indicatori							Pianificazione		
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (31/12/2014)	2015	2016	2017
Sviluppo della programmazione integrata degli interventi della DG Immigrazione e politiche di integrazione coerente con gli atti di indirizzo e gli obiettivi strategici della direttiva annuale e con gli obiettivi dei fondi nazionali e comunitari	Programmazione politiche	Numero intero	1	Rilascio alla DG Immigrazione di un programma nazionale sulla gestione dei tre fondi (FPM, FSE e FAMI)	Staff M&V	-	1	-	-
Supporto al MLPS - DG immigrazione e politiche di integrazione e alle Regioni per elaborare 17 Piani integrati regionali esecutivi degli interventi in materia di inserimento lavorativo e integrazione delle persone straniere con complementarietà dei fondi (risorse nazionali e risorse comunitarie)	Piani integrati regionali	Numero intero	17	Σ piani integrati regionali degli interventi validati da DG Immigrazione e Regione	Staff M&V	-	5	17	-
Assistenza tecnica alla DG Immigrazione nell'elaborazione e diffusione di analisi e strumenti sul tema dell'immigrazione	Servizio di assistenza nella elaborazione e diffusione analisi e strumenti tema della immigrazione	Numero intero	5	Rilascio n. 2 rapporti su immigrazione, n. 1 rapporto analisi a supporto del decreto annuale di programmazione flussi; realizzazione n. 1 evento presentazione rapporto annuale; rilascio n.1 set indicatori per analisi impatto immigrazione sul MdL	Staff M&V	-	4	5	-

Indicatori							Pianificazione		
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (31/12/2014)	2015	2016	2017
Supporto al MLPS-DG Immigrazione e politiche di integrazione per definire strumenti normativi, procedurali e informativi per migliorare la programmazione dei flussi di ingresso per motivi di lavoro, in particolare i "canali di ingresso qualificati"	Servizio di supporto al miglioramento dei flussi di ingresso per motivi di lavoro	Numero intero	4	Rilascio al MLPS - DG Immigrazione di: n. 2 documenti tecnici e note su proposte semplificazione procedure ingresso; n.1 adeguamento linee guida strumenti di monitoraggio ingressi; 1 report di monitoraggio su attuazione Linee guida nazionali su tirocini per stranieri	Staff M&V	-	2	4	-
Implementazione di un servizio di gestione, monitoraggio anche dell'efficacia degli interventi/progetti programmati dalla DG dell'Immigrazione e delle politiche per l'integrazione finanziati con risorse nazionali (FPM) e comunitarie (FSE e FAMI)	Servizio di gestione e monitoraggio degli interventi/progetti programmati dalla DG Immigrazione erogato	Numero intero	32	Rilascio al MLPS - DG Immigrazione di n. 3 procedure amministrative di gestione progetti/interventi rispetto ai diversi Fondi gestiti; pubblicazione n. 2 avvisi da parte della DG Immigrazione; rilascio n. 3 procedure di adeguamento del monitoraggio ai diversi Fondi gestiti; n. 21 report di monitoraggio; n. 3 Report finali sugli esiti degli interventi gestiti dalla DG Immigrazione	Staff M&V	-	17	32	-
Diffusione del Sistema Informativo dei Minori Stranieri non Accompagnati (SIM) e utilizzo da parte di almeno 200 operatori competenti in almeno 12 regioni	Diffusione sistema informativo	Numero intero	200	Σ Credenziali di accesso rilasciate agli operatori	Staff M&V	-	125	200	-